

228
27-11-14



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

Proposta al Consiglio

21 NOV. 2014
19 1009

Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione
Assessore alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità

Direzione Centrale Servizi Finanziari
Servizio Partecipazioni
Direzione Centrale Ambiente, Tutela del territorio e del mare
Servizio Cielo integrato delle acque

Proposta di deliberazione prot. n. 42 del 21.11.2014

Categoria _____ Classe _____ Fascicolo _____

Annotazioni _____

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 850

OGGETTO: **Proposta al Consiglio:**

Approvazione dei bilanci di esercizio al 31.12.2012 ed al 31.12.2013 dell'A.B.C. Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, in ottemperanza alle previsioni normative di cui al combinato disposto del comma 6 e del comma 8, lettera c), dell'art. 114 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Il giorno 27 NOV. 2014, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 22 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS P

ASSESSORI:

TOMMASO SODANO	P
Mario CALABRESE	P
Alessandra CLEMENTE	P
Gaetano DANIELE	P
Alessandro FUCITO	P
Roberta GAETA	P

Francesco MOXEDANO	P
Salvatore PALMA	P
Annamaria PALMIERI	P
Enrico PANINI	P
Carmine PISCOPO	P
Monia ALIBERTI	P

Nota Bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P".

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Partecipa il Segretario del Comune: Dr. GAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

Constatata la validità della seduta, invita la Giunta a trattare l'argomento indicato in oggetto.

Stipulata in presenza di

IL SEGRETARIO GENERALE

2

Premesso

- Che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 32 del 26 ottobre 2011, ha disposto l'avvio della trasformazione dell'A.R.I.N. S.p.A. in A.B.C. Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale e ne ha approvato lo statuto, dando mandato al consiglio di amministrazione di A.R.I.N. S.p.A. di predisporre tutto quanto necessario ai fini della trasformazione in parola;
- Che, in ottemperanza alla citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 32/2011, con assemblee straordinarie del 31.07.2012 e del 21.11.2012, è stata operata la trasformazione dell'A.R.I.N. S.p.A. in A.B.C. Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale;
- Che tali deliberazioni assembleari sono state iscritte in Camera di Commercio in data 21 dicembre 2012 e, conseguentemente, ai sensi dell'art. 2500 novies del codice civile, la trasformazione ha avuto effetto a decorrere dal 20 febbraio 2013;
- Che l'iscrizione nel Registro delle Imprese della nuova ragione sociale è avvenuta in data 10 aprile 2013;

Premesso , altresì,

- Che l'art. 114, comma 6, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 stabilisce che gli atti fondamentali dell'azienda speciale siano approvati dall'ente locale;
- Che, a mente del successivo comma 8, lettera c, del D. Lgs. 267/2000, tra gli atti fondamentali dell'azienda speciale da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale rientrano anche i bilanci di esercizio;
- Che, ai sensi dell'art. 114, comma 5 bis del D. Lgs. 267/2000, le aziende speciali sono tenute ad iscriversi ed a depositare i propri bilanci al registro delle imprese o nel repertorio delle notizie economico-amministrative della camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura del proprio territorio entro il 31 maggio di ciascun anno;

Rilevato

- Che, soltanto in data 11.11.2013, il Consiglio di Amministrazione dell'A.B.C. Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale ha adottato lo schema di bilancio di esercizio al 31.12.2012 ed ha proposto, come si evince dalla relazione sulla gestione, di destinare interamente l'utile netto dell'esercizio all'incremento del fondo di riserva, in conformità alle previsioni di cui all'art. 36 dello Statuto aziendale;
- Che il Consiglio di Amministrazione dell'A.B.C. Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, con verbale del 22.07.2014, ha adottato lo schema di bilancio di esercizio al 31.12.2013 ed ha proposto, come si evince dalla relazione sulla gestione, di destinare interamente l'utile netto dell'esercizio all'incremento del fondo di riserva, in conformità alle previsioni di cui all'art. 35 dello Statuto aziendale;

Rilevato, altresì,

- che, nei bilanci d'esercizio al 31.12.2012 ed al 31.12.2013, nell'ambito nel patrimonio netto, alla voce Utili portati a nuovo, risulta iscritto un importo pari ad € 12.490.040,00 (dodici milioni quattrocentonovantamilaquaranta) non destinato a fondi né ad altra specifica destinazione statutariamente prevista;

Considerato

- che, l'art. 35 dello Statuto aziendale, prevede tra le diverse ipotesi di destinazione, il versamento dell'utile di esercizio al Comune di Napoli entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di riferimento;

Acquisito

- il parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Ravvisati

- i motivi d'urgenza per l'eseguibilità immediata del presente provvedimento ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Gli allegati del presente atto sono composti complessivamente da n. 152 pagine, progressivamente numerate.

Elenco allegati:

- Verbale Consiglio di Amministrazione ABC Napoli Azienda Speciale dell'11.11.2013;
- Relazione sulla gestione esercizio 2012;
- Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31.12.2012;
- Bilancio dell'esercizio al 31.12.2012;
- Estratto del verbale Consiglio di Amministrazione ABC Napoli Azienda Speciale del 22.07.2014;
- Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31.12.2013;
- Bilancio dell'esercizio al 31.12.2013;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate, e quindi, redatte dai Dirigenti sottoindicati sotto la propria responsabilità tecnica, per cui gli stessi Dirigenti sottoscrivono la premessa e la parte che segue:

Il Direttore Servizi Finanziari
Dirigente ad interim del Servizio
Partecipazioni
dott. Raffaele Mucciariello

SEGRETARIO GENERALE

Il Dirigente del Servizio
Ciclo integrato delle Acque
arch. Salvatore Iervolino
IL DIRETTORE
G. PULLI

Proporre al Consiglio:

1. **Approvare** i bilanci di esercizio al 31.12.2012 ed al 31.12.2013 dell'A.B.C. Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, in ottemperanza alle previsioni normative di cui al combinato disposto del comma 6 e del comma 8, lettera c), dell'art. 114 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in ogni loro parte, ad eccezione della proposta di destinazione degli utili.
2. **Disporre**, per gli esercizi 2012 e 2013, un accantonamento a fondo di riserva pari al 5% degli utili di esercizio realizzati nei rispettivi anni.
3. **Disporre** che gli utili portati a nuovo al 31.12.2012, pari ad € 12.490.040,00 e gli utili d'esercizio al 31.12.2012 ed al 31.12.2013, al netto della destinazione a fondo di riserva di cui al citato punto 2, rispettivamente pari ad € 2.196.556 ed € 1.304.094, siano dall'A.B.C. Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale interamente distribuiti e versati al Comune di Napoli.
4. **Disporre** l'immediata trasmissione del presente atto all'A.B.C. Acqua Bene Comune Napoli Azienda speciale anche al fine di apportare le necessarie modifiche ai prospetti contabili.
5. **Precisare** che l'Azienda dovrà provvedere, nei termini di legge, agli adempimenti previsti per il deposito dei bilanci presso il competente Registro delle Imprese.
6. **Dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..
7. **Demandare** al Servizio Partecipazioni l'accertamento dell'entrata derivante dalla distribuzione degli utili aziendali per un importo complessivo di € 15.990.689,00 (quindicimilioninovecentonovantamilaseicentottantanove). 15.990.689,00
8. **Precisare** che il presente provvedimento non comporta per l'esercizio corrente e per quelli futuri impegno di spesa e/o diminuzioni di entrata.

Il Direttore dei Servizi Finanziari
Ragioniere Generale
Dirigente ad interim del Servizio Partecipazioni
Comune
dott. Raffaele Mucciariello

Il Dirigente del Servizio
Ciclo integrato delle Acque
arch. Salvatore Iervolino
IL DIRETTORE
visto *Luigi Pulli*

Il Direttore Ambiente, Tutela del Patrimonio e
del Mare
arch. Giuseppe Pulli

~~L'Assessore al Bilancio~~
dott. Salvatore Palma

L'Assessore alle Infrastrutture, Lavori Pubblici
e Mobilità
ing. Mario Calabrese

Il Sindaco di Napoli
Luigi de Magistris

IL SINDACO

Letto confermato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

5

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 42 DEL 21/11/2014, AVENTE AD OGGETTO:

Proposta al Consiglio:

Approvazione dei bilanci di esercizio al 31.12.2012 ed al 31.12.2013 dell'A.B.C. Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, in ottemperanza alle previsioni normative di cui al combinato disposto del comma 6 e del comma 8, lettera c), dell'art. 114 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Il Dirigente sotto indicato esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addì, _____

Il Direttore Servizi Finanziari
Dirigente amministrativo del Servizio
Partecipazioni
dot. Raffaele Mucciariello

Il Dirigente del Servizio
Ciclo integrato delle Acque
arch. Salvatore Iervolino

G. PULLI

[Handwritten signature]

Pervenuta in Ragioneria Generale il 21 NOV. 2014 Prot. 17.1009

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

[Handwritten signature]

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....(.....) del Bilancio 20....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	€.....
Impegno precedente	€.....
Impegno presente	€.....
Disponibile	€.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

6

Osservazioni del Segretario Generale

**Proposta di deliberazione della Direzione Centrale Servizi Finanziari prot. n. 42 del
21.11.2014 – S.G. 928 del 27.11.2014**

Premesso che la presente proposta deliberativa è pervenuta nell'immediatezza della seduta di Giunta Comunale e, dunque, consente solo una sommaria disamina degli elementi di cognizione forniti dagli uffici comunali e/o da essa rilevabili;

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dai Servizi proponenti;

Letti il parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile, espressi entrambi in termini di "favorevole";

Atteso che, con il provvedimento in oggetto, s'intende proporre al Consiglio Comunale di approvare i bilanci di esercizio al 31.12.2012 e al 31.12.2013 dell'azienda speciale "A.B.C. Acqua Bene Comune Napoli", "[...] ad eccezione della proposta di destinazione degli utili". In particolare, rispetto alla proposta dell'azienda di destinare interamente l'utile netto all'incremento del fondo di riserva, il provvedimento stabilisce il versamento al Comune di Napoli di tutti gli utili riferiti a tali esercizi, nonché gli utili portati a nuovo al 31.12.2012, fatto salvo l'accantonamento allo stesso fondo del 5% degli utili stessi;

Richiamati:

- l'art. 114, comma 6 e comma 8, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), secondo cui, in riferimento alle aziende speciali, l'ente locale sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale gli atti fondamentali, tra i quali rientra anche il bilancio di esercizio;
- l'art. 114, comma 5bis, del TUEL, introdotto dall'art. 25, comma 2, della legge n. 27/2012 di conversione del decreto legge n. 1/2012, successivamente modificato dall'art. 1, comma 560, della legge n. 147/2013 che, nell'assoggettare al patto di stabilità interno, a partire dall'anno 2013, anche le aziende speciali, ha previsto, oltre l'obbligo di iscrizione, entro trenta giorni dall'inizio dell'attività d'impresa, nel registro delle imprese o nel repertorio delle notizie economico-amministrative della CCIAA del proprio territorio, anche l'obbligo di deposito del bilancio di esercizio entro il 31 maggio di ciascun anno, a carico del rappresentante legale dell'azienda oppure di un suo procuratore speciale;

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

7

- l'art. 13 dello Statuto di "ABC Acqua Bene Comune - Napoli" che al comma 2, lettera d), detta disposizioni in merito alle "attribuzioni" del Consiglio d'Amministrazione dell'azienda speciale, tra le quali figurano anche l'adozione del bilancio d'esercizio, da sottoporre poi all'approvazione del Comune di Napoli, nonché all'art. 35, che disciplina il bilancio di esercizio, stabilendo anche, al comma 10, l'ordine di priorità della destinazione dell'utile di esercizio;
- gli artt. 55, comma 6, 59 e 60 dello Statuto del Comune di Napoli che dettano disposizioni in merito alle aziende speciali, con particolare riferimento all'organo di revisione dell'azienda speciale e alla competenza del Consiglio Comunale in merito all'approvazione degli atti fondamentali dell'azienda, tra i quali rientra anche il bilancio di esercizio.

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dai dirigenti che sottoscrivono la proposta, sulla quale hanno reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 del TUEL, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Nel ricordare, infine, il disposto di cui all'art. 114, comma 4, del TUEL, secondo cui le aziende speciali informano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i trasferimenti, nonché la circostanza secondo la quale l'azienda speciale ha un proprio organo di revisione al quale è affidata, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto dell'azienda speciale, anche la vigilanza sui bilanci, spettano all'Organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo ai principi costituzionali di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale
dott. Gaetano Virtuoso 27.11.14

A.B.

VISTO:
Il Sindaco



COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N. 850 DEL 27-11-2014

PROPOSTA AL CONSIGLIO

1

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'AZIENDA SPECIALE ABC ACQUA BENE COMUNE NAPOLI DEL 11
NOVEMBRE 2013.

L'anno 2013, il giorno 11 del mese di Novembre

il 11 Novembre 2013

alle ore 12.00, presso la sede sociale in Napoli alla via Argine n. 929, a seguito della convocazione del 9 Ottobre 2013, si è riunito il consiglio di amministrazione dell'azienda speciale ABC Acqua Bene Comune Napoli per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Atto formale di insediamento,
- 2) Approvazione del verbale seduta precedente,
- 3) Approvazione bilancio ABC 2012:
 - informativa vertenza – trattativa con regione Campania,
 - approvazione nuova modalità di gestione, dal 2013, delle attività legge 219,
 - gestione interessi attivi su contributi legge 219,
- 4) Problematiche personale:
 - Inps - Inpdap: informativa e ratifica incarico per ricorso avv. Gomez,,
 - applicazione rinnovo contrattuale e in generale applicazione normativa contratto,
 - accordi pregressi (*ticket*, 8%, rimborsi chilometrici, etc),
 - termini di pagamento ferie residue,
 - modalità gestione norma statutaria per autorizzazioni attività lavorative *extra*,
 - valutazioni incentivi esodi,
 - reperibilità: documentazione proposta dell'Ufficio del Personale,
- 5) Ulteriori Delibere personale: retribuzione variabile dirigenti, quantificazione MBO 2012 e proposte 2013 (approvazione "meccanismo"),
- 6) Eventuale valutazione transazione causa lavoro *ex DG ing. Panico*; informativa, come richiesto da precedente CdA, di eventuali termini di azione per danno contro *ing. Panico*,
- 7) Costituzione in giudizio ABC ricorso mobbing *ex DG ing. Panico*,
- 8) Partecipata Net Service:
 - nomina nuovo organo amministrativo,
 - dipendente Salvatore Russo,
- 9) Eventuale transazione comune di Napoli, proposta dirigente Cesarino, su nostri crediti 2011 (consumi idrici),
- 10) Proposta avv. Parrella accordo transattivo Hydrogest,
- 11) Partecipata Marino: relazione su stato delle cose aggiornata al 6/9/2013,
- 12) Ipotesi di quantificazione e regolamento per riconoscimenti ai dipendenti che, invece di terzi, svolgessero attività professionali in favore di ABC (direzione lavori, progetti, etc): analisi dello schema ipotizzato e successiva deliberazione,
- 13) Gara pulizie: provvedimenti del Consiglio,
- 14) Valutazione cessione pro-soluto credito riconosciuto da SORESA (2,5ml),
- 15) Precisazione sull'utilizzo delle procure,
- 16) Informativa su ravvedimento operoso 2011 (richiesta dal precedente CdA),
- 17) Approvazione della procedura per incarichi professionali,

2.

- 18) Accordo Comune Arienzo/ABC,
- 19) Via Miranda: restituzione immobile non utilizzato al Comune,
- 20) Federutility: valutazioni rapporto ABC/Federutility,
- 21) Gara privacy: provvedimenti del Consiglio,
- 22) Procedura *procurement*,
- 23) Orti urbani: provvedimenti del Consiglio,
- 24) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza, in forza dell'art. 14 comma 5 del vigente statuto, il Presidente del consiglio di amministrazione prof. Ugo Mattei, il quale dichiara, constata e fa constare che:

- la presente riunione del consiglio di amministrazione è stata regolarmente convocata a norma di legge e di statuto in forza di nota prot. PR 418 del 9 Ottobre 2013, indirizzata ai membri del Consiglio e del Collegio Sindacale/Collegio dei Revisori, recante l'indicazione dell'ora, del luogo, della data e delle materie da trattare;
- in data 16, 23 e 29 Ottobre 2013 il consiglio, a causa della necessità di ulteriori approfondimenti per i consiglieri appena insediati sui punti posti all'ordine del giorno, dopo avere deliberato sui punti 5 (in parte), 10, 13, 19, 20 e 23, è stato sospeso, rinviando la discussione degli argomenti alla prossima riunione del consiglio fissata per il 11 Novembre, in cui si sarebbero affrontati gli argomenti più importanti e urgenti,
- pertanto, in data odierna, è possibile riprendere i lavori consiliari iniziati il 16 Ottobre scorso e poi sospesi, così come da comunicazione prot. PR 467 del 2 Novembre 2013 recante l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno ancora da trattare,
- sono presenti quattro consiglieri in carica, in persona del Presidente Prof. Ugo Mattei e dei consiglieri prof. Maurizio Giugni, dott. Luigi Vivese e dott.ssa Chiara Pennino; pertanto, risulta presente la maggioranza assoluta dei consiglieri di amministrazione;
- è presente il Collegio Sindacale/Collegio dei Revisori, in persona del presidente dott. Giovanni Battaglia e dei sindaci effettivi dott.ssa Paola Bruno e dott. Marcello Gaeta;
- è, altresì, presente ai sensi dell'art. 16 comma 2 lett. d) dello statuto di ABC il Direttore generale in persona dell'ing. Lucio Tarallo con funzione consultiva e senza diritto di voto;
- tutti i consiglieri presenti si dichiarano disponibili a trattare gli argomenti oggetto di rinvio nel corso della seduta dello scorso 23 Ottobre (punti 3, 4, 5, 6, 7) e i punti 8 e 11 dell'ordine del giorno non avendo avuto ancora modo di approfondire il resto, dichiarando altresì fin da adesso, in quanto non informati al riguardo, di voler rinviare alla prossima seduta di consiglio la trattazione e discussione degli altri punti, accordando priorità ai punti più importanti e urgenti che andranno volta per volta concordati preliminarmente riformulando una nuova convocazione con i punti prescelti e condivisi al termine di ogni seduta del consiglio;
- la presente riunione, pertanto, regolarmente convocata, risulta validamente costituita per discutere e deliberare su quanto posto all'ordine del giorno. Il presidente invita, con il consenso di tutti, l'avv. Mario Cozzarelli il quale ultimo, con il consenso del Direttore generale e di tutti i consiglieri, viene nominato segretario.

In via preliminare, il Presidente, con il consenso dei consiglieri, informa il consiglio su di una problematica di carattere organizzativo legata alla comunicazione interna; la

direzione generale sottolinea la necessità che tutte le comunicazioni/note interne, relative a problematiche di gestione, controllo o che comunque abbiano attinenza a deliberazioni del consiglio siano sempre recapitate a tutti i consiglieri ed in particolare alla direzione generale, che, in veste di parte consultiva del consiglio, è tenuta ad esprimere parere preliminare, il che non può che avvenire in presenza della totalità delle informazioni; è normale e necessaria prassi organizzativa aziendale che tutto quanto trasmesso al consiglio di amministrazione sia trasmesso anche alla direzione generale, in modo da creare una comune base di partenza nell'affrontare gli argomenti all'ordine del giorno. Chiede, pertanto, con il consenso dei consiglieri, al direttore generale di invitare le direzioni e le strutture aziendali ad uniformarsi a tali procedure trasmettendo tale comunicazione anche alle strutture che secondo l'attuale organigramma non dipendono gerarchicamente dalla direzione generale stessa.

Il Presidente passa all'illustrazione del secondo punto all'ordine del giorno, proponendo ai presenti l'approvazione del verbale della seduta precedente.

A questo punto, il Presidente invita il Consiglio a assumere una decisione sul secondo punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio di amministrazione, udita la relazione del Presidente, dopo breve discussione, con il voto favorevole di tutti i consiglieri espresso per appello nominale

DELIBERA

- 1) di approvare il verbale della seduta del 29 Ottobre 2013.

Il Presidente propone quindi la trattazione dei punti indicati dai consiglieri nel seguente ordine: 3, 11, 8, 7, 6, 4 e 5 e, con il consenso di tutti, procede alla introduzione del punto 3 all'ordine del giorno, invitando, altresì, il dirigente della Direzione amministrazione e finanza dott. Baldoni. Il Presidente informa il consiglio che con prot. PR 478 del 8 Novembre 2013 è pervenuto in azienda il richiesto parere dal prof. avv. Tesauro, che per opportuna conoscenza si allega al presente atto sotto la lettera "A". Passa, quindi, la parola al dirigente della Direzione amministrazione e finanza il quale passa a trattare gli aspetti del bilancio informando il consiglio che appare opportuno integrare la relazione sulla gestione con le ragioni del ritardo nell'approvazione del bilancio (dovute alla nomina del consiglio di amministrazione soltanto a fine Settembre 2013) e con un aggiornamento degli eventi successivi che, per quanto a sua conoscenza, di rilievo vi è unicamente l'incasso di rilevanti crediti verso il settore pubblico, ivi incluso il Comune di Napoli, per effetto delle norme sullo sblocco dei crediti verso la Pubblica Amministrazione.

Per quanto riguarda, poi, l'aspetto controverso del trattamento fiscale degli interessi maturati sul finanziamento in conto impianti di cui alla legge 219/1981, propone, anche all'esito delle precedenti riunioni di consiglio sul tema, di adeguarsi, per l'esercizio 2012, a quanto emerso nel parere reso dal prof. avv. Tesauro, per il quale gli interessi attivi del finanziamento ricevuto, seppur vincolati nel loro impiego, vanno assoggettati ad imposizione secondo le regole ordinarie e, quindi, nel periodo di maturazione. Per l'esercizio 2012, quindi, rispetto alla proposta di bilancio, ci sarebbe una modifica dovuta alla tassazione degli interessi attivi maturati sul contributo *ex lege* 219 che determinerebbe un maggior onere di imposta di circa 45.000 Euro.

Il dott. Baldoni chiarisce che tale onere è quello effettivo, mentre nella riunione di consiglio del 23 Ottobre scorso fu indicata l'imposta teorica (165.000 Euro), cioè senza considerare l'effettivo imponibile fiscale *ante* la variazione proposta nel parere reso dal

prof. Tesauro. Inoltre, prosegue il dott. Baldoni, qualora il Consiglio decidesse di adottare sin da questo bilancio e dichiarazione dei redditi l'impostazione suggerita dal prof. Tesauro non sorgerebbero sanzioni aggiuntive (nella riunione del 23 ottobre scorso furono stimate in 20.000 Euro nel caso di "ravvedimento operoso", cioè di sanatoria in un momento successivo alla presentazione della dichiarazione dei redditi). Pertanto, conclude il dott. Baldoni, la variazione di bilancio consisterebbe solo ed unicamente in un aggravio dell'onere d'imposta (IRES) di circa 45.000 Euro.

Per quanto attiene, invece, alle modalità di appostazione in bilancio dell'accantonamento a fondo rischi, il dott. Baldoni suggerisce al consiglio di non modificare la modalità di contabilizzazione usata nei bilanci precedenti: questa soluzione appare la più prudente, anche considerando la prossima rendicontazione del finanziamento alle strutture del Ministero.

A questo punto, il Presidente chiede al Collegio sindacale/Collegio dei revisori di esprimere un'opinione sul punto. A nome dell'intero Collegio sindacale/Collegio dei revisori, il presidente approva la modalità di tassazione degli interessi attivi maturati e l'appostamento in bilancio tra gli accantonamenti a fondo rischi.

Il Presidente ringrazia, a questo punto, a nome del consiglio il dirigente della Direzione amministrazione e finanza per l'informativa resa e questi si congeda; il Presidente invita il Consiglio a assumere una decisione sul terzo punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio di amministrazione, udita la relazione del dirigente della Direzione amministrazione e finanza all'uopo invitato e l'intervento del Presidente del Collegio sindacale/Collegio dei revisori, dopo breve discussione, con il voto favorevole di tutti i consiglieri presenti espresso in modo palese per appello nominale

DELIBERA

- 1) di approvare la modifica alla proposta di bilancio dovuta alla sottoposizione a imposizione fiscale secondo le regole ordinarie e, quindi, nel periodo di maturazione degli interessi attivi maturati sul finanziamento in conto impianti di cui alla legge 219/1981, relativi all'esercizio 2012, in aderenza a quanto indicato nell'allegato parere del prof. avv. Tesauro,
- 2) di approvare il bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2012, con l'allegato bilancio consolidato, così come modificato con l'applicazione della nuova modalità di tassazione degli interessi attivi maturati sul finanziamento *ex lege* 219/1981 illustrata nell'allegato parere del prof. Tesauro, dando mandato al Presidente di compiere tutti gli adempimenti successivi all'approvazione del bilancio e alla migliore esecuzione della presente deliberazione.

Il Presidente passa, quindi, a introdurre l'undicesimo punto all'ordine del giorno facendo riferimento alla relazione a firma del liquidatore della società Marino Lavori s.r.l. in liquidazione pervenuta in azienda in data 6 Settembre 2013 con prot. PR. 344 e passa la parola al direttore generale, il quale fa presente al consiglio che la *tranche* di finanziamento richiesto dal liquidatore (di circa 110 mila euro) si iscrive nel più ampio quadro del finanziamento quadro infruttifero deliberato dal consiglio di amministrazione di ABC Napoli nel corso della seduta del 8 Maggio scorso, in cui si è deciso di finanziare il completamento della commessa attualmente affidata alla Marino Lavori s.r.l. da parte della società NET SERVICE s.r.l. (cantiere FMA nella provincia di Avellino). Il cantiere è ripreso e dovrebbe concludersi in tempi ragionevoli. Al fine di erogare il finanziamento, è necessario che la relazione del liquidatore sia vistata e

approvata dalle competenti strutture aziendali. Per quanto di propria competenza, il direttore generale rilascia il visto e la prescritta approvazione.

Il Presidente invita, a questo punto e con il consenso di tutti i consiglieri, il dott. Marco Esposito, dirigente dell'Unità controllo di gestione, al fine di rendere, con la direzione generale, la prescritta approvazione. Il dott. Esposito si unisce, quindi, ai lavori del consiglio e, dopo una breve informativa al consiglio sulla necessità che l'erogazione del finanziamento sia accompagnata da una certa attenzione sulla puntualità nei pagamenti a favore della Marino Lavori da parte degli uffici della NET SERVICE per i corrispettivi maturati, vista e approva la richiesta del liquidatore della Marino Lavori.

Il Presidente ringrazia, a questo punto e a nome di tutti i consiglieri, il dirigente dell'Unità controllo di gestione e questi si congeda. A questo punto, il Presidente invita il Consiglio a assumere una decisione sull'undicesimo punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio di amministrazione, udita la relazione del direttore generale e l'intervento del dirigente dell'Unità controllo di gestione, dopo breve discussione, con il voto favorevole di tutti i consiglieri presenti espresso in modo palese per appello nominale

DELIBERA

- 1) richiamando integralmente la deliberazione del 8 Maggio 2013, di approvare l'indirizzo in merito alla liquidazione della somma richiesta dal liquidatore della società Marino Lavori s.r.l. in liquidazione nella relazione del 6 settembre 2013 prot. PR. 344, dell'importo di 110 mila euro e, acquisito il visto e l'approvazione della direzione generale e dell'Unità controllo di gestione, di dare mandato al Presidente di autorizzare l'erogazione della somma richiesta a favore della società Marino Lavori s.r.l. in liquidazione,
- 2) di ribadire, altresì, l'indirizzo di liquidare le successive *tranches* di finanziamento secondo le esigenze rappresentate dal liquidatore, previa relazione sulle singole operazioni di liquidazione via via compiute e da mettere in campo con la provvista finanziaria, relazione da trasmettere al consiglio di amministrazione di ABC Napoli, in cui si dia anche specificamente conto, da una parte, delle prospettive di raggiungimento di un pareggio contabile alla conclusione del cantiere FMA di Avellino o quanto meno della prospettiva che residui una debitoria soltanto nei confronti del gruppo ABC Napoli, e, dall'altra, della prosecuzione del cantiere FMA e delle azioni che ha dichiarato di voler intraprendere per la liquidazione, quali le transazioni con i creditori, le cessioni degli *asset* aziendali e la richiesta di restituzione al precedente amministratore unico della società oggi in liquidazione,
- 3) di ribadire l'indirizzo che l'autorizzazione all'erogazione delle successive *tranches* di finanziamento avverrà soltanto dopo che la relazione del liquidatore sia stata vistata e approvata, per quanto di competenza, dalle competenti strutture interne aziendali, sempre che la situazione giuridica e di fatto della Marino Lavori per come rappresentata di volta in volta dal liquidatore, lo consenta.

Il Presidente passa quindi a introdurre l'ottavo punto all'ordine del giorno e passa la parola al direttore generale il quale, innanzitutto, informa il consiglio del contenzioso intentato dal dipendente della partecipata NET SERVICE s.r.l. Salvatore Russo, a

6

seguito di un preteso infortunio sul lavoro occorsogli. Trattandosi di una vicenda della partecipata, la materia è di competenza del suo organo amministrativo, ma è prassi che il consiglio di amministrazione di ABC esprima un indirizzo al riguardo. Lo stato del contenzioso non consente ancora di esprimere valutazioni e quindi occorre attendere gli ulteriori sviluppi. Informa, altresì il consiglio della necessità di procedere alla formale nomina di un nuovo organo amministrativo della partecipata NET SERVICE s.r.l. Allo stato appare abbastanza difficile procedere alla nomina alla carica di uno o più dirigenti di ABC Napoli (in caso di amministratore unico o di consiglio di amministrazione), dal momento che in azienda si è registrata una certa ritrosia da parte dei dirigenti interpellati ad assumere la relativa carica.

Interviene il Presidente sottolineando che sarebbe preferibile nominare in tale carica un consigliere di ABC, per evidenti ragioni di coordinamento. Il prof. Giugni, incompatibile alla carica in quanto professore di ruolo all'Università (come il Presidente) dichiara che a suo avviso il consigliere più adatto a ricoprire la carica possa essere il consigliere Vivese. Anche il consigliere Pennino concorda con le valutazioni del consigliere Giugni. Il consigliere Vivese ringrazia per la fiducia, ma spiega che per ricoprire tale incarico dovrebbe essere autorizzato dal suo datore di lavoro. Propone quindi il consigliere Pennino che dichiara di non poter accettare per impegni di lavoro già presi. Si valuta, quindi, la possibilità di rivolgersi al Presidente del collegio sindacale di NET SERVICE s.r.l. per verificare se fosse disponibile ad assumere la carica. Si tratterebbe di una personalità che conosce bene l'azienda e, allo stesso tempo, potrebbe assumere una figura di garanzia in quanto non appartenente al personale in organico del gruppo. Il Presidente si rende disponibile a contattarlo per verificarne la disponibilità. Avvenuto il contatto seduta stante, e in attesa che il Presidente dei Revisori valuti la possibilità, il Presidente domanda al Collegio dei Revisori di ABC di verificare in tempi rapidissimi la disponibilità di taluno dei propri componenti che, a seguito di dimissioni dalla carica non sarebbero incompatibili ad assumere la Presidenza di NET SERVICE.

Interviene a questo punto il consigliere Vivese, ribadisce che la soluzione migliore sarebbe affidare l'amministrazione a un consiglio composto da tre dirigenti di ABC Napoli.

Il presidente propone, con il consenso di tutti i consiglieri, di rinviare la discussione del punto all'ordine del giorno alla prossima seduta di consiglio del 21 Novembre p.v. alle ore 10.00, in cui si discuterà anche di altri candidati.

A questo punto, il Presidente invita il Consiglio a assumere una decisione sull'ottavo punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio di amministrazione, udita la relazione del direttore generale, e gli interventi del consigliere Vivese e del Presidente, dopo breve discussione, con il voto favorevole di tutti i consiglieri, espresso in modo palese per appello nominale

DELIBERA

- 1) di rinviare la discussione e trattazione dell'ottavo punto all'ordine del giorno alla prossima seduta del consiglio di amministrazione fissata per il prossimo 21 Novembre 2013 ore 10.00.

Il Presidente passa, quindi, con il consenso di tutti i consiglieri a introdurre congiuntamente il settimo e il sesto punto all'ordine del giorno. Quanto al settimo punto, informa il consiglio che l'avv. Gargiulo, concordemente individuato dai

consiglieri per assumere la difesa aziendale nel contenzioso incardinato presso il Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro avente RG n. 11706/2013 dott. Lauro, ha fatto pervenire il richiesto preventivo per il suo compenso professionale, fissato in € 25.325,00. Il compenso risulta determinato secondo i parametri di cui al DM 140/2012, applicando un aumento del 25% data la particolare complessità del procedimento. Il Presidente chiede, a questo punto, all'avv. Cozzarelli se ritiene congruo il compenso proposto e questi fa presente che la proposta appare, sebbene alta in termini assoluti, ragionevole considerati i tempi molto ristretti, la complessa fase istruttoria e la concreta articolazione del compenso: saranno liquidati, infatti, soltanto compensi relativi alla fase concretamente seguita; inoltre, quello in discussione è un giudizio a cognizione piena e si prevede il medesimo compenso pattuito per ciascuno dei due difensori di ABC Napoli nella fase sommaria. Il Presidente ringrazia l'avv. Cozzarelli per l'informativa resa e propone quindi di procedere alla formalizzazione dell'incarico all'avv. Gargiulo a norma degli artt. 20 e 27 d.lgs. 163/2006 e allegato II B. Dal momento che gli aspetti trattati nel giudizio sono particolarmente delicati e vertono anche su aspetti molto riservati della vita aziendale (appalti e dati sull'acqua, principalmente), è opportuno rivolgersi ad un avvocato che riscuota la fiducia di tutti i consiglieri.

Passa quindi a introdurre il sesto punto all'ordine del giorno e informa il consiglio che dopo la relazione pervenuta in azienda in data 7 Novembre 2013 a firma del prof. avv. Abignente, in cui si rappresentava che l'ing. Panico avrebbe accettato soltanto la proposta conciliativa formulata dal giudice: revoca del provvedimento di licenziamento, reintegro fino al 31 Dicembre 2013, pagamento della retribuzione fino alla cessazione secondo il tetto della *spending review* (€ 304.000), indennità pari a altre 12 mensilità, indennità suppletiva pari a altre sei mensilità in caso di mancato ricollocamento presso altra azienda del comune di Napoli entro la data del 31.12, rinuncia a tutti i contenziosi accesi contro l'azienda e gli amministratori. Tuttavia, il prof. avv. De Luca Tamajo ha fatto sapere, per le vie brevi, che l'ing. Panico sarebbe disponibile ad accettare un reintegro a tempo indeterminato senza corresponsione di indennità alcuna o con soltanto un'indennità minima. A questo punto, il consiglio avrebbe sostanzialmente tre opzioni: 1) accettare la proposta del giudice, 2) rifiutarla e 3) reintegrare l'ing. Panico a tempo indeterminato, il tutto oltre al pagamento delle spese dell'avvocato. A questo punto, il Presidente lascia la parola al consiglio. Interviene il prof. Giugni, il quale rappresenta che l'ipotesi sub 3) è da considerare impraticabile, dal momento che sarebbe una marcia indietro molto discutibile, che darebbe probabilmente luogo ad attacchi esterni contro l'azienda, forse anche da parte della proprietà. Del resto, nemmeno le ipotesi sub 1) e 2) appaiono praticabili *in toto*. L'accettazione della proposta infatti potrebbe esporre l'azienda al rischio che lo stato di malattia dell'ing. Panico sospenda l'efficacia dell'accordo per un tempo indeterminato. Pertanto, sarebbe opportuno procedere ad accettare parzialmente la proposta del giudice, eliminando il reintegro fino al 31 Dicembre 2013 e prevedendo, quindi, soltanto la corresponsione di un'indennità economica, parametrata sulle 24 mensilità secondo il tetto massimo indicato dalla normativa in tema di *spending review*. Tale indennità coprirà in parte la retribuzione e in parte sarà un risarcimento. L'accettazione dovrà essere, però, in ogni caso, tombale, senza lasciare spazi di offensiva all'ing. Panico nei confronti di ABC.

Interviene, a questo punto, il consigliere Pennino la quale nel concordare con il prof. Giugni in merito ai rischi dello stato di morbidità dell'ing. Panico, ritiene che la proposta da formulare debba essere di natura soltanto economica, senza il reintegro fino al 31 Dicembre 2013, fissando un tetto massimo a 24 mensilità, così come indicato dal prof. Giugni. Essenziale per la sottoscrizione dell'accordo, dovrebbe essere poi la rinuncia

8

tombale a ogni azione verso l'azienda e verso i suoi amministratori in dipendenza del provvedimento di licenziamento.

Interviene anche il consigliere Vivese, il quale concorda sui rischi rappresentati dallo stato di malattia in cui versa l'ing. Panico e sulla necessità che l'accordo sia tombale per l'azienda e i suoi amministratori, senza lasciare spiragli. Rappresenta, quindi, che la soluzione migliore potrebbe essere di natura soltanto economica, senza prevedere un reintegro al 31 Dicembre 2013, così come indicato in precedenza. In ogni caso, dal momento che la somma da offrire è piuttosto cospicua (pari a 304 mila euro più circa il 40% di contributi più altri 304 mila euro più spese legali), è opportuno verificare attentamente il percorso che ha condotto all'adozione del provvedimento di licenziamento nei confronti dell'ing. Panico.

Interviene a questo punto il Presidente il quale, nel prendere atto della volontà concorde dei consiglieri, che tuttavia fissa quanto offerto ad una somma inferiore di ben 6 mensilità rispetto all'ipotesi di non assunzione dell'ing. Panico in alcuna altra azienda che in tal modo viene esclusa, suggerisce di manifestare al giudice un segnale tangibile di volontà conciliativa che, data l'impostazione maggioritaria fra i consiglieri di escludere ogni forma di reintegrazione, non può che aver carattere a sua volta pecuniario. Soltanto una simile apertura costituisce un segnale di rispetto verso l'autorità giudicante e testimonierebbe concretamente la volontà conciliativa dell'azienda.

A questo punto, il presidente invita il Consiglio a assumere una decisione sul settimo e sesto punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio di amministrazione, udita la relazione del Presidente e gli interventi del consigliere prof. Giugni, sig. Vivese e dott.ssa Pennino, dopo breve discussione, con il voto favorevole di tutti i consiglieri presenti espresso in modo palese per appello nominale

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 27 d.lgs. 163/2006, il conferimento dell'incarico di difesa in giudizio dell'azienda nell'ambito del ricorso pendente innanzi al Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro dott. Lauro con RG n. 11706/2013 all'avv. Vincenzo Gargiulo del foro di Napoli con studio ivi al corso Novara n. 43 (C.F. GRCVCN69H03F839A), autorizzando il Presidente a rilasciare la procura alle liti e a sottoscrivere il contratto di conferimento dell'incarico professionale con l'avvocato prevedendo come compenso massimo, da suddividere in fasi, la somma di € 25.325,00 per l'intero procedimento, oltre I.V.A., c.p.a., oneri di legge e rimborso spese documentate anche per eventuali trasferte,
- 2) di approvare l'indirizzo, in merito al giudizio intentato dall'ing. Panico nei confronti di ABC Napoli più altri pendente innanzi al Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro dott.ssa. Lucarino con RG n. 10779/2013, di formulare la seguente proposta transattiva: riconoscimento, anche a titolo di indennizzo, a favore dell'ing. Panico di una somma pari a 27 mensilità ragguagliate al tetto massimo di cui all'art. 23-ter DL 201/2011 convertito in legge n. 214/2011 ed al DPCM 23.3.2012 (ovvero nella misura massima lorda di euro 304.000 annue) e rinuncia dell'ing. Panico al giudizio pendente per l'impugnativa del licenziamento ed a quello recante il n. rg. 11706/2013, con il quale avanza pretese risarcitorie per presunti danni all'immagine e *mobbing* (per un

AD

9

ammontare di oltre 1.200.000,00 €), con cessazione immediata di ogni rapporto con l'ing. Panico alla data di sottoscrizione dell'accordo, dando mandato al Presidente di comunicare agli avvocati costituiti la presente deliberazione facendo presente, in particolare, i seguenti punti:

- rinuncia dell'ing. Panico al giudizio pendente per l'impugnativa del licenziamento ed a quello recante il n. rg. 11706/2013, con il quale avanza pretese risarcitorie per presunti danni all'immagine e mobbing, con previsione, altresì, di rinuncia a ogni tipo di azione nei confronti dell'azienda e dei consiglieri attuali e passati: l'accordo deve essere, quindi, tombale;
- cessazione irrevocabile di ogni rapporto tra ABC Napoli e l'ing. Panico alla sottoscrizione dell'accordo;
- pagamento delle spese legali sostenute dall'ing. Panico nella misura indicata nella relazione del 28 Ottobre u.s.,

Il Presidente passa, quindi, a introdurre il quarto punto all'ordine del giorno e passa la parola al direttore generale il quale informa il consiglio che la Direzione del personale, a seguito della comunicazione del gruppo di audit del comune che ha concluso il lungo confronto avviato in Luglio con quella struttura ed anche a seguito delle valutazioni dell'ufficio legale, ha predisposto un'ipotesi di lavoro che prevede la presa d'atto da parte di ABC di una lettura delle norme vigenti che prevede la non derogabilità del contratto nazionale e l'adempimento di quanto indicato dal gruppo di audit relativamente a *ticket*, *cral* e premi *tantum*, con recupero dell'erogato a partire dalle competenze di Maggio. Il Presidente, a questo punto, con il consenso dei consiglieri, invita a unirsi ai lavori del consiglio, il dirigente della Direzione del personale avv. Zanfagna, il quale preliminarmente relaziona sul clima sindacale e dei lavoratori ABC che risulta, come è noto a tutti, particolarmente teso poichè gli stessi lavoratori attendono nella giornata odierna risposte definitive in particolare sui temi *ticket restaurant* e contributo CRAL/sovvenzione.

A tal proposito e per quanto riguarda proprio queste materie l'avv. Zanfagna, come più volte relazionato a seguito delle verifiche effettuate da Luglio u.s. in poi e delle specifiche riunioni tenute con il gruppo di audit del comune di Napoli - culminate con la relazione ricevuta a firma del Vicario del Capo di Gabinetto in data 28 Ottobre -, ha segnalato che l'adeguamento in particolare del *tickets restaurant* e la sospensione del contributo CRAL rappresenterebbe per la ABC, un atto dovuto stante le norme e le indicazioni ricevute per l'appunto dagli uffici comunali; propone, quindi, che dal mese di Novembre e nella erogazione delle spettanze di questo mese vi sia l'adeguamento a 7 euro e la sospensione del contributo c.d. *Cral* e che, pertanto, si avvii l'*iter* delle disdette degli accordi sindacali relativamente alle suddette materie.

In alternativa, visto che le decisioni in tema di indirizzo economico gestionale sono di esclusiva pertinenza del consiglio di amministrazione di ABC, dovrà ricevere da parte dello stesso consiglio indicazioni contrarie per non avviare detto procedimento.

Interviene a questo punto il Presidente, il quale fa rilevare come la lettura delle norme data dall'ufficio audit del Comune, in particolare la riduzione del *ticket* a partire dalla data immediatamente successiva la trasformazione costituisca una evidente discriminazione di ABC in quanto Azienda Speciale nei confronti delle altre partecipate del comune che hanno mantenuto forma societaria, soluzione assolutamente non accettabile per ABC non solo in quanto contraria all'intera filosofia della trasformazione così come sempre condivisa col Comune, che deve necessariamente essere informata al principio della non discriminazione e a quello dell'invarianza rispetto alle SPA, ma



anche palesemente incostituzionale ai sensi della Sentenza 199\2012 della Corte Costituzionale e contraria al diritto europeo richiamato dalla sentenza n. 24\2011 della Corte Costituzionale. Peraltro, così come accaduto nel corso della scorsa riunione del 29 Ottobre, il documento in cui sarebbe espresso l'orientamento del comune è pervenuto in data 28 Ottobre da parte di un funzionario del comune di Napoli in *attachment* ad una comunicazione via *mail*, non risulta né firmato, né reca nessuna intestazione e quindi non può considerarsi espressione formale di volontà da parte del comune. Inoltre, proprio perché l'interpretazione del comma 5-*bis* dell'art. 114 d.lgs. 267/2000 fornita dagli uffici comunali non è assolutamente pacifica e appare, anzi, in stridente contrasto con l'assetto costituzionale delineatosi dopo il *referendum* del 2011 espressamente sussunto in preambolo di Statuto quale presupposto della stessa trasformazione, e considerato che il Sindaco di Napoli ha in più occasioni formali rappresentato la necessità che sia affermato il principio dell'invarianza dei diritti dei lavoratori e delle situazioni giuridiche facenti capo all'ente nel passaggio dalla S.p.a. all'azienda speciale, è quanto mai necessario dare formalmente corso a quanto deciso nel corso della riunione di raffreddamento tenutasi lo scorso 21 Ottobre al comune, coinvolgendo gli assessori e le rappresentanze sindacali. È necessario, quindi, procedere formalmente all'acquisizione di pareri che supportino questa tesi, altrimenti l'obiettivo della ripubblicizzazione dell'acqua rischia di non decollare e di restare soffocato da interpretazioni eccessivamente burocratiche e miopi. Al riguardo, propone di inoltrare una richiesta di parere al prof. avv. Andrea Pisani Massamormile di Napoli, professionista equilibrato e serio, già consigliere di amministrazione di ARIN S.p.a./ABC Napoli, il quale ben può illustrare la vicenda anche all'amministrazione comunale.

È assolutamente necessario richiedere un chiarimento anche politico al comune, per cui allo stato non è possibile deliberare alcunché: occorre attendere l'incontro formale con gli assessori e le rappresentanze sindacali.

Interviene a questo punto il consigliere Vivese, il quale illustra al consiglio la sua posizione. Infatti, esiste un parere a firma della Direzione affari legali dell'azienda, della Direzione del personale, i quali uniti alle risultanze, ancorché informalmente acquisite, del gruppo di audit del comune inducono a deliberare adesso sul punto, seguendo quanto indicato nelle relazioni e comunicazioni del gruppo di audit e dalla Direzione del personale.

Interviene a questo punto il prof. Giugni il quale ricorda al consiglio che la posizione del comune, tramite il suo gruppo di audit, sulle tematiche del personale si è modificata nel tempo con significative variazioni rispetto all'iniziale lettura delle norme. La soluzione prospettata dalla Direzione del personale, seppure crei difficoltà e tensioni in azienda risponde alle del gruppo di audit del comune. Occorre, quindi, procedere in tempi molto stretti ad un chiarimento a livello politico con il Sindaco e gli assessori competenti (Infrastrutture e Bilancio e partecipate).

Il Presidente chiede, a questo punto, al consiglio un tempo breve per cercare l'approfondimento con il Sindaco, non oltre dieci giorni, cosa che allo stato non è stato ancora possibile effettuare, in quanto si è cercata prima la interlocuzione con gli assessori. Propone, quindi, che il consiglio, pur prendendo atto della relazione del dirigente della Direzione del personale, deliberi di rinviare la decisione alla prossima riunione fissata per il 21 Novembre ore 10.00, per completare il percorso previsto nell'incontro sindacale del 21 Ottobre, che prevedeva comunicazione formale da parte dell'amministrazione ed informativa sindacale successiva.

Il consigliere Vivese puntualizza la propria posizione al riguardo, ritenendo necessario deliberare sul punto secondo quanto indicato dalla Direzione del personale e dal gruppo di audit del comune.

Il Presidente ringrazia, a questo punto a nome del consiglio, l'avv. Zanfagna il quale si congeda. Il presidente invita, quindi, il Consiglio a assumere una decisione sul quarto punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio di amministrazione, udita la relazione del Presidente e gli interventi del dirigente della Direzione del personale, del consigliere prof. Giugni, sig. Vivese e del direttore generale, dopo breve discussione, con il voto favorevole dei consiglieri prof. Mattei, prof. Giugni e dott.ssa Pennino integranti la maggioranza assoluta del consiglio espresso in modo palese per appello nominale e con l'astensione del consigliere Vivese,

DELIBERA

- 1) preso atto della relazione del dirigente della Direzione del personale, di approvare il rinvio di ogni deliberazione in ordine al quarto punto all'ordine del giorno alla seduta del prossimo 21 Novembre 2013 ore 10.00, autorizzando la Direzione del personale a sospendere gli interventi annunciati,
- 2) di dare mandato al Presidente affinché avvii una interlocuzione, anche a livello politico se ritenuto necessario, con il Sindaco e gli assessori competenti, completando, per la data della prossima riunione, il percorso tracciato nel corso della riunione di raffreddamento sindacale tenutasi presso il comune di Napoli in data 21 Ottobre 2013.

Alle ore 16.35, pertanto, il Presidente, con il consenso di tutti i presenti, sospende la presente seduta e rinvia i lavori del consiglio alla riunione del 21 Novembre p.v. ore 10.00 stesso luogo di convocazione, in cui saranno trattati gli argomenti rinviati nella seduta odierna e quelli più importanti e urgenti.

Il presidente, accertati gli esiti della votazione, ne proclama i risultati e, null'altro essendoci da deliberare, dichiara chiusa la riunione del Consiglio alle ore 16.35.
Del che è verbale.

IL SEGRETARIO
avv. Mario Cozzarelli

IL PRESIDENTE
Prof. Ugo Mattei



12

Relazione sulla gestione

PREMESSA

Con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 26 ottobre 2011 l'amministrazione cittadina ha deciso la trasformazione della società ARIN Azienda Risorse Idriche di Napoli S.p.A. in ABC Napoli Azienda Speciale (di seguito ABC Napoli), ai sensi dell'art. 114 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, attraverso l'adozione delle procedure previste dagli articoli 2498 e seguenti del codice civile, adottandone anche il relativo statuto.

La decisione assunta dal Consiglio Comunale trova il suo fondamento negli esiti della campagna referendaria per l'acqua pubblica.

Di tale esigenza manifestata, l'Amministrazione Comunale si è resa promotrice attraverso la modifica del proprio Statuto introducendovi la categoria giuridica di "bene comune.

Tra i beni comuni è sicuramente ricompresa la risorsa idrica. Talché ARIN S.p.A., ancorché interamente posseduta dal Comune di Napoli e - per statuto - con capitale non cedibile a privati, non rappresentava un modello di gestione utile a realizzare una gestione pubblica e partecipata del bene comune acqua.

L'Amministrazione Comunale ha quindi individuato nell'azienda speciale il modello di gestione che meglio risponde alla finalità sopra indicata. Infatti, l'azienda speciale:

- non ammette, neanche in prospettiva, la partecipazione alla sua proprietà da parte di soggetti privati;
- non ha scopo di lucro;
- è soggetta ad un controllo da parte dell'Ente proprietario assai più stringente rispetto al "controllo analogo" previsto per le società in-house providing per la stringente connessione con il Consiglio Comunale competente all'approvazione di tutti i suoi atti fondamentali ex art.114, comma 8 del D.Lgs. n.267/2000 ss.mm.ii.;
- è maggiormente rispondente a perseguire anche l'obiettivo della assunzione, progressivamente, delle attività e degli impianti relativi alla depurazione e fognatura comunale.

L'Amministrazione Comunale ha conseguentemente avviato un percorso di approfondimento volto ad accertare, tra l'altro:

13

abc

Relazione sulla gestione esercizio 2012

- che l'azienda speciale rappresenti un modello di gestione ammesso per l'esercizio del servizio idrico;
- quale procedura seguire per far subentrare l'azienda speciale alla esistente S.p.A.;
- gli eventuali risvolti giuslavoristici rispetto al personale in forza ad ARIN;

e ad elaborare un modello di gestione compatibile con i principi di "bene comune" e di partecipazione attiva da parte dei cittadini.

Ha pertanto proceduto all'audizione di esperti nei settori giuridico, economico ed aziendale, ricevendo nei relativi contributi, all'esito dei quali è stata adottata la delibera di Giunta Comunale n. 942 del 23 settembre 2011, poi approvata, con emendamenti, dal Consiglio Comunale con la citata delibera n. 32 del 26 ottobre 2011

In esecuzione di tale delibera il Consiglio di Amministrazione di ARIN S.p.A. ha portato a compimento le procedure ivi indicate, a seguito delle quali con assemblee straordinarie del 31 luglio 2012 e del 21 novembre 2012 l'unico azionista Comune di Napoli ne ha deliberato la trasformazione in ABC Napoli Azienda Speciale.

Tali delibere sono state definitivamente iscritte in Camera di Commercio in data 21 dicembre 2012 e, conseguentemente (ai sensi dell'art. 2500 novies c.c.), la trasformazione è stata definitivamente realizzata in data 20 febbraio 2013.

L'iscrizione nel Registro delle Imprese della nuova ragione sociale è avvenuta in data 10 aprile 2013.

IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2012

Il bilancio dell'esercizio 2012 viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'azienda nel mese di novembre 2013 a seguito dei tempi intercorsi per la sua costituzione, conseguenti la trasformazione in azienda speciale descritta in premessa. Infatti, questo Consiglio si è insediato solo a fine ottobre 2013.

Il bilancio dell'esercizio 2012 chiude con un utile netto di circa 2,3 milioni di Euro, dopo aver sostenuto accantonamenti per oltre 25 milioni di Euro (ammortamenti netti per circa 13 milioni di Euro; accantonamento al fondo TFR per circa 1,4 milioni di Euro; accantonamenti ad altri fondi per circa 1,3 milioni di Euro; svalutazione dei crediti per

abc

*Relazione sulla gestione
esercizio 2012*

circa 10 milioni di Euro).

Coerentemente con gli scorsi esercizi non sono stati iscritti ricavi per il riparto delle spese di incasso per i canoni di depurazione e fognatura per la quota afferente la Regione Campania. Questa ripartizione di costi era già prevista dal 3° comma dell'art. 15 della Legge 36/94 ed è stata confermata dall'art. 156 del D. Lgs. 152/2006, tuttavia non è stato ancora possibile pervenire alla formalizzazione della convenzione, prevista dalla sopraindicata Legge, per regolamentare tale ripartizione di costi. A fine 2006 la Regione Campania, nell'ambito di un atto di ricognizione e regolazione del debito per i canoni di fognatura e depurazione incassati dalla società per conto di tale Ente, ha riconosciuto l'applicabilità della sopra indicata norma; tuttavia, è stato rinviato ad un momento successivo la definizione del quantum e della relativa convenzione; questa, una volta formalizzata, riguarderà il periodo dal 1° gennaio 1999 in poi. Attualmente sono in corso con la Regione Campania una serie di incontri finalizzati ad una complessiva ricognizione dei reciproci rapporti in essere, ivi incluso la definizione del quantum delle spese di incasso, oltre che alla ricerca di una soluzione stragiudiziale al contenzioso instaurato dalla stessa Regione e teso al recupero dei propri crediti (peraltro già iscritti nel bilancio della società).

A partire dal 2007 e sino al settembre 2012, una parte significativa degli impianti di depurazione è stata affidata dalla Regione Campania alla Hydrogest, che ha proposto all'Azienda un ristoro delle spese di incasso in una percentuale inferiore alla nostra richiesta: tale proposta, ancorché non accettata, ha costituito la base per l'iscrizione tra i ricavi del ristoro delle spese di incasso in una misura prudenziale.

Di seguito si indicano i principali indicatori economico-patrimoniali della gestione dell'esercizio 2012, desunti dai dati di bilancio classificati in un'ottica gestionale e confrontati con i precedenti esercizi (importi in migliaia di Euro):

15

abc

Relazione sulla gestione
esercizio 2012

	2012	2011	2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.951	105.705	108.414
EBITDA	12.609	16.521	20.271
Utile dell'esercizio	2.312	2.933	3.909
Capitale investito	538.166	527.635	527.442
Investimenti realizzati	11.621	19.380	25.084
<i>di cui: in autofinanziamento</i>	1.937	3.545	4.001
CCN	138.196	127.852	130.986
Patrimonio netto	229.401	228.338	227.405
Organico a fine esercizio	403	405	407

Il valore del fatturato mostra una riduzione rispetto al precedente esercizio correlata alla riduzione delle quantità cedute al sistema di sub distribuzione e ad una riduzione del volume di attività conto terzi.

Per quanto riguarda il dimensionamento dell'organico, si segnala che le 405 unità includono n. 22 dipendenti trasferiti alla società nel corso del 2007 a seguito dell'affidamento da parte del Comune di Napoli della gestione di un impianto di depurazione; alla scadenza del contratto tali risorse verranno trasferite al nuovo gestore. Allo stato attuale sono in corso trattative con il Comune di Napoli teso all'estensione dell'affidamento anche a questo impianto: in tal caso tali risorse risulterebbero a titolo definitivo nell'organico aziendale. Comunque, a fine esercizio le risorse impegnate dalla società nella gestione del solo servizio di acqua potabile ammontano a n. 381 (con una riduzione di circa 230 risorse in meno rispetto al momento della costituzione della ARIN S.p.A., oggi ABC Napoli). Tale risultato ha consentito di concentrare le risorse disponibili sulle attività rappresentanti il focus dell'attività aziendale ed ha comportato positivi effetti sul conto economico aziendale: il costo del lavoro si è ridotto di oltre 15 milioni di Euro rispetto all'esercizio di costituzione.

L'EBITDA, cioè il margine operativo al lordo degli ammortamenti, che rappresenta la capacità dell'azienda di autofinanziarsi, si riduce sensibilmente nel corso del triennio in correlazione al decremento del valore della produzione registrati nel periodo.

abc

Relazione sulla gestione
esercizio 2012

Il capitale investito si incrementa in quanto il decremento correlato agli ammortamenti netti del periodo è stato più che compensato, dall'incremento dei crediti, in particolare verso l'utenza pubblica, per effetto del rallentamento degli incassi correlato alle difficoltà finanziarie del sistema pubblico ed in particolare degli Enti Locali.

L'incremento del patrimonio netto aziendale è correlato al conseguimento dell'utile registrato nel periodo al netto della distribuzione di dividendi deliberata dall'Ente proprietario Comune di Napoli.

La situazione economica

Di seguito si fornisce una rappresentazione sintetica della situazione economica aziendale:

	2012		2011	
	€/000	%	€/000	%
Valore della produzione	98.718	100,0	111.263	100,0
<i>di cui: Vendite e prestazioni</i>	91.951	93,1	105.705	94,6
<i>di cui: Altri ricavi</i>	6.767	6,9	5.558	5,4
Consumi	26.605	27,0	26.722	21,2
Servizi	17.254	17,4	22.281	19,0
Altri oneri	13.716	13,9	16.889	17,9
Valore aggiunto	41.143	41,7	45.371	41,9
Costo del lavoro	28.534	28,9	28.950	24,2
<i>di cui: accantonamento TFR</i>	1.422	1,4	1.437	1,2
EBITDA	12.609	12,8	16.421	17,7
Ammortamenti	12.988	13,2	13.163	11,8
EBIT	(379)	(0,4)	3.258	5,9
Gestione finanziaria	705	0,7	1.246	1,2
Gestione straordinaria	2.523	2,6	--	(1,3)
Imposte	(537)	(0,6)	(1.571)	(2,3)
Utile netto	2.312	2,3	2.933	3,5

Si rimanda alla nota integrativa per i dettagli sulla composizione delle voci del conto economico.

17

abc

Relazione sulla gestione
esercizio 2012

I consumi rimangono sostanzialmente stabili pur scontando gli effetti del rincaro della bolletta energetica (il costo del 2012 è di circa 10 milioni di Euro, con un incremento rispetto al precedente esercizio di circa 1 milione di Euro) ed i minori apporti idrici da fonti proprie, in particolare dalla sorgente del Serino, che non hanno consentito, pur in presenza di minori quantità complessivamente immesse nel sistema, una corrispondente riduzione del costo di acquisto da fonti terze della risorsa idrica (nel 2012 circa 14 milioni, con un decremento di circa 400.000 Euro rispetto al precedente esercizio).

La riduzione del costo dei servizi è da porre in correlazione al decremento del fatturato extratipico, cosiddetti lavori conto terzi.

La situazione patrimoniale-finanziaria

La situazione patrimoniale-finanziaria può essere così sintetizzata (in migliaia di Euro):

	31.12.2012	31.12.2011
Attività correnti	238.171	215.116
<i>Rimanenze</i>	1.853	2.027
<i>Crediti verso clienti</i>	167.779	158.709
<i>Altri crediti</i>	68.106	54.152
<i>Ratei e risconti attivi</i>	433	228
Passività correnti	99.975	87.264
<i>Indebitamento bancario netto</i>	10.791	9.429
<i>Debiti netti verso fornitori</i>	8.097	10.224
<i>Altri debiti operativi, netti</i>	78.572	64.967
<i>Ratei e risconti passivi</i>	2.515	2.644
Capitale Circolante Netto (CCN)	138.196	127.852
Attività immobilizzate nette	91.205	100.486
<i>Immobilizzazioni nette</i>	298.790	311.143
<i>Attività (passività) a medio termine nette</i>	(85.990)	(76.452)
<i>Fondi per rischi ed oneri e Fondo TFR</i>	(121.595)	(134.205)
Capitale investito netto (Patrimonio netto)	229.401	228.338

abc

Relazione sulla gestione
esercizio 2012

La situazione sopra esposta evidenzia un'elevata incidenza delle immobilizzazioni, tipica delle aziende del settore.

Il valore del Capitale Circolante Netto (CCN) si incrementa nell'esercizio principalmente per l'incremento dei crediti verso l'utenza pubblica per effetto della nota difficoltà del settore pubblico, ivi incluso l'Ente proprietario Comune di Napoli, nell'adempiere le proprie obbligazioni finanziarie in tempi brevi.

Di seguito si fornisce un quadro riepilogativo della situazione finanziaria degli ultimi due esercizi (importi in migliaia di Euro):

	2012	2011
Current Cash Flow	12.609	16.421
Variazione di operazioni correnti	(2.102)	(6.348)
Variazioni di fondi operativi	(11.373)	(7.392)
Net Operating Cash Flow	(866)	2.681
Incremento di:		
Immobilizzazioni materiali	(1.563)	(1.854)
Immobilizzazioni immateriali	(374)	(1.691)
Totale investimenti	(1.937)	(3.545)
Free Cash Flow	(2.803)	(864)
Gestione finanziaria	(545)	(754)
Gestione straordinaria	2.523	--
Imposte sul reddito	(537)	(1.571)
Variazione posizione finanziaria netta	(1.362)	(3.189)

Sebbene in "tenuta" rispetto al precedente esercizio, la variazione nella posizione finanziaria netta continua ad evidenziare un assorbimento di flussi finanziari. Tale risultato sconta l'effetto del pagamento delle passività accollate dall'ARIN Azienda Speciale (in particolare ci si riferisce all'obbligazione derivante dal trattamento pensionistico integrativo) ed all'esecuzione di un accordo intervenuto con la Regione Campania per il pagamento dei canoni di depurazione e fognatura sia pregressi (periodo 1999-2006) sia correnti. Tali aspetti hanno assorbito liquidità nel biennio 2011 - 2012 per oltre 36 milioni di Euro, di cui circa 17,5 per il pagamento delle pensioni integrative.

19

abc

Relazione sulla gestione
esercizio 2012

Ovviamente una tale situazione desta non poche preoccupazioni, non essendo in grado l'azienda di generare sufficiente liquidità per proseguire nell'onorare tali impegni.

E ciò nonostante i risultati raggiunti nella gestione del credito, in particolare del credito vantato verso l'utenza privata, che è quella di più difficile gestione tenuto conto della numerosità dell'utenza, della parcellizzazione del credito e della presenza nella città di Napoli di vaste aree di "disagio sociale". Risultati raggiunti anche grazie ad una collaborazione con Equitalia, ai sensi della legge delega dell'aprile 2006, che si è rivelata molto utile sia per il recupero diretto del credito sia per il forte effetto di deterrenza.

A proposito della situazione finanziaria deve evidenziarsi, come peraltro commentato anche nei precedenti bilanci, che l'azienda vanta significativi crediti nei confronti dell'Ente proprietario Comune di Napoli che a fine 2012 ha impegni verso l'Azienda per oltre 45 milioni di Euro. A tale proposito si evidenzia che diverse attività cedute dall'Ente proprietario all'Azienda sono riferiti a contratti/convezioni scaduti: tali attività sono state valorizzate in bilancio sulla scorta dei previgenti accordi; in un solo caso, la gestione dell'impianto di trattamento acque di Bagnoli, non è stato iscritto alcun ricavo poiché non vi sono precedenti storici (l'affidamento non ha mai visto alcuna formalizzazione delle condizioni economiche).

L'indebitamento più significativo è rappresentato da quello verso la Regione Campania, prevalentemente correlato alle quote di canoni di depurazione e fognatura incassate dall'Azienda per conto dell'Ente locale.

Ulteriori indicatori

A completamento ed integrazione di quanto sin qui commentato ed analizzato, di seguito si riportano alcuni indici di bilancio ritenuti significativi:

	2012	2011
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni:		
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Immobilizzazioni nette)	0,77	0,73
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri + Passività consolidate/Immobilizzazioni nette)	1,46	1,41

19

	2012	2011
Indicatori di redditività:		
ROE (Utile netto/Mezzi propri)	1,02	1,30
ROI (Ebit/Capitale operativo investito)	(0,17)	1,44
ROS (Ebit/Fatturato)	(0,41)	3,08
Indicatori di solvibilità:		
Quoziente di disponibilità (Attività correnti/Passività correnti)	2,38	2,47
Quoziente di tesoreria (Liquidità immediate + Liquidità differite/Passività correnti)	2,18	2,26

LO STATO DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La riforma del servizio idrico integrato, a partire dalla Legge Galli del 1994, ha subito nel tempo diversi e, in alcuni casi, contrastanti provvedimenti normativi che ne hanno rallentato l’effettiva attuazione.

Per quanto riguarda il territorio di competenza della società, la situazione si è ulteriormente complicata poiché l’AATO di riferimento non ha sinora proceduto all’assegnazione del servizio idrico integrato e, nel frattempo, quale conseguenza dell’emanazione della legge n. 42/2010 (ha previsto la soppressione delle AATO esistenti demandando alle regioni il compito di riattribuire le funzioni esercitate dalle AATO stesse, con la possibilità di ridefinire gli ATO esistenti), la Regione Campania ha commissariato gli AATO esistenti.

Allo stato attuale non si è a conoscenza di una proposta di legge da parte della Regione Campania che disciplini il passaggio delle competenze degli attuali AATO, la eventuale definizione dei nuovi ATO e le modalità di assegnazione del servizio idrico integrato, anche alla luce del nuovo contesto normativo a seguito del risultato referendario del giugno 2011 (acqua pubblica).

IX 

21

abc

*Relazione sulla gestione
esercizio 2012*

Tale ultimo aspetto si ritiene ponga l'Azienda in una posizione di rilievo sul territorio, rappresentando da un lato l'entità con l'operatività più rilevante sul territorio e dall'altro essendo nel frattempo divenuta, a seguito della trasformazione in azienda speciale, ente pubblico.

INVESTIMENTI

La politica di investimenti "tecnici" dell'Azienda non può prescindere dalla situazione, già commentata, relativa all'affidamento del servizio idrico integrato. Pertanto, in attesa dell'evoluzione sul tema di tale assegnazione, gli investimenti si caratterizzano come di "mantenimento", al fine di non far scadere il livello di servizio. Fanno eccezione unicamente:

- il completamento di opere ammesse a finanziamento, fra le quali la più rilevante è rappresentata dal completamento dell'acquedotto in pressione del Serino, finanziato attraverso la Legge 219;
- la realizzazione di un potabilizzatore a servizio dei pozzi di emungimento idrico che affiancandosi alla realizzazione, già completata, di un nuovo campo pozzi contribuirà al miglioramento della dotazione idrica della città di Napoli, sia in termini quantitativi che qualitativi; per tali investimenti, la società ha destinato le risorse rivenienti da un accordo per indennizzo danni raggiunto con la TAV; una prima linea di attività (demanganizzatore) è già entrata in funzione nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2010 ed il completamento dell'intero impianto è atteso entro il prossimo esercizio 2013.

Per quanto riguarda il programma di "Riqualificazione della rete idrica cittadina", finanziato dal Comune di Napoli attraverso una specifica emissione di BOC, l'Azienda a fine 2012 era in attesa dell'erogazione del saldo relativo alla 3° tranche di finanziamento per 8 milioni di Euro circa. Nei primi mesi del 2013, è stato ricevuto un acconto di circa il 50% ed i residui 4 milioni di Euro sono attesi entro il primo semestre 2013. Ciò consentirà la ripresa delle attività, destinando le risorse prevalentemente al risanamento della rete idrica della zona orientale della città, il cui stato appare assolutamente deficitario.

abc

*Relazione sulla gestione
esercizio 2012*

Va evidenziato che con la stessa emissione di BOC, il Comune di Napoli avrebbe dovuto erogare anche circa 9 milioni di Euro da destinare all'Azienda per il censimento, la sistemazione e l'adeguamento degli impianti antincendio della città di Napoli. Tale attività risulta indispensabile e propedeutica all'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti antincendio, attività prevista dal contratto di servizio in essere. Le relative risorse finanziarie non sono state erogate dall'Ente proprietario e, pertanto, nessuna attività è stata avviata al proposito.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'Azienda ha iniziato nel corso dell'esercizio un'attività, finanziata dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per lo "sviluppo e validazione dei processi e tecnologie innovative per la distrettualizzazione", denominato "Progetto Watergrid".

Al termine dell'attività di ricerca, sviluppata in collaborazione con IBM ed Università Federico II, l'Azienda dovrebbe entrare in possesso di una metodologia per la distrettualizzazione della rete idrica, con concrete applicazioni su alcuni tratti di rete gestita e con una sperimentazione di tele lettura dei consumi per un campione di utenze. L'estensione dell'attività progettuale all'intero sistema di acquedotto gestito dall'Azienda comporterà benefici in termini di riduzione delle perdite idriche.

**RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI
ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME**

L'ABC Napoli Azienda Speciale è ente strumentale del Comune di Napoli. I rapporti con l'Ente proprietario e con le sue controllate sono indicati in bilancio e commentati in nota integrativa.

L'Azienda ha una partecipazione di controllo, totalitario, nella Net Service S.r.l.. A tale controllata sono affidati una serie di servizi complementari al servizio pubblico gestito all'Azienda. Il fatturato dell'esercizio 2012 è di circa 11 milioni di Euro, con una riduzione rispetto al precedente esercizio di circa 3 milioni di Euro; la riduzione del fatturato è

XI


23

abc

*Relazione sulla gestione
esercizio 2012*

sostanzialmente al progressivo esaurirsi delle commesse al complesso delle opere per il completamento del nuovo acquedotto del Serino.

Nell'esercizio la controllata ha conseguito un perdita di esercizio di circa 1,2 milioni di Euro, di cui circa 550.000 Euro per il recepimento della perdita della propria controllata Marino Lavori S.r.l..

La Net Service fondava la sua ragion d'essere nelle attività di realizzazione di grandi infrastrutture acquedottistiche. Attesa l'oramai vicina conclusione delle opere del nuovo acquedotto del Serino e quanto indicato in questa relazione nel paragrafo "Investimenti", gli organi amministrativi sia di ABC Napoli (all'epoca ancora ARIN S.p.A.) sia quello della Net Service hanno deliberato l'incorporazione della controllata nell'azienda capogruppo, attraverso una progressiva cessione di rami d'azienda. Nel novembre 2012, poi, la Giunta Comunale ha formulato una delibera di indirizzo che prevede che tale incorporazione avvenga attraverso un'operazione di fusione. Ancorché allo stato attuale si stiano ancora approfondendo alcuni aspetti giuridici legati all'operazione, la strada dell'incorporazione appare oramai necessaria da percorrere, tenuto anche conto della riduzione complessiva dei costi di gestione della controllata e quindi del gruppo di cui è parte.

Per quanto riguarda la controllata indiretta Marino Lavori S.r.l., nei primi mesi del 2013 essa è stata posta in liquidazione non rientrando più, anche alla luce dell'avvenuta trasformazione in ABC Napoli, nelle strategie aziendali.

Inoltre la società ha una partecipazione di controllo (70% direttamente e 30% indirettamente, attraverso la Net Service) nel Consorzio Serino. Quest'ultimo è stato costituito al fine di completare l'opera dell'acquedotto in pressione del Serino, finanziata con i fondi della Legge 219/1981, con migliore efficacia ed efficienza. Il Consorzio, che lavora prevalentemente con personale distaccato dalla ARIN S.p.A., ha cominciato ad essere operativo nel 2004. Nell'esercizio 2012 il Consorzio ha sviluppato un volume di affari di circa 7 milioni di Euro, in riduzione rispetto al precedente esercizio per le medesime motivazioni indicate per la controllata Net Service. Il Consorzio ha dato prova di efficienza, accelerando un processo che, prima della decisione del Commissario Straordinario di affidare ad ARIN la realizzazione, appariva del tutto incagliato: come già indicato, nel corso del 2012 è stata effettuata la messa in funzione provvisoria di alcune opere del nuovo acquedotto del Serino. Inoltre il Consorzio è impegnato nella di un impianto di potabilizzazione, di cui si è già detto, il cui completamento dovrebbe avvenire

abc

Relazione sulla gestione
esercizio 2012

per la fine del 2013.

Alla luce di quanto indicato a proposito della Net Service, anche il Consorzio Serino appare in prospettiva destinato ad essere posto in liquidazione una volta completata la fase di rendicontazione delle opere al Commissariato Straordinario.

Anche i rapporti con le suindicate collegate e controllate sono indicati in bilancio e commentati in nota integrativa.

Inoltre, in ottemperanza alle vigenti norme, è stato predisposto il bilancio consolidato dell'esercizio 2012, allegato al bilancio di esercizio.

Di seguito si dà evidenza ai prospetti di consolidato, omogenei a quelli presentati più sopra per il bilancio di esercizio ed ai cui commenti si rimanda poiché l'attività delle controllate Net Service S.r.l. e Consorzio Serino nell'esercizio in esame è stata sostanzialmente sviluppata all'interno del Gruppo e, conseguentemente, il bilancio consolidato non modifica nella sostanza le conclusioni del bilancio di esercizio.

I prospetti che seguono sono redatti in migliaia di Euro.

Principali indicatori economico-patrimoniali del Gruppo

	2012	2011	2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.582	105.762	104.629
EBITDA	12.123	16.314	21.250
Utile dell'esercizio	2.547	2.188	4.259
Capitale investito	530.220	521.610	520.202
Investimenti realizzati	11.532	20.438	25.263
<i>di cui: in autofinanziamento</i>	1.839	4.603	4.612
CCN	138.988	129.423	132.101
Patrimonio netto	229.249	227.952	227.764
Organico a fine esercizio	495	500	507

25

abcRelazione sulla gestione
esercizio 2012La situazione economica consolidata

	2012		2011	
	€/000	%	€/000	%
Valore della produzione	103.935	100,0	125.089	100,0
<i>di cui: Vendite e prestazioni</i>	91.582	88,1	105.762	84,5
<i>di cui: Altri ricavi</i>	12.353	11,9	19.327	15,5
Consumi	27.936	26,9	31.226	25,0
Servizi	13.381	12,9	22.408	17,9
Altri oneri	16.336	15,7	20.037	16,0
Valore aggiunto	46.282	44,5	51.418	41,1
Costo del lavoro	34.159	32,8	35.104	28,1
<i>di cui: accantonamento TFR</i>	1.750	1,7	1.833	1,5
EBITDA	12.123	11,7	16.314	13,0
Ammortamenti	13.085	12,6	13.341	10,7
EBIT	(962)	(0,9)	2.973	2,3
Gestione finanziaria	599	0,6	1.212	1,0
Gestione straordinaria	3.540	3,4	--	--
Imposte	(630)	(0,6)	(1.997)	(1,6)
Utile netto	2.547	2,5	2.188	1,7

La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

	31.12.2012	31.12.2011
Attività correnti	230.463	209.607
<i>Rimanenze</i>	2.082	2.389
<i>Crediti verso clienti</i>	167.792	159.146
<i>Altri crediti</i>	60.136	47.800
<i>Ratei e risconti attivi</i>	453	272

abc

Relazione sulla gestione
esercizio 2012

	31.12.2012	31.12.2011
Passività correnti	91.475	80.184
<i>Indebitamento bancario netto</i>	11.817	9.476
<i>Debiti netti verso fornitori</i>	14.719	11.188
<i>Altri debiti operativi, netti</i>	62.423	56.876
<i>Ratei e risconti passivi</i>	2.516	2.644
Capitale Circolante Netto (CCN)	138.988	129.423
Attività immobilizzate nette	90.261	98.529
<i>Immobilizzazioni nette</i>	298.349	309.864
<i>Attività(passività) a medio termine nette</i>	(85.977)	(76.438)
<i>Fondi per rischi ed oneri e Fondo TFR</i>	(122.111)	(134.897)
Capitale investito netto (Patrimonio netto)	229.249	227.952

La situazione finanziaria consolidata

	2012	2011
Current Cash Flow	12.123	16.314
Variazione di operazioni correnti	(3.444)	(5.846)
Variazioni di fondi operativi	(11.440)	(7.435)
Net Operating Cash Flow	(2.761)	3.033
Incremento di:		
Immobilizzazioni materiali	(1.465)	(2.909)
Immobilizzazioni immateriali	(374)	(1.694)
Immobilizzazioni finanziarie	--	--
Totale investimenti	(1.839)	(4.603)
Free Cash Flow	(4.600)	(1.570)

27

	2012	2011
Gestione finanziaria	(651)	(788)
Gestione straordinaria	3.540	--
Imposte sul reddito	(630)	(1.997)
Variazione posizione finanziaria netta	(2.341)	(4.355)

Ulteriori indicatori

	2012	2011
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni:		
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Immobilizzazioni nette)	0,77	0,74
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri + Passività consolidate/Immobilizzazioni nette)	1,47	1,42
Indicatori di redditività:		
ROE (Utile netto/Mezzi propri)	1,12	0,97
ROI (Ebit/Capitale operativo investito)	(0,42)	1,85
ROS (Ebit/Fatturato)	(1,05)	2,81
Indicatori di solvibilità:		
Quoziente di disponibilità (Attività correnti/Passività correnti)	2,52	2,61
Quoziente di tesoreria (Liquidità immediate + Liquidità differite/Passività correnti)	2,29	2,38

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

In data 12 aprile 2011 è pervenuta una denuncia di infortunio da parte di un dipendente di una controllata occorso in data 3 settembre 2007. A seguito della mancata presa in carico dell'infortunio da parte dell'INAIL (per l'inoltro della denuncia oltre i termini di legge), il dipendente richiedeva nel maggio 2011 un risarcimento di € 900.000, a fronte del quale la controllata declinava ogni responsabilità per non aver mai ricevuto alcuna denuncia di infortunio da parte del dipendente stesso prima dell'aprile 2011. Agli inizi del 2012 alla controllata veniva notificato il ricorso presentato dal dipendente innanzi al Tribunale di Napoli, giudizio - ancora nelle fasi iniziali - attualmente in corso. Recentemente la controparte ha dato la sua disponibilità ad una soluzione conciliativa

abc

Relazione sulla gestione
esercizio 2012

nell'ordine di 500/600.000 Euro. I nostri legali stanno valutando con un perito una realistica quantificazione del risarcimento in caso di eventuale soccombenza nel giudizio, la cui stima non è ancora stata resa disponibile.

A fronte di tale vertenza, nessun accantonamento è stato effettuato in bilancio della controllata e nel bilancio consolidato poiché la pretesa azionata dal dipendente è ritenuta infondata, tenuto anche conto della mancanza di tempestività nella denuncia del presunto infortunio e della mancanza di un nesso causale tra tale presunto infortunio e l'evento traumatico subito dal dipendente.

Non risultano ulteriori aspetti legati a rischi ed incertezze oltre quanto specificamente commentato in questo documento od in nota integrativa, ovvero riflessi in bilancio in base a specifici accantonamenti.

INFORMAZIONI ATTINENTI LA SALUTE, LA SICUREZZA E L'AMBIENTE.**Salute e sicurezza**

Nel corso dell'esercizio, con riferimento al personale iscritto al libro matricola, non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime. Inoltre, nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Si rammenta che l'Azienda ha ottenuto la certificazione OHSAS 18001:2007 relativa al sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. Questa certificazione, che ha una portata più ampia rispetto alle previsioni contenute nel D.Lgs. 81/2008, va ad aggiungersi alla certificazioni secondo gli standard ISO 9001:2008 (certificazione dei processi aziendali secondo logiche di qualità) ed ISO 17025:2005 (accreditamento di ACCREDIA del laboratorio).

Ambiente

In linea generale, la società ha sotto controllo tutti gli aspetti inerenti gli impatti ambientali correlati alla propria attività.

28

abc

*Relazione sulla gestione
esercizio 2012*

Nello specifico, nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né sono state inflitte alla società sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Nel maggio 2011 la società ha conseguito la certificazione ambientale secondo lo standard ISO 14001 (tenuta sotto controllo dell'impatto ambientale della propria attività).

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA DEI DATI PERSONALI - D.P.S.

Il D.P.S., prescritto dall'art. 34, comma 1, lettera g), del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - "Codice in materia di protezione dei dati personali", è aggiornato al marzo 2011.

L'organizzazione aziendale si è impegnata nell'aggiornare il D.P.S. a seguito di eventuali modifiche organizzative e/o legislative che dovessero intervenire nel futuro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito si rappresentano i principali eventi avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2012:

- come già indicato all'esordio di questa relazione, nei primi mesi del 2013 si è completato l'iter di trasformazione da ARIN S.p.A. ad ABC Napoli Azienda Speciale;
- negli ultimissimi giorni del 2012 è stato ricevuto un accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate correlato ad una verifica generale sull'anno d'imposta 2008 svoltasi tra la fine del 2011 e gli inizi del 2012; i rilievi formulati, peraltro non strettamente correlati alle conclusioni del Processo Verbale di Constatazione e riferiti ad un diverso anno di imposta (2007), attengono alla qualificazione giuridico-fiscale di alcuni fondi rischi tassati che, a parere dell'amministrazione finanziaria dovrebbero essere considerati dedotti; sulla base di tali argomentazioni, l'Agenzia delle Entrate ha determinato maggiori imposte per circa 13,4 milioni di Euro, oltre sanzioni ed interessi; la pretesa dell'Agenzia delle Entrate è ritenuta - anche secondo il parere dei nostri consulenti - infondata e conseguentemente nessun accantonamento per rischi fiscali è

abc

*Relazione sulla gestione
esercizio 2012*

30

stato effettuato nel bilancio 2012.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sulla base delle risultanze gestionali sin qui disponibili, l'esercizio 2013 conferma il contenimento delle vendite all'ingrosso (sistema di subdistribuzione). I principali indicatori gestionali sono generalmente tutti in miglioramento rispetto al budget dell'esercizio 2013, che presentava un sostanziale equilibrio economico grazie ad un rilevante sforzo teso al contenimento dei costi di esercizio ed anche ad un miglioramento degli apporti delle fonti proprie (anche tale previsione risulta più che confermata dalla risultanze gestionali sinora disponibili).

Da un punto di vista finanziario la situazione appare assai complessa stante il perdurare della crisi finanziaria che ha investito il settore pubblico, ivi incluso il nostro Ente proprietario Comune di Napoli che è anche il nostro principale debitore. Tuttavia, anche grazie alle recenti norme in tema di smobilizzo dei crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione, nel corso dei primi 10 mesi del 2013 sono stati incassati dal Comune di Napoli circa 19 milioni di Euro, pari a circa il 25% dei crediti iscritti nel bilancio 2012. Un ulteriore miglioramento della situazione è atteso dalla definizione dell'adesione allo stato di pre-dissesto da parte dello stesso Comune di Napoli, grazie al quale dovrebbe ottenere nuove risorse finanziarie dal governo centrale da destinare al pagamento dei creditori, tra i quali rientra ovviamente l'azienda.

Ulteriori benefici si attendono sia dalla accennata interlocuzione in corso con la Regione Campania che potrebbe comportare lo smobilizzo di significativi crediti a valere, anche indirettamente sul bilancio regionale, che dalle già richiamate recenti norme governative in tema di smobilizzo dei crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione.

XIX 

abc*Relazione sulla gestione
esercizio 2012***DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO**

In conformità a quanto previsto dall'art. 35 dello Statuto e tenuto conto della complessiva situazione presentata in questa relazione, si propone di destinare interamente l'utile netto dell'esercizio, pari ad Euro 2.481.395,94, all'incremento del Fondo di Riserva.

Napoli, 11 novembre 2013

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Bollo assolto in modo virtuale tramite autorizzazione della C.C.I.A.A. di Napoli n. 38220/80 bis del 22/10/2001.

L'Amministratore che sottoscrive il documento tramite apposizione della firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto sui libri sociali della Società.

32

ABC Napoli
AOO PRESIDENTE
N. 0000570 del 12/12/2013
P130000570A01

ABC Napoli Azienda speciale con sede in Napoli alla Via Argine n. 929
C.F. 07679350632, Capitale Sociale € 53.373.044 interamente versato.

RELAZIONE DEI COLLEGIO SINDACALE

al BILANCIO AL 31/12/12 ai sensi dell'art. 2429 C.C.

Signor Socio,

come è ben noto, al Collegio Sindacale è stata affidata, ex art. 2403 C.C., la vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento mentre il controllo contabile ex art. 2409 bis C.C., nel 2012 è stato affidato alla società di revisione Deloitte Touche Spa, ai sensi dell'art. 11, commi 1 e 3 del Dlgs 39/2010 in conformità ai principi di revisione adottati dalla Commissione Europea (Direttiva 2006/43/CE). Il bilancio viene approvato durante il mese di novembre a seguito della trasformazione da società per azioni in azienda speciale ed all'iter di nomina del nuovo organo di amministrazione come previsto dal nuovo statuto.

Nell'ambito di tale mandato possiamo assicurare che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012:

- La nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed ai principi contabili internazionali.
- Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge. Ha, inoltre, acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2012, ha partecipato a dodici riunioni del Consiglio di Amministrazione, ad una assemblea ordinaria e tre assemblee straordinarie per l'approvazione di modifiche statutarie, constatandone la conformità alla Legge ed allo Statuto e, nel rispetto delle previsioni statutarie, è stato periodicamente informato dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore



33

rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio in base al principio della continuità aziendale e non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.
- Non sono pervenute a questo Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C.. né sono pervenuti esposti.
- Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di Legge.
- Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma C.C.
- Nell'anno 2012, non essendo stato demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non ha osservazioni particolari da formulare.
- Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione ed a tal riguardo non ha osservazioni particolari da formulare.
- Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dell'incarico e non ha osservazioni in merito.
- Il Bilancio evidenzia un utile d'esercizio pari ad euro 2.312.164 e si riassume nei seguenti dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico:

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Immobilizzazioni	490.885.959
Attivo Circolante	402.613.555
Ratei e Risconti Attivi	<u>433.137</u>
Totale Attivo	893.932.651

Passivo

Patrimonio netto:

- Capitale di dotazione	53.373.044	
- Riserve di rivalutazione	320.244	
- Riserva legale	1.209.476	
- Altre riserve		
(Riserva da scissione)	159.695.694	
- Utili portati a nuovo	12.490.040	
- Utile dell'esercizio	<u>2.312.164</u>	
Totale patrimonio netto		229.400.662
Fondi per rischi ed oneri		117.610.604
Trattamento fine rapporto (Lavoro subordinato)		3.984.289
Debiti		348.326.316
Ratei e Risconti passivi		<u>194.610.780</u>
Totale Passivo		<u>893.932.651</u>

CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione	102.282.797
Costi della Produzione	-103.259.299
Differenza tra proventi ed oneri finanziari	1.303.153
Rettifiche di attività finanziarie (partecipazione Net Service)	-1.458.331
Differenza tra proventi ed oneri straordinari	3.980.726
Imposte dell'esercizio	<u>- 536.882</u>
Utile dell'esercizio	<u>2.312.164</u>

In calce allo Stato Patrimoniale risultano conti d'ordine, per € 86.829.550, il cui sviluppo è analiticamente riportato.

Si prende atto che:

35

- Il Consiglio Comunale di Napoli con delibera n. 32 del 26 ottobre 2011 ha deciso la trasformazione della società Arin spa in ABC Napoli azienda speciale ai sensi dell'art 114 del TUELL, attraverso l'adozione delle procedure previste dagli art 2498 e ss. del c.c.;
- La trasformazione si è perfezionata con l'iscrizione nel registro delle imprese della nuova ragione sociale avvenuta in data 10 aprile 2013;
- L'azienda malgrado la diminuzione del valore della produzione per oltre € 12.000.000 consegue per il 2012 un utile di esercizio pari a € 2.312.164;
- È motivo di preoccupazione la situazione delle aziende partecipate Net Service srl che presenta una perdita di 1.175.000 (comprensiva della perdita conseguita dalla Marino Lavori srl, partecipata della Net Service srl), la Marino Lavori srl si trova in liquidazione ed è stata beneficiata di un prestito per di circa euro 100.000 da parte di ABC azienda speciale in accordo con la giunta comunale;
- Rimangono ancora da definire le procedure di presa in carico e di gestione degli impianti di Coroglio di Bagnoli e del Consorzio San Giovanni. Gli affidamenti di Coroglio e Bagnoli, infatti, non risultano attualmente coperti da contratto;
- La situazione creditoria è quanto mai complessa, infatti occorre distinguere tra utenza pubblica ed utenza privata: i primi possono essere qualificati come lenti pagatori con picchi di arretrato risalenti ad oltre 5 anni come carceri ed ospedali;
- La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio, il budget del prossimo esercizio pur tenendo conto della conferma del contenimento delle vendite all'ingrosso, presenta un sostanziale equilibrio economico;
- È descritto in nota integrativa l'accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro, passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità al combinato disposto dell'art. 2120 del codice civile, della legge 297/1982 e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali in vigore, al netto dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF sulla rivalutazione stabilita dal D. Lgs. 47/2000 fino al 31 dicembre 2006. Dal primo gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006, la quota di esercizio maturata a favore del personale in forza a fine esercizio viene destinata alle forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS a seconda della scelta manifestata, in ragione delle modalità di adesione esplicita o tacita, dai singoli lavoratori;
- A seguito di un accertamento l'Agenzia delle Entrate ha determinato maggiori imposte per circa 13,4 milioni di Euro, oltre sanzioni ed interessi; la pretesa dell'Agenzia delle Entrate è ritenuta – dalla direzione aziendale e da il parere di consulenti aziendali – infondata e

- conseguentemente nessun accantonamento per rischi fiscali è stato effettuato nel bilancio 2012. A nostro parere sarebbe comunque bene effettuare un accantonamento prudenziale.
- Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio va segnalata la riscossione di crediti vantati dall'azienda nei confronti del Comune di Napoli per 18.500.000 ed il processo verbale di constatazione redatto dall'agenzia delle entrate nel marzo 2013, in cui è stato contestato il trattamento degli interessi attivi maturati sulle provviste ricevute per la realizzazione degli impianti previsti dalla legge 219/81. Per l'Agenzia delle Entrate gli interessi attivi vanno tassati non nello stesso periodo in cui sono tassati i contributi ma nel periodo di maturazione. L'azienda su indicazione del collegio sindacale ha provveduto a richiedere un parere qualificato, presso lo studio Tesauro, il quale consiglia cautelativamente di adeguarsi alle indicazioni dell'Agenzia delle Entrate, e così si è provveduto nel bilancio al 31/12/2012.

Infine si informa che, in ottemperanza alle norme vigenti, è stato predisposto il bilancio consolidato dell'esercizio 2012 che comprende il bilancio della capogruppo ABC Napoli azienda speciale e delle società controllate il cui bilancio è stato consolidato con il metodo dell'integrazione globale.

In conclusione, tenuto anche conto della relazione redatta dalla società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, questo Collegio, ritiene che il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa vigente e la redazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, non avendo nulla da eccepire sull'andamento amministrativo, esprime parere favorevole all'approvazione da parte di questa assemblea del Bilancio e della Nota Integrativa così come predisposti dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla proposta di destinazione dell'utile netto di esercizio.

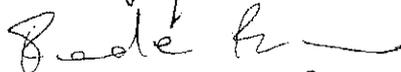
Napoli, 10/12/2013

I SINDACI

Presidente: Giovanni Battaglia

Componente: Paola Bruno

Componente: Marcello Gaeta


abc

Acqua Bene Comune Napoli

Azienda Speciale

Bilancio dell'esercizio chiuso al

31 dicembre 2012

38

abc

*Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012*

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

MATTEI UGO

CONSIGLIERI

GIUGNI MAURIZIO

PENNINO CHIARA

VIVESE LUIGI

Direttore Generale

TARALLO LUCIO

Collegio Sindacale

PRESIDENTE

BATTAGLIA GIOVANNI

REVISORI EFFETTIVI

BRUNO PAOLA

GAETA MARCELLO

Società di Revisione

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.

STATO PATRIMONIALE
(In conformità al D.M.T. 26/4/1995)
ATTIVO

	<u>31/12/2012</u>	<u>31/12/2011</u>
A CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO PER CAPITALE DI DOTAZIONE DELIBERATO DA VERSARE	<u>--</u>	<u>--</u>
B IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	67.000	146.000
3 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	5.733	833
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	110.050.760	117.393.199
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	95.540	70.540
	<u>110.219.033</u>	<u>117.610.572</u>
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	41.093.124	42.219.082
2 Impianti e macchinario	215.239.834	208.946.512
3 Attrezzature industriali e commerciali	1.336.553	1.280.648
4 Altri beni	538.795	622.553
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	121.858.693	124.531.196
	<u>380.066.999</u>	<u>377.599.991</u>
III Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1 Partecipazioni in:		
a. imprese controllate	576.798	2.035.129
d. altre imprese	23.129	23.129
	<u>599.927</u>	<u>2.058.258</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	<u>490.885.959</u>	<u>497.268.821</u>

	<u>31/12/2012</u>	<u>31/12/2011</u>
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.853.037	2.027.485
	<u>1.853.037</u>	<u>2.027.485</u>
II Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1 Verso utenti e clienti	167.779.396	158.709.051
2 Verso imprese controllate	8.622.969	7.642.342
4 Verso Enti pubblici di riferimento	78.287.315	71.884.337
5 Verso altri:		
b. Regione	97.544.547	93.184.299
e. Diversi		
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.815.093	5.920.567
- esigibili oltre l'esercizio successivo	94.327	94.936
f. Crediti tributari	3.218.101	1.456.291
g. Imposte anticipate	18.524.417	16.281.546
	<u>381.886.165</u>	<u>355.173.369</u>
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6 Altri titoli	15.480.548	7.500.000
	<u>15.480.548</u>	<u>7.500.000</u>
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali presso:		
a. Banche:		
- conti correnti liberi	738.592	709.432
- conti correnti ad utilizzo vincolato	2.283.562	21.803.631
b. Poste	281.098	356.060
2 Assegni	--	--
3 Denaro e valori in cassa	90.553	215.905
	<u>3.393.805</u>	<u>23.085.028</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	<u>402.613.555</u>	<u>387.785.882</u>
D RATEI E RISCONTI ATTIVI	<u>433.137</u>	<u>228.343</u>
TOTALE ATTIVO	<u><u>893.932.651</u></u>	<u><u>885.283.046</u></u>

PASSIVO

	<u>31/12/2012</u>	<u>31/12/2011</u>
A PATRIMONIO NETTO		
I Capitale di dotazione	53.373.044	53.373.044
III Riserve di rivalutazione	320.244	320.244
IV Fondo riserva	1.209.476	1.062.823
VII Altre riserve:		
Riserva da scissione	159.695.694	159.695.694
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	12.490.040	10.953.626
IX Utile (perdita) dell'esercizio	2.312.164	2.933.067
TOTALE PATRIMONIO NETTO	<u>229.400.662</u>	<u>228.338.498</u>
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1 Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	74.113.557	82.505.553
3 Altri	43.497.047	47.773.234
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	<u>117.610.604</u>	<u>130.278.787</u>
C FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	<u>3.984.289</u>	<u>3.925.579</u>
D DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
3 Debiti verso banche	11.900.686	10.709.902
5 Acconti	6.313.409	5.518.007
6 Debiti verso fornitori	97.136.841	95.268.687
8 Debiti verso imprese controllate	17.212.449	19.378.980
10 Debiti verso Enti pubblici di riferimento	45.930.461	46.919.649
11 Debiti tributari	16.049.732	11.697.727
12 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.288.903	1.267.790
13 Altri debiti:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	66.410.328	66.661.433
- esigibili oltre l'esercizio successivo	86.083.507	76.547.220
TOTALE DEBITI	<u>348.326.316</u>	<u>333.969.395</u>
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	<u>194.610.780</u>	<u>188.770.787</u>
TOTALE PASSIVO	<u>893.932.651</u>	<u>885.283.046</u>

42

ABC Napoli Azienda Speciale
Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012

CONTI D'ORDINE

	<u>31/12/2012</u>	<u>31/12/2011</u>
GARANZIE PERSONALI PRESTATE	<u>--</u>	<u>--</u>
GARANZIE REALI PRESTATE	<u>--</u>	<u>--</u>
IMPEGNI	<u>--</u>	<u>--</u>
ALTRI		
Beni di terzi presso l'Azienda	6.228.986	6.228.986
Tributi comunali da incassare	9.024.733	10.393.960
Canoni di depurazione e fognatura da incassare	71.575.831	66.350.180
TOTALE ALTRI	<u>86.829.550</u>	<u>82.973.126</u>
TOTALE CONTI D'ORDINE	<u>86.829.550</u>	<u>82.973.126</u>

43

CONTO ECONOMICO

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.950.886	105.705.192
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	922.373	173.370
5. Altri ricavi e proventi:		
a. diversi	9.409.538	9.063.871
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	<u>102.282.797</u>	<u>114.942.433</u>
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.430.134	27.698.008
7. Per servizi	17.254.376	22.281.168
8. Per godimento di beni di terzi	754.297	880.939
9. Per il personale:		
a. salari e stipendi	19.394.135	19.230.195
b. oneri sociali	6.389.599	6.619.516
c. trattamento di fine rapporto	1.421.516	1.436.816
e. altri costi	1.329.010	1.663.932
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.544.570	7.972.524
b. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.007.748	8.870.094
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.961.478	9.871.798
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	174.448	(975.557)
12. Accantonamenti per rischi	1.275.927	2.756.066
14. Oneri diversi di gestione	2.322.061	3.788.153
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>103.259.299</u>	<u>112.093.652</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(976.502)	2.848.781
C. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI		
16. Altri proventi finanziari:		
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	546.623	272.687
d. proventi diversi dai precedenti da:		
4. altri	1.212.462	1.639.404

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
17. Interessi ed altri oneri finanziari verso:		
d. altri	(455.932)	(257.134)
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	<u>1.303.153</u>	<u>1.654.957</u>
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19. Svalutazioni:		
a. di partecipazioni	(1.458.331)	--
TOTALE DELLE RETTIFICHE	<u>(1.458.331)</u>	<u>0</u>
E. PROVENTI ED (ONERI) STRAORDINARI		
20. Proventi straordinari	3.980.726	--
21. Oneri straordinari	--	--
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) STRAORDINARI	<u>3.980.726</u>	<u>0</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.849.046	4.503.738
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
a. Correnti	1.901.525	3.602.270
b. Anticipate	(1.364.643)	(2.031.599)
	<u>536.882</u>	<u>1.570.671</u>
23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	<u>2.312.164</u>	<u>2.933.067</u>

Bollo assolto in modo virtuale tramite autorizzazione della C.C.I.A.A. di Napoli n. 38220/80 bis del 22/10/2001.
L'Amministratore che sottoscrive il documento tramite apposizione della firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto sui libri sociali della società.

45

abc

*Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012*

Nota integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è presentato in conformità dello schema previsto dal D.M.T. 26/4/95 ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste da disposizioni di legge in materia di bilancio e tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Raffronto dei conti economici degli esercizi 2010, 2011 e 2012;
- Bilancio consolidato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 sono conformi a quanto disposto dagli artt. 2423/2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Essi sono stati applicati secondo prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività e non sono stati modificati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. In particolare i più significativi criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali -- Le immobilizzazioni immateriali derivanti dalla operazione di scissione parziale della Azienda Speciale ARIN - Azienda Risorse Idriche di Napoli sono iscritte al valore di conferimento; le altre immobilizzazioni immateriali sono

46

abc

*Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012*

iscritte al costo di acquisto o di produzione, incluso degli oneri accessori. Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura.

Gli ammortamenti sono calcolati in quote costanti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene. In particolare, per i beni oggetto di conferimento l'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura e la durata residua dell'affidamento.

Immobilizzazioni materiali -- Le immobilizzazioni materiali derivanti dalla citata operazione di scissione sono iscritte al valore di conferimento; quelle acquisite successivamente a tale operazione societaria sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio del loro sostenimento. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Partecipazioni (iscritte nelle immobilizzazioni) -- Sono iscritte al costo di conferimento, di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze -- Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo della media ponderata, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

Crediti -- I crediti sono valutati al loro presumibile valore di realizzazione mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti.

Titoli che non costituiscono immobilizzazioni -- Sono iscritti al costo di acquisto, rettificato per tener conto del rendimento registrato nell'esercizio di riferimento.

Ratei e risconti -- Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri -- I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato -- È iscritta l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità al combinato disposto dell'art. 2120 del codice civile, della legge 297/1982 e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali in vigore, al netto dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF sulla rivalutazione stabilita dal D. Lgs. 47/2000 fino al 31 dicembre 2006. Dal primo gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006, la quota di esercizio maturata a favore del personale in forza a fine esercizio viene destinata alle forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS a seconda della scelta manifestata, in ragione delle modalità di adesione esplicita o tacita, dai singoli lavoratori.

Debiti -- I debiti sono iscritti al loro valore nominale

Contributi in conto impianti -- I contributi in conto impianti sono iscritti al momento della loro erogazione nella voce 14 dei Debiti; successivamente, parallelamente all'effettuazione degli investimenti per i quali sono stati concessi, tali contributi vengono trasferiti tra i Risconti passivi e, quindi, sono accreditati al conto economico lungo un periodo correlato alla vita utile delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

48

abc

*Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012*

Costi e ricavi -- Sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza.

Regime fiscale -- Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte, nel rispetto del principio della competenza, in base ad una ragionevole stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono state poste in essere solo nei confronti dell'Ente proprietario Comune di Napoli e delle società controllate. Tali operazioni riguardano normali transazioni commerciali (forniture di beni e/o prestazioni di servizio) eseguite a normali condizioni di mercato.

Di esse è data informativa nel corpo della presente nota, nei commenti alle diverse voci di bilancio. Inoltre, come già indicato, in allegato è presentato il bilancio consolidato.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO

La società non ha posto in essere alcuna operazione fuori bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del codice civile.

In conformità alle disposizioni contenute nell'art. 2423 ter del codice civile è stato indicato, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Allo scopo della comparazione dei bilanci, laddove vi siano state differenti classificazioni nello scorso esercizio, si è proceduto ad una opportuna riclassificazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è stato redatto in unità di Euro, senza cifre decimali.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro, se non diversamente indicato.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI**

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti a fine esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

I Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità riguardano campagne pubblicitarie e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi. Il decremento dell'esercizio, pari ad € 79, è interamente dovuto alle quote di ammortamento maturate.

I Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono esclusivamente riferiti all'acquisizione di software, ammortizzato sistematicamente in un periodo di tre esercizi.

La variazione netta dell'esercizio di € 5 è riferita a nuove acquisizioni per € 9 ed alle quote di ammortamento maturate nel periodo per € 4.

Le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono, sostanzialmente, al valore dei beni che l'Azienda, pur non essendone proprietaria, utilizza e gestisce, in quanto elementi indispensabili al funzionamento dell'acquedotto. In sostanza il loro valore, supportato dalla perizia redatta in sede di costituzione, è rappresentativo del valore dell'affidamento del servizio di distribuzione di acqua potabile alla città di Napoli, affidato alla

abc

*Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012*

società dal Comune di Napoli. Esse sono ammortizzate lungo la durata residua dell'affidamento, poiché saranno retrocesse gratuitamente all'ente affidante alla scadenza del servizio svolto dalla società, previsto per il 31 dicembre 2028. Il loro valore a fine esercizio può essere così dettagliato:

Descrizione	31/12/12	31/12/11
Terreni	52	56
Fabbricati	1.662	1.766
Pozzi	8.244	8.898
Serbatoi	9.197	9.839
Condutture	67.992	72.564
Impianti di sollevamento	108	115
Sorgenti del Serino	22.579	23.992
Totale	109.834	117.230

La voce inoltre accoglie licenze d'uso di software (ammortizzate in tre annualità) per un valore residuo a fine esercizio di € 216 circa (nel 2011 € 163 circa).

Nell'esercizio 2012 il saldo si è decrementato di € 7.342, conseguenza di nuove acquisizioni per € 340, di ammortamenti maturati nell'esercizio per € 7461 e di giroconti per € 221 di alcuni pozzi di emungimento che nell'esercizio sono stati classificati tra i beni materiali.

Le nuove acquisizioni sono prevalentemente riferite all'acquisizioni di licenze d'uso (€ 253) alle attività di rifunionalizzazione di alcuni pozzi di emungimento (€ 83).

Le Immobilizzazioni in corso ed acconti si riferiscono all'implementazione di un sistema informativo sulla distrettualizzazione del territorio sul quale opera l'Azienda (circa € 96).

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012

Immobilizzazioni materiali

La voce risulta così composta :

Descrizione	31/12/12	31/12/11
Terreni e fabbricati:		
Terreni e servitù	20.151	20.151
Fabbricati	20.942	22.068
	41.093	42.219
Impianti e macchinario:		
Pozzi	18.612	18.398
Gallerie	61.761	62.451
Serbatoi	50.518	51.862
Conduitture	74.319	64.126
Impianti di sollevamento	8.166	9.953
Impianti fotovoltaici	396	452
Misuratori fiscali	1.467	1.704
	215.239	208.946
Attrezzature industriali e commerciali:		
Attrezzature varie	963	873
Attrezzature di laboratorio	374	408
	1.337	1.281
Altri Beni		
Mobili e macchine d'ufficio	269	321
Macchine elettrocontabili	270	302
	539	623
Immobilizzazioni in corso ed acconti	121.859	124.531
Totale	380.067	377.600

Le immobilizzazioni in corso in essere al 31 dicembre 2012 si riferiscono, sostanzialmente, al completamento dell'acquedotto in pressione del Serino, opera finanziata con i fondi della Legge 219 (circa 108 milioni di Euro) ed alla realizzazione di un impianto di potabilizzazione a servizio dei pozzi di emungimento (circa 8 milioni di Euro).

I principali incrementi dell'esercizio, evidenziati nell'apposito prospetto, si riferiscono, prevalentemente:

- per € 8.455 circa all'avanzamento dei lavori per il completamento del nuovo acquedotto in pressione del Serino, opera finanziata con i fondi della Legge 219;
- per € 518 circa alla rifunzionalizzazione di alcuni pozzi di emungimento;
- per € 334 circa all'acquisto di attrezzature varie e di laboratorio.

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012

- per € 114 circa all'acquisto di macchine d'ufficio ed elettroniche.

Gli ammortamenti dell'esercizio, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati determinati sulla base delle seguenti aliquote:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3,50%
Pozzi	2,22%
Gallerie	1,25%
Serbatoi	2,00%
Condotte	2,50%
Impianti di sollevamento	6,00%
Contatori	10,00%
Impianti fotovoltaici	9,00%
Attrezzature varie	10,00%
Attrezzature di laboratorio	10,00%
Autoveicoli	20,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Macchine elettrocontabili	20,00%

Partecipazioni

Le partecipazioni di controllo sono rappresentate dalla Net Service S.r.l. (€ 542; 100% di partecipazione), con sede a Napoli, e dal Consorzio Serino (€ 35; 70% di partecipazione), con sede ad Avellino.

Le altre partecipazioni sono rappresentate dalla Cosila Società Consortile (€ 1), e dall'ANEA (€ 22).

I dati essenziali desunti dai bilanci delle controllate Net Service S.r.l. e Consorzio Serino sono di seguito riepilogati:

	Net Service S.r.l.	Consorzio Serino
Capitale sociale	2.000	50
Patrimonio netto (Deficit)	666	50
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.175)	-

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012**

	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio				Situazione finale		
	Costo originario	Fondi Ammortam.	Saldo 01.01.12	Acquisizioni	Riclassif.	Rettifiche	Ammortam.	Costo Originario	Fondi ammortam.	Saldo 31.12.12
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	920	(774)	146		-	-	(79)	920	(853)	67
Dritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	1.142	(1.141)	1	9	-	-	(4)	1.151	(1.145)	6
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	201.152	(83.759)	117.393	340	(221)		(7.462)	201.258	(91.208)	110.050
Immobilizzazioni in corso ed acconti	71	-	71	25	-	-		96	-	96
Altre	-	-	-							
Totale	203.285	(85.674)	117.611	374	(221)		(7.545)	203.425	(93.206)	110.219
	Utilizzi del fondo contribuiti									
	Ammortamenti netti									
							2.540			
							(5.005)			

Nota: Le colonne della "Situazione iniziale" relative al Costo originario ed ai Fondi ammortamento differiscono da quanto indicato in nota integrativa dello scorso esercizio per effetto dell'eliminazione delle immobilizzazioni completamente ammortizzate al 31.12.2011. La colonna "Riclassifiche" riguarda il giroconto già commentato; l'importo rappresenta il valore netto contabile (€ 234 di costo storico ed € 13 di fondi di ammortamento)

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012

54

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012**

	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Saldi finali		
	Costo Originario	Fondi amm.to	Saldo 1.01.12	Acquisiz.	Riclassif.	Disinvest. netti	Amm.to	Svalutaz.	Costo Originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.12
Terreni e fabbricati	52.320	(10.101)	42.219	-	-	-	(1.126)	-	52.320	(11.227)	41.093
Imp. e macchinari	291.503	(82.557)	208.946	579	13.102	-	(7.388)	-	305.186	(89.947)	215.239
Attr. industriali e commerciali	4.236	(2.955)	1.281	334	-	(5)	(274)	-	4.565	(3.229)	1.336
Altri beni	6.528	(5.905)	623	135	-	-	(219)	-	6.663	(6.124)	539
Immobilizzazioni in corso ed acconti	124.531	-	124.531	10.199	(12.870)	-	-	-	121.860	-	121.860
Totale	479.118	(101.518)	377.600	11.247	232	(5)	(9.007)	-	490.594	(110.527)	380.067
	Utilizzi del fondo contributi						1.024				
	Ammortamenti netti						(7.983)				

Nota: Nell'esercizio vi sono stati i seguenti disinvestimenti: per la voce attrezzature industriali e comm. li sono stati stornati cespiti con un valore netto contabile di € 5.

Il saldo della colonna "Riclassifiche" rappresenta lo speculare di quanto indicato nel prospetto delle immobilizzazioni materiali; la differenza tra i due totali è dovuta alla differente aliquota di ammortamento delle categorie.

abcBilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012**

	Situazione iniziale		Movimenti dell'esercizio					Situazione Finale		
	Costo originario	Svalutazioni	Saldo 01.1.12	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Rivalutazioni	(Svalutazioni)/ Ripristini	Valutazione metodo P.N.	Saldo 31.12.12
Partecipazioni:										
Imprese controllate:										
Valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valutate con il metodo del costo	2.035	-	2.035	-	-	-	-	(1.458)	-	577
Altre imprese	23	-	23	-	-	-	-	-	-	23
Totale	2.058	-	2.058	-	-	-	-	(1.458)	-	600



56

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

L'Azienda non ha scorte di materie prime, sussidiarie, merci o semilavorati da essere impiegati nella produzione. Le giacenze di magazzino sono esclusivamente riferite a materiali per la manutenzione o la costruzione della rete idrica e, in genere, degli impianti.

Il valore delle giacenze a fine esercizio è allineato con le risultanze dell'inventario fisico.

Crediti verso utenti e clienti

Tale voce a fine esercizio è così composta :

Descrizione	31/12/12	31/12/11
Crediti verso utenti privati	156.678	143.414
Crediti ex Azienda Speciale	9.326	9.326
Crediti verso utenti pubblici	86.421	76.793
Anticipi da utenti privati	252.425	229.533
Anticipi su crediti ex Azienda Speciale	(12.774)	(11.184)
Anticipi da utenti pubblici	(1.305)	(1.206)
	(7.731)	(5.404)
Interessi di mora maturati:	230.615	211.739
Utenti privati	31.746	27.639
Utenti pubblici	15.111	15.444
Fondo svalutazione crediti	277.472	254.822
	(109.680)	(96.113)
Totale	167.792	158.709

I crediti ex Azienda Speciale si riferiscono ad un' operazione di cessione pro-soluto posta in essere nel luglio 2007 in seguito ad una delibera dell'assemblea del 24 gennaio 2007. Il valore iscritto in bilancio è pari a circa il 12,5% del monte crediti acquisito e si è ridotto rispetto al valore di cessione di circa € 2.188 a seguito di incassi dai debitori (di cui € 100 nell'esercizio 2012).

I sopra indicati crediti sono, in linea di principio, esigibili entro l'esercizio successivo e derivano da normali operazioni di fornitura di acqua e, in parte, di esecuzione di lavori.

GA

abc

*Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012*

Essi includono circa € 21.793 riferiti alla fatturazione dell'ultimo trimestre dell'anno (circa € 14.561 relativi all'utenza privata e circa € 7.232 a quella pubblica) e nei primi mesi dell'esercizio 2013 si sono ridotti a seguito di incassi per circa € 10.733 (di cui circa € 8.439 nei confronti degli utenti privati e circa € 2.294 nei confronti di quelli pubblici).

Riguardo la recuperabilità dei crediti sopraindicati deve essere operato un distinguo tra l'utenza pubblica e quella privata.

La prima è riferita a società a partecipazione statale, Enti dipendenti da Ministeri, Comuni limitrofi a quello napoletano (ai quali l'Azienda fornisce acqua, poi distribuita in economia dal comune sul proprio territorio), ecc.. Nel saldo sono inoltre inclusi € 17.236 di crediti ceduti pro-solvendo alla Regione Campania a fronte del debito per canoni di depurazione e fognatura da riversare a tale Ente.

Tale tipologia di clientela deve ritenersi "lento pagatore" per le modalità di reperimento dei necessari fondi, ma non ci si aspetta l'insorgere di perdite significative sulla sorte capitale. Pertanto, il fondo svalutazione crediti deve ritenersi prevalentemente riferito alla utenza privata: esso risulta pari ad oltre il 60% dei crediti vantati verso i privati, al netto degli anticipi incassati, dei crediti per fatture da emettere e degli incassi avvenuti nei primi mesi del 2013. Inoltre, deve anche evidenziarsi che al passivo dello stato patrimoniale sono iscritti circa € 17.260 per depositi cauzionali ricevuti dalla clientela al momento della stipula del contratto di somministrazione.

Infine, deve evidenziarsi che il saldo di bilancio include circa € 1.466 di fatture da emettere per adeguamento tariffario con decorrenza luglio 2010: tali importi non sono ancora stati fatturati all'utenza poiché il Comune non ha ancora definitivamente approvato i provvedimenti assunti dall'organo amministrativo dell'Azienda in conformità alle disposizioni del CIPE. Il ritardo con il quale l'Ente proprietario adotterà la relativa delibera rende improbabile l'applicazione retroattiva nei confronti dell'utenza e, pertanto, si deve ritenere che esso troverà applicazione nei confronti dello stesso Ente proprietario, ai sensi dell'art. 13 del Contratto di Servizio ed analogamente a quanto avvenuto nel recente passato (transazione del maggio 2012).

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012

Crediti verso imprese controllate

L'importo è riferito per € 5.951 (nel 2011 € 6.547) a crediti vantati verso il Consorzio Serino e per € 2.672 (nel 2011 € 1.095) a crediti vantati verso la Net Service S.r.l.. Tali crediti sono correlati a transazioni commerciali con le controllate.

Crediti verso Enti pubblici di riferimento

In dettaglio tale voce è così composta:

Descrizione	31/12/12	31/12/11
Consumi idrici e lavori	72.197	48.185
Fatture da emettere per adeguamento tariffario	-	21.455
Lavori di riqualificazione rete idrica Cittadina	2.150	2.145
IVA per canoni di depurazione e Fognatura	3.940	4.131
	78.287	75.916
F.do svalutazione crediti	-	(4.032)
Totale	78.287	71.884

I crediti per IVA su canoni di depurazione e fognatura sono conseguenti alle modifiche apportate dalla legge finanziaria 1999 che ha trasformato la natura degli addebiti per depurazione e fognatura da tributo a tariffa, determinandone l'assoggettabilità ai fini IVA; l'importo rappresenta l'IVA addebitata alla clientela sui canoni di depurazione e fognatura che l'Azienda ha anticipato per conto del Comune.

I crediti per Lavori di riqualificazione rete idrica cittadina sono relativi alle somme anticipate dall'Azienda nell'ambito di tale progetto in attesa dell'erogazione della terza tranche di contributi da parte dell'Ente proprietario Comune di Napoli, che ha finanziato il programma attraverso una specifica emissione di BOC.

Il fondo svalutazione crediti, costituito nei precedenti esercizi per tener conto degli effetti di un atto transattivo in corso di definizione con l'Ente proprietario, è stato interamente utilizzato nell'esercizio a seguito della definitiva sottoscrizione, nel maggio 2012, del citato atto transattivo.

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012

Crediti verso altri – Regione Campania

Il saldo è riferito per € 89.040 alle forniture idriche erogate dall'Azienda a tale Ente e per € 8.504 all'IVA addebitata alla clientela sui canoni di depurazione e fognatura che l'Azienda ha anticipato per conto della stessa Regione Campania, in analogia a quanto commentato più sopra per i crediti verso Enti pubblici di riferimento.

Si rappresenta che al passivo sono iscritti debiti verso Regione Campania per circa € 182.917, di cui € 74.814 circa per forniture idriche erogate da detto Ente ed € 108.103 circa per le tariffe di depurazione e fognatura incassate dall'Azienda per conto della Regione.

Crediti verso altri – Diversi

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/12		31/12/11	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Hydrogest	2.432	-	2.112	-
Pignoramenti	5.161	-	3.523	-
Depositi cauzionali	-	94	-	95
Altri, minori	222	-	285	-
Totale	7.815	94	5.920	95

I crediti verso Hydrogest rappresentano l'IVA anticipata su canoni di depurazione e fognatura applicata alla clientela ed anticipata dall'Azienda per conto di tale società, in analogia a quanto descritto in precedenza nel commento ai crediti verso l'Ente proprietario e verso la Regione Campania.

I pignoramenti sono relativi a somme prelevate, in virtù di provvedimenti giudiziari, da dipendenti e da terzi attori di giudizi; gli importi in argomento sono da considerarsi erogati a titolo provvisorio non essendo ancora completati i relativi iter giudiziari. Il costo dell'eventuale soccombenza definitiva dell'azienda è stato considerato nella valutazione dei "Fondi per rischi ed oneri".

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012

Crediti verso altri - Crediti tributari

I crediti tributari sono rappresentati dal credito IVA derivante dalla liquidazione periodica per € 529 circa (nel 2011 circa € 1.141), dal credito IRAP per circa € 38 e dal credito IRES per circa € 498, quale effetto dei maggiori acconti versati rispetto all'effettivo onere d'imposta dell'esercizio (nel 2011 circa € 315 per l'IRAP, mentre l'IRES risultava a debito) e, infine, per € 2.153 dal credito IRES relativo al recupero dell'IRAP correlata al costo del lavoro del periodo 2007-2011 (in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 1, del D.L. 201/2011).

Crediti verso altri - Crediti per imposte anticipate

Tale posta di bilancio risulta così determinata:

	Saldi di bilancio			Aliquota Fiscale	Effetto fiscale		
	1.1.12	Variazioni	31.12.12		1.1.12	Variazioni	31.12.12
Svalutaz. Crediti	44.966	8.002	52.968	27,50	12.365	2.201	14.566
F.do Transazione. Ente proprietario	-	3.194	3.194	27,50	-	878	878
F.do contenzioso Fondo ristruttur. Aziendale	12.413	(1.213)	11.200	27,50	3.414	(333)	3.081
	1.827	(1.827)	-	27,50	502	(502)	-
Totale					16.281	2.244	18.525

L'iscrizione di tali crediti è avvenuta, nel rispetto del principio della prudenza, sulla base di una ragionevole previsione (basata sia sull'esperienza storica che sul budget del prossimo esercizio) di risultati fiscalmente imponibili negli esercizi a venire che ne consentano il loro futuro recupero. La variazione dell'esercizio è dovuta per € 2.387 alla generazione di nuove imposte anticipate, per € 1.023 al rientro di imposte anticipate generatesi a tutto il 31 dicembre 2011 e per € 878 alla rilevazione di imposte anticipate conseguenti la presentazione, nel corso del 2012, di una dichiarazione integrativa dei redditi dei precedenti esercizi.

Altri titoli

L'importo accoglie obbligazioni emesse dalla Banca Popolare di Sviluppo per circa € 12.000, con scadenza nel marzo 2014, per circa € 1.500 certificati di deposito emessi

abc

*Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012*

dalla Banca di Credito Cooperativo con scadenza nel gennaio 2013 e per € 1.980 circa. Bot emessi dalla Banca di Credito Cooperativo con scadenza gennaio 2013. Tali operazioni sono state poste in essere al fine di ottimizzare la gestione finanziaria delle disponibilità ricevute e vincolate ad attività di investimento.

Disponibilità liquide

L'importo rappresenta il saldo a fine esercizio dei rapporti di conto corrente intrattenuti con il sistema bancario e con le Poste ed include una giacenza di cassa di circa € 90. Tali disponibilità accolgono, tra l'altro, gli importi accreditati all'Azienda a titolo di contributi per la realizzazione di investimenti in corso di realizzazione € 2.284 circa.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

L'importo è riferito a risconti attivi per € 236 rappresentati dal risconto dei premi assicurativi corrisposti dall'Azienda anticipatamente rispetto al periodo di copertura delle relative polizze e per € 197 a ratei attivi relativi all'importo delle cedole di obbligazioni della Banca Popolare di Sviluppo di competenza dell'esercizio 2012.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Come già indicato, in allegato è presentato il prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto.

Capitale di dotazione

Invariato rispetto al precedente esercizio.

Riserve di rivalutazione

Invariata rispetto al precedente esercizio, rappresenta la ricostruzione della corrispondente riserva della Azienda Speciale scissa.

62

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012

Fondo Riserva

Si è incrementata rispetto al precedente esercizio di € 147 in conformità a quanto deliberato dall'assemblea del 25 giugno 2012.

Riserva da scissione

Tale componente del patrimonio netto deriva dalla già citata operazione di scissione e rappresenta il maggior valore del patrimonio conferito rispetto ai valori contabili della ARIN Azienda Speciale scissa.

FONDI PER RISCHI ED ONERI**Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili**

Il fondo è stato iscritto in bilancio nel corso dell'esercizio 2007, a seguito della già citata operazione di accollo di passività dell'ARIN Azienda Speciale in liquidazione. Esso rappresenta l'obbligazione per le pensioni integrative da corrispondere, in virtù di un accordo integrativo, ai dipendenti assunti anteriormente all'1.1.1963. Al 31 dicembre 2012 non vi sono più dipendenti in organico che vantino tale diritto. La passività a fine esercizio è determinata sulla base di una stima attuariale effettuata da un professionista esterno ed aggiornata ogni biennio (ultimo aggiornamento dicembre 2011). La stima attuariale, in assenza di un correlato patrimonio investito, è effettuata utilizzando zero come tasso di attualizzazione: pertanto rappresenta le probabili somme che verranno erogate sino a che persista l'ultimo avente diritto. La movimentazione di tale fondo è stata la seguente:

Fondo all'1/1	82.505
Incrementi per utilizzo fondo rischi da scissione	-
Utilizzi	(8.392)
Fondo al 31/12	74.113

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012

Altri

La composizione di tale voce è la seguente :

Descrizione	31/12/12	31/12/11
Fondo contenzioso	13.842	15.500
Fondo rischi da scissione	12.833	12.910
Fondo rischi scissione integrativo	1.000	1.000
Fondo rischi	15.822	16.462
Fondo rischi Tesima	-	74
Fondo ristrutturazione aziendale	-	1.827
Totale	43.497	47.773

Il Fondo contenzioso è stato costituito a fronte del complesso delle vertenze in atto, sia con il personale dipendente sia con i terzi e nell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione :

Fondo all'1/1	15.500
Accantonamenti	678
Utilizzi	(2.336)
Fondo al 31/12	13.842

Il Fondo rischi da scissione è stato iscritto in bilancio (in contropartita della Riserva da scissione) per recepire il rischio derivante dalla responsabilità sussidiaria sancita dall'art. 2506 quater c.c., in base al quale la società beneficiaria risulta solidalmente responsabile delle obbligazioni della società scissa in caso di incapacità del patrimonio di quest'ultima. La dimensione iniziale di tale fondo fu determinata in sede di perizia di costituzione ex art. 2343 c.c. A seguito della già indicata operazione di accollo delle passività dell'ARIN Azienda Speciale, non vi sono più rischi legati alla responsabilità sussidiaria ex art. 2506 quater c.c.: la consistenza a fine esercizio è quindi legata a rischi essenzialmente correlati al subentro nell'attività dell'ARIN Azienda Speciale. La movimentazione del fondo nell'esercizio 2012 è stata la seguente:

Fondo all'1/1	12.910
Reintegro per rimborsi danni pagati in precedenti esercizi	41
Utilizzi per:	
Rimborso danni insorti ante 1.1.2001	(118)
Fondo al 31/12	12.833

Il Fondo rischi scissione integrativo, invariato rispetto al precedente esercizio, è stato costituito nell'esercizio 2009 per tener conto di alcune possibili insussistenze di attivo

abc

*Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012*

derivanti dall'operazione di scissione per le quali il Fondo rischi da scissione risulterebbe incapiante; le attività di accertamento sono tutt'ora in corso.

Il Fondo rischi è a fronte di un accantonamento prudenziale per tener conto degli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari accessi per far confluire i contributi ricevuti dall'Azienda per la quota parte non utilizzata, ovvero per i periodi di mancato utilizzo, per i quali è possibile che venga richiesta la restituzione all'ente erogatore di quanto maturato. Nell'esercizio tale fondo ha avuto la seguente movimentazione :

Fondo all'1/1	16.462
Accantonamento	597
Utilizzi per finanziamento investimenti	(1.237)
Fondo al 31/12	15.822

Gli utilizzi per finanziamento investimenti si riferiscono al trasferimento alla voce risconti passivi (per contributi) su opere aggiuntive - in corso di realizzazione - sul progetto di completamento del nuovo acquedotto in pressione del Serino.

Il Fondo rischi TeSiMa, costituito nell'esercizio 2009, rappresentava il presumibile onere da sostenere per il completamento della procedura di liquidazione. A seguito della chiusura della liquidazione, nel corso del 2012, tale fondo è stato interamente utilizzato.

Il Fondo ristrutturazione aziendale, che accoglieva gli accantonamenti a fronte dei probabili oneri che saranno sostenuti per il completamento del processo di riorganizzazione in atto, è stato interamente utilizzato nell'esercizio poiché, a seguito del blocco delle assunzioni per il Comune di Napoli e le sue partecipate e della riforma pensionistica ("Riforma Fornero"), appare improbabile la continuazione del processo a suo tempo intrapreso.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo TFR è indicato in bilancio al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti che a fine esercizio erano pari a circa € 3.805.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente :

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012

Fondo all'1/1	3.926
Accantonamenti	1.422
Utilizzi:	
per dimissioni	(70)
per anticipi	(70)
per imposta su rivalutazione e contributi	(36)
per fondi pensioni	(864)
per versamenti all'INPS	(324)
Fondo al 31/12	3.984

DEBITI

Di seguito si commentano le composizioni delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

Rappresentano l'indebitamento a fine verso il sistema bancario, corrispondente a circa il 65% degli affidamenti in essere.

Acconti

Rappresentano la stima di quanto incassato dalla società a tale titolo a valere sui canoni di depurazione e fognatura, incassati per conto degli enti gestori di tali servizi.

Debiti verso fornitori

La composizione di tale voce è la seguente :

Descrizione	31/12/12	31/12/11
Debiti per forniture idriche:		
Regione Campania	74.814	73.830
Acqua Campania	7.007	4.620
Altre forniture	15.316	16.819
Totale	97.137	95.269

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012

Debiti verso imprese controllate

L'importo è riferito al Consorzio Serino per circa € 7.832 (nel 2011 € 9.818) ed alla Net Service S.r.l. per circa € 9.381 (nel 2011 € 9.561). Tali debiti sono correlati a transazioni commerciali (sostanzialmente relative all'esecuzione di lavori ed a prestazioni di servizio rese).

Debiti verso Enti pubblici di riferimento

In dettaglio la voce è così composta :

Descrizione	31/12/12	31/12/11
Canoni depurazione e fognatura	42.010	44.320
Dividendi deliberati	3.850	2.600
Diversi	70	-
Totale	45.930	46.920

Il debito per Canoni depurazione e fognatura afferisce i corrispettivi sul disinquinamento e sulla fognatura, comprensivo delle penali per ritardato pagamento, che l'Azienda ha riscosso per conto dell'Ente proprietario.

Debiti tributari

L'importo è riferito: per € 1.041 circa (nel 2011 € 968) alle ritenute fiscali operate nel dicembre 2012 e versate nel gennaio 2013; per € 15.009 (nel 2011 € 10.372) circa al debito IVA per le fatturazioni emesse nei confronti dello Stato e degli organi assimilati (per le quali il versamento dell'imposta avviene al momento dell'incasso dal debitore - art. 6, 5° comma, DPR 633/72). Nel 2011 il saldo era riferito anche al debito IRES di fine esercizio per € 351 ed a tributi minori per € 7.

Debiti verso istituti di previdenza

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso questi istituti per le quote a carico dell'Azienda ed a carico dei dipendenti relative agli stipendi di dicembre.

Tali debiti sono stati estinti nei primi mesi del 2013, entro i termini di legge.

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012

Altri

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/12		31/12/11	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Regione Campania	53.036	55.067	51.776	48.420
Hydrogest	7.704	13.757	4.613	11.525
Depositi cauzionali	-	17.260	-	16.602
Debiti verso Enti per finanziamento lavori	2.094	-	6.522	-
Competenze da liquidare	3.160	-	3.230	-
Altri, minori	416	-	520	-
Totale	66.410	86.084	66.661	76.547

I debiti verso la Regione Campania si riferiscono ai canoni di depurazione e fognatura, comprensivo delle penali di ritardato pagamento che l'Azienda ha riscosso per conto di tale Ente. A fine novembre 2006 ed a fine 2007 sono stati raggiunti accordi con Regione Campania relativi alle modalità di estinzione del debito aziendale; la ripartizione del debito tra breve e lungo periodo è conforme agli accordi sottoscritti. Allo stato attuale non vi sono elementi che lascino ritenere che l'estinzione del debito avvenga in un periodo superiore a 5 anni.

L'importo classificato come esigibile oltre i 12 mesi include € 33.634, quale ritenuta provvisoria in attesa della determinazione delle spese di riscossione a carico della Regione. Nel corso del 2012, la Regione - tramite il proprio concessionario Acqua Campania - ha instaurato un contenzioso giudiziario per l'incasso dei propri crediti, sia quelli riferiti ai canoni di depurazione e fognatura sia quelli per forniture idriche. L'azione giudiziaria proposta dall'Ente non considera i crediti vantati dall'Azienda, che tendono ad essere di ammontare sostanzialmente equivalente. Pertanto, è stato proposto ricorso contro tale azione legale, richiedendo la compensazione con i crediti aziendali. Il giudizio è ancora nelle fasi iniziali e, all'attualità non ci si aspetta l'insorgere di significative passività oltre quelle già iscritte in bilancio.

I debiti verso Hydrogest hanno la medesima natura di quelli verso Regione Campania: essi sono relativi alle somme rimosse per conto di tale società (al netto delle somme già riversate) a partire dal 2007, anno di inizio dell'attività del creditore. L'importo

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012

classificato come esigibile oltre i 12 mesi è riferito alla ritenuta provvisoria in attesa della determinazione delle spese di riscossione a carico della società.

I depositi cauzionali rappresentano quanto versato a garanzia dagli utenti all'atto della stipula del contratto di somministrazione.

I debiti verso Enti per finanziamento lavori si riferiscono a contributi ricevuti dall'Azienda per l'effettuazione di investimenti, non ancora eseguiti alla data di bilancio. Il debito si è decrementato per effetto dell'avanzamento degli investimenti in corso di realizzazione, in particolare riferiti all'avanzamento del completamento del nuovo acquedotto del Serino.

Nell'esercizio 2012 sono stati ricevuti ulteriori finanziamenti, i principali dei quali si riferiscono ai reintegri, da parte del Commissario di Governo, a valere sui lavori della Legge 219/81 (acquedotto in pressione del Serino) per € 2.000 e a somme ricevute dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca a titolo di anticipazione per un Progetto di sviluppo e validazione dei processi e tecnologie Innovative per la distrettualizzazione per € 1.837.

Le competenze da liquidare al personale si riferiscono a compensi (retribuzioni e liquidazioni) del mese di dicembre corrisposti nei primi mesi del 2013 ed includono le ferie maturate e non godute dal personale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il saldo è sostanzialmente riferito ai risconti passivi relativi alle quote di contributi in conto impianti non ancora maturati alla data di bilancio. Tali contributi sono iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in quanto destinati a coprire gli ammortamenti relativi agli impianti finanziati da terzi. Nell'esercizio 2012 essi hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Per beni in uso	Per beni in realizzazione	Totale
Risconti all'1/1	64.164	121.963	186.127
Incrementi per nuove capitalizzazioni	4	9.680	9.684
Completamento investimenti in corso di realizzazione	12.871	(12.871)	-
Decrementi per ammortamenti	(3.564)	-	(3.564)
Altri utilizzi	-	(152)	(152)
Risconti al 31/12	73.475	118.620	192.095

69

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012

Gli incrementi sono prevalentemente rappresentati da circa € 8.608 per la realizzazione delle opere, ex Legge 219, da circa € 921 per il progetto di sviluppo e validazione dei processi tecnologie innovative per la distrettualizzazione (progetto Watergrid).

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEI CONTI D'ORDINE

ALTRI

In questa voce sono comprese le seguenti tipologie:

Beni di terzi presso l'Azienda -- Si tratta di immobilizzazioni gestite dall'Azienda ma di proprietà di enti terzi, quali ASMEZ e Protezione Civile. In particolare tali beni sono rappresentati da canalizzazioni, centrali di sollevamento e serbatoi.

Tributi comunali da incassare -- Afferiscono il tributo sulla depurazione e sulla fognatura (€ 8.906 circa) e le penali correlate a tale tributo (€ 119 circa) fatturati dall'Azienda per conto dei gestori dei relativi servizi ma non ancora incassati a fine esercizio. Di tali importi € 8.500 derivano dalla cessione prosoluto dei crediti dell'ARIN Azienda Speciale (€ 8.382 per tributi ed € 118 per penali).

Canoni di depurazione e fognatura da incassare -- Hanno la medesima natura dei tributi comunali sopraindicati: sono classificati in una voce separata a seguito della modifica legislativa che ha trasformato, a partire dal 1° gennaio 1999, i canoni da tributo in tariffa. L'importo è riferito per circa € 70.676 ai canoni e per € 900 alle penalità per ritardato pagamento. Di tali importi € 6.391 derivano dalla cessione prosoluto dei crediti dell'ARIN Azienda Speciale (€ 6.302 per canoni ed € 89 per penali).

70

abcBilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012**COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO****VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Tale voce è così composta :

Descrizione	2012	2011
Forniture di acqua	83.603	93.183
Concorso del Comune di Napoli per servizi pubblici	2.465	2.458
Lavori e prestazioni per conto terzi	86.068 5.883	95.641 10.064
Totale	91.951	105.705

I ricavi per fornitura d'acqua comprendono € 3.576 circa per forniture idriche alla Regione Campania, corrispondenti ad un quantitativo di mc 7.532.339 (nello scorso esercizio mc 27.349.635).

I ricavi relativi al Concorso del Comune di Napoli per servizi pubblici rappresentano il forfait da fatturare per la fornitura idrica per servizi pubblici. L'importo iscritto in bilancio è conforme agli accordi intervenuti con l'Ente proprietario Comune di Napoli e formalizzati nella Convenzione sottoscritta il 16/07/02, allo stato attuale da considerare in regime di proroga.

Il totale delle quantità d'acqua fatturate nel corso dell'esercizio, tenendo conto dei quantitativi del sopra indicato forfait con il Comune di Napoli, è pari a mc 124.415.325 (nel 2011 mc 144.969.846) corrispondenti a circa il 67% delle quantità di acqua immesse in rete (mc 183.212.266; nel 2011 189.561.213).

I ricavi per lavori conto terzi si riferiscono a quanto fatturato dall'Azienda a fronte dei lavori di allacciamento, spostamento contatori, ecc., richiesti dagli utenti e da clienti. L'importo include circa € 1.901 circa per lavori eseguiti per conto dell'Ente proprietario Comune di Napoli relativi alla manutenzione delle fontane monumentali, circa € 1.475 per la gestione di un impianto di depurazione affidata alla società dal Comune di Napoli e circa € 415 per analisi di laboratorio effettuate per conto terzi.

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012

71

Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Descrizione	2012	2011
Recupero spese postali	383	600
Recupero spese di bollo e registro	194	274
Recupero spese di incasso	1.651	1.725
Recupero costi da Consorzio Serino	417	699
Vendita materiali	899	927
Utilizzo di contributi	3.564	3.679
Sopravvenienze attive	1.480	582
Fitti Attivi	223	205
Altri ricavi e proventi, minori	599	373
Totale	9.410	9.064

La voce recupero spese di incasso è conseguente all'applicazione del 3° comma dell'art. 15 della Legge 36/94, richiamata a seguito del citato mutamento dei canoni di depurazione e fognatura da tributo in tariffa. Come indicato nella Relazione sulla gestione, l'importo iscritto è riferito solo al quantum addebitabile al Comune di Napoli (in base agli accordi raggiunti e tenuto conto dell'atto di ricognizione e transazione sottoscritto con il Comune) ed alla Hydrogest (sulla base di una proposta ricevuta), mentre – in assenza di convenzione o di proposte- non è stato iscritto alcunché rispetto al quantum da addebitare alla Regione Campania (che pure ha riconosciuto il diritto dell'Azienda).

Le vendite di materiali dipendono in larga parte dall'accentramento delle attività di logistica del gruppo, in virtù del quale l'Azienda (capogruppo) ha accentrato su di sé tali attività.

Il recupero costi per servizi prestati alla controllata Consorzio Serino riguarda prevalentemente l'addebito per il personale distaccato (circa € 242) e per le attività di progettazione (circa € 163) richieste dal Consorzio ed il recupero di altri costi per noleggi autovetture ed utenze (circa € 12).

L'utilizzo di contributi è riferito all'accredito al conto economico dei contributi in conto impianti lungo il periodo correlato alla vita utile delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

72

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce è così composta :

Descrizione	2012	2011
Acqua immessa in rete	13.929	14.397
Energia elettrica	10.062	9.128
Materiali di manutenzione	1.871	3.550
Altri, minori	568	623
Totale	26.430	27.698

L'acqua immessa in rete nel sistema acquedottistico dell'Azienda nell'anno 2012 è stata complessivamente di mc 183.212.266; di tale quantitativo, mc 81.140.170 (44%; nel 2011 mc 85.702.130) sono stati acquistati dagli acquedotti regionali, mentre i residui mc 102.072.096 (56%; nel 2011 mc 103.859.083) rappresentano sfruttamenti di fonti in concessione diretta dell'Azienda. Gli acquisti sopra indicati sono stati effettuati per circa € 881 dalla Regione Campania e per circa € 13.048 dall'Acqua Campania S.p.A.

Il costo dell'energia elettrica è strettamente correlato al funzionamento degli impianti di sollevamento; l'incremento rispetto al precedente esercizio è correlabile al maggior fabbisogno ed al rincaro registrato sul mercato energetico.

Per servizi

Tale voce è così composta:

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012

Descrizione	2012	2011
Prestazioni di terzi per assistenza ai lavori di manutenzione ed ai lavori c/terzi:		
Fontane monumentali	1.002	1.302
Altri	7.952	12.235
Servizi di vigilanza	1.646	1.848
Assicurazioni	562	551
Pulizia locali aziendali	804	947
Prestazioni legali	501	820
Prestazioni tecnico professionali	1.154	1.337
Postali, telefoniche e di recapito	632	715
Progetto recupero crediti	547	562
Controlli igienico-sanitari	89	145
Servizi lettura/sostituzione misuratori	609	520
Call-center	129	126
Personale distaccato da Net Service	1.391	720
Altri, minori	236	453
Totale	17.254	22.281

Le prestazioni di terzi per assistenza ai lavori di manutenzione ed ai lavori c/terzi, includono € 3.889 di assistenze eseguite dalla controllata Net Service; a quest'ultima, come per il passato, sono affidate anche le manutenzioni delle fontane monumentali.

Il sensibile decremento rispetto al precedente esercizio è correlato alla riduzione dei ricavi per lavori conto terzi.

I costi della vigilanza sono sostenuti ai fini della salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il costo delle assicurazioni è prevalentemente correlato a quello della polizza "grandi rischi", a copertura rischi per danni a terzi prodotti nell'ambito del servizio di distribuzione di acqua potabile.

Le prestazioni legali sono prevalentemente correlate al corposo contenzioso di cui si è già detto.

L'importo iscritto in bilancio relativo alle attività correlate ai misuratori fiscali è sostanzialmente rappresentato dal servizio di lettura dei consumi che è stato affidato quasi interamente ad imprese appaltatrici e dall'attività di ritiro e sostituzione contatori svolta anche dalla controllata Net Service (€ 174).

74

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012

Le prestazioni tecnico professionali sono riferite ai seguenti ambiti di attività: progettazione € 178; assistenza sistemistica € 209; privacy e sicurezza € 155; perizie e CTU € 98, incassi e bollettazione € 85; assistenza giuridico-notarile € 117; analisi di laboratorio € 33 ; fiscale-amministrativo € 88; altre € 191

Il costo del personale distaccato dalla controllata Net Service è a fronte di 23 risorse distaccate presso la società al fine di sopperire a carenze di organico. Tali distacchi hanno consentito una migliore operatività della società conseguente alla possibilità di una migliore organizzazione delle squadre di manutenzione.

Per godimento di beni di terzi

In tale voce sono compresi i canoni di affitto dei locali aziendali per circa € 29 (nel 2011 circa € 29), i canoni di attraversamento e concessione per circa € 88 (nel 2011 circa € 108) e i canoni di noleggio per circa € 637 (nel 2011 circa € 743).

Costo del personale

La ripartizione di tali costi è già fornita nel conto economico.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero di personale dipendente suddivisa per categoria:

Categoria	31/12/12	31/12/11	Media
Dirigenti	8	9	8,5
Quadri	19	17	18,0
Impiegati livello 7/8 (Impiegati di concetto classe A)	63	56	59,5
Impiegati livello 4/5/6 (Categorie B1, B2 e B3)	260	237	248,5
Impiegati livello 1/2/3 (Categorie C1, C2 e C3)	53	86	69,5
Totale	403	405	404,0

A fine 2012 le 403 unità in forza all'Azienda risultavano essere così ripartite: n. 20 dipendenti inquadrati con il Regolamento Organico e n. 383 unità inquadrati con il CCNL, di cui n. 22 dipendenti trasferiti all'Azienda in relazione alla gestione di un impianto di depurazione; tali dipendenti passeranno in forza all'eventuale nuovo gestore alla scadenza dell'affidamento.

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012

Le ore di lavoro straordinario sviluppate nell'esercizio 2012 ammontano a circa 68.500, dato sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio.

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione degli ammortamenti è già presentata nel conto economico e maggiormente dettagliata nei prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni, presentati nella sezione attivo di questa nota integrativa.

Accantonamenti per rischi

Tale voce accoglie gli accantonamenti dell'esercizio al fondo rischi interessi per € 598 circa ed al fondo contenzioso per € 678, già commentati nella sezione passivo di questa nota integrativa.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta :

Descrizione	2012	2011
Imposte e tasse	583	489
Contributi associativi	56	56
Compensi all'Organo Amministrativo	98	130
Compensi al Collegio Sindacale	87	98
Compensi alla società di revisione	42	41
Spese e commissioni bancarie e postali	301	302
Sopravvenienze passive	843	2.329
Altre spese diverse, minori	312	343
Totale	2.322	3.788

PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI

I Proventi finanziari sono costituiti:

- per circa € 547 dai proventi su titoli (nel 2011 € 273);
- per circa € 85 dagli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali (nel 2011 € 240);

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012

- per circa € 1.127 alle penalità fatturate ed in maturazione per i ritardati pagamenti dei corrispettivi da parte dell'utenza (nel 2011 € 998).

IMPOSTE SUL REDDITO

L'onere per imposte sul reddito dell'esercizio 2012 risulta così determinato:

Imposta da liquidare	1.901
Rientro imposte anticipate maturate a tutto il 2011	1.023
Imposte anticipate originatesi nel 2012	(2.387)
Carico fiscale dell'esercizio	537

Come indicato nella Relazione sulla gestione agli inizi di marzo 2011 si è conclusa una verifica fiscale iniziata a fine novembre 2011. A fine 2012 è stato notificato all'Azienda un avviso di accertamento che, anche alla luce del parere dei nostri consulenti fiscali in ordine ai rilievi espressi dai verbalizzanti dell'Agenzia delle Entrate di Napoli in sede di processo verbale di constatazione, si ritiene che esso sia infondato e, conseguentemente, sono state intraprese iniziative verso l'Agenzia delle Entrate per ottenerne l'annullamento. Pertanto, nessuna passività correlata a tale accertamento è stata iscritta in bilancio.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c.c., al n. 6, si dà atto che non esistono crediti o debiti di durata superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali. Per quanto riguarda la ripartizione geografica dei crediti e dei debiti, essi sono interamente riferiti a creditori/debitori italiani. In particolare, i crediti di natura commerciale sono interamente vantati verso clienti ubicati in Napoli e provincia, mentre la parte prevalente dei debiti è riferita a creditori residenti nella Regione Campania.

Segnaliamo che l'Azienda è interamente posseduta dal Comune di Napoli, che pertanto esercita attività di direzione e coordinamento. Ai sensi di quanto previsto dal 4° comma dell'art. 2497 bis c.c., di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla Giunta Comunale (esercizio al 31.12.2012) dell'Ente controllante:

77

abc

*Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012*

Descrizione	Importi
Entrate accertate	1.678.321
Spese impegnate	1.612.534
Risultato finale di competenza	65.787
Avanzo di amministrazione	(746.666)



abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2011 E 2012**

	Capitale di dotazione	Riserve di Rivalutazione	Fondo Riserva	Riserva da scissione	Utile (perdita) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi all' 1.1.11	53.373	320	867	159.696	9.240	3.909	227.405
Movimenti dell'esercizio:							
Destinazione utile dell'esercizio 2010:							
Ripporto a nuovo	-	-	195	-	1.714	(1.909)	-
Dividendi all'azionista	-	-	-	-	-	(2.000)	(2.000)
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	2.933	2.933
Saldi al 31.12.11	53.373	320	1.062	159.696	10.954	2.933	228.338
Movimenti dell'esercizio:							
Destinazione utile dell'esercizio 2011:							
Ripporto a nuovo	-	-	147	-	1.536	(1.683)	-
Dividendi all'azionista	-	-	-	-	-	(1.250)	(1.250)
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	2.312	2.312
Saldi al 31.12.12	53.373	320	1.209	159.696	12.490	2.312	229.400

- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, n. 7 bis, si fornisce la seguente informativa:
- l'importo complessivo delle riserve, al netto dell'utile dell'esercizio, ammonta ad € 227.088;
 - tali riserve sono integralmente disponibili;
 - tali riserve sono distribuibili per un importo massimo di € 227.021 tenuto conto del residuo da ammortizzare a fine esercizio dei costi di pubblicità.

abcBilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012

79

RENDICONTO FINANZIARIO

	2012	2011
A DISPONIBILITÀ MONETARIE INIZIALI	(9.429)	(6.240)
B FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile netto (perdita) dell'esercizio	2.312	2.933
Ammortamenti	12.988	13.163
(Plus) Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(42)	2
Svalutazioni (rivalutazioni) delle immobilizzazioni	-	718
Svalutazioni (rivalutazioni) delle partecipazioni	1.458	-
Variazione netta del fondo TFR	58	(472)
Variazione netta degli altri fondi	(11.431)	(6.920)
Utile dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.343	9.424
(Incremento) decremento dei crediti verso utenti e clienti	(9.070)	(6.708)
(Incremento) decremento delle rimanenze	174	(975)
(Incremento) decremento dei crediti netti verso Enti pubblici di riferimento	(7.393)	(1.239)
Incremento (decremento) dei debiti netti verso altri gestori del servizio idrico	7.982	(4.422)
Incremento (decremento) dei debiti verso altri fornitori	271	3.259
(Incremento) decremento di altre voci del capitale circolante	4.471	3.017
	1.778	2.356
C FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in:		
Immateriali	(374)	(1.691)
Materiali	(1.563)	(1.854)
Prezzo di realizzo delle immobilizzazioni alienate	47	-
	(1.890)	(3.545)
D FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Distribuzione di dividendi	(1.250)	(2.000)
	(1.250)	(2.000)
E FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	(1.362)	(3.189)
F DISPONIBILITÀ MONETARIE FINALI	(10.791)	(9.429)

80

ABC Napoli Azienda Speciale
 Bilancio dell'esercizio chiuso al
 31 dicembre 2012

RAFFRONTO DEI CONTI ECONOMICI DEGLI ESERCIZI 2010, 2011 E 2012

	<u>2012</u>	<u>2011</u>	<u>2010</u>
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi:			
a. delle vendite e delle prestazioni	91.950.886	105.705.192	108.414.086
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	922.373	173.370	292.926
5. Altri ricavi e proventi:			
a. diversi	9.409.538	9.063.871	9.531.655
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	<u>102.282.797</u>	<u>114.942.433</u>	<u>118.238.667</u>
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.430.134	27.698.008	24.215.284
7. Per servizi	17.254.376	22.281.168	21.754.238
8. Per godimento di beni di terzi	754.297	880.939	863.840
9. Per il personale:			
a. salari e stipendi	19.394.135	19.230.195	18.694.768
b. oneri sociali	6.389.599	6.619.516	6.527.799
c. trattamento di fine rapporto	1.421.516	1.436.816	1.352.940
e. altri costi	1.329.010	1.663.932	1.201.624
10. Ammortamenti e svalutazioni			
a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.544.570	7.972.524	8.321.935
b. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.007.748	8.870.094	8.841.959
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.961.478	9.871.798	13.945.323
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	174.448	(975.557)	57.877
12. Accantonamenti per rischi	1.275.927	2.756.066	3.712.444
14. Oneri diversi di gestione	2.322.061	3.788.153	2.442.319
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>103.259.299</u>	<u>112.093.652</u>	<u>111.932.350</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(976.502)	2.848.781	6.306.317
C. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI			
16. Altri proventi finanziari:			
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	546.623	272.687	311.671
d. proventi diversi dai precedenti da:			
4. altri	1.212.462	1.639.404	1.527.820
17. Interessi ed altri oneri finanziari verso:			
d. altri	(455.932)	(257.134)	(85.845)
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	<u>1.303.153</u>	<u>1.654.957</u>	<u>1.753.646</u>

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

19. Svalutazioni	(1.458.331)	--	--
TOTALE DELLE RETTIFICHE	(1.458.331)	--	--

E. PROVENTI ED (ONERI) STRAORDINARI

20. Proventi straordinari	3.980.726	--	--
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) STRAORDINARI	3.980.726	--	0

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

2.849.046 4.503.738 8.059.963

22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

536.882 1.570.671 2.651.306

23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

2.312.164 2.933.067 5.408.657

82

ABC - Acqua Bene Comune Napoli
Azienda Speciale del Comune di Napoli
Via Argine, 929 - 80147 Napoli - P.IVA 07679350632
Libro Verbali Consiglio Amministrazione pagina 153



AZIENDA RISORSE IDRICHE NAPOLI
AOO PRESIDENTE
N. 0000683 del 02/09/2014

ESTRATTO VERBALE

22 LUGLIO 2014

Alle ore 16.00, il dottor Baldoni illustra al CdA la bozza di bilancio che è stata inviata ai componenti del consiglio il 14/7. Successivamente, alla riunione viene invitato a partecipare il dott. Esposito, responsabile del Controllo di Gestione, che in merito non ha nulla da osservare.

Non essendo emerse osservazioni, il consiglio ne delibera l'approvazione. Il bilancio aziendale ed il consolidato saranno, quindi, inviati al Collegio sindacale.

ABC Napoli Azienda speciale con sede in Napoli alla Via Argine n. 929
C.F. 07679350632, Capitale Sociale € 53.373.044 interamente versato.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO AL 31/12/2013

Parte prima: Relazione ex art. 14 D.Lgs. 39/2010

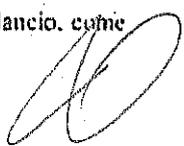
Signor Socio,

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della ABC NAPOLI Azienda Speciale chiuso al 31/12/2013. La responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio di amministrazione della ABC NAPOLI Azienda speciale. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sul controllo contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Azienda Speciale e delle società controllate e con gli assetti societari. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche anche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. A nostro giudizio, pertanto, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della ABC NAPOLI Azienda Speciale per l'esercizio chiuso al 31/12/2013, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della ABC NAPOLI Azienda Speciale. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come



84

richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2 lettera e), del Codice - Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PII 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione, per quanto sopra esposto e rilevato, è coerente con il bilancio d'esercizio della ABC NAPOLI Azienda Speciale al 31/12/2013.

Napoli, 04/08/2014

AZIENDA RISORSE IDRICHE NAPOLI
AOO PRESIDENTE
N. 0000653 del 05/08/2014

I SINDACI

Giovanni Battaglia

Marcello Gaeta

Parte seconda: Relazione ex art. 2429 comma 2 c.c.

Signor Socio,

Il bilancio viene approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22/7/2014 e consegnato al Collegio sindacale in pari data.

Nell'ambito del nostro mandato possiamo assicurare che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013:

- La nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
- Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge. Ha, inoltre, acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2013, ha partecipato a dodici riunioni del Consiglio di Amministrazione, constatandone la conformità alla Legge ed allo Statuto e, nel rispetto delle previsioni statutarie, è stato periodicamente informato dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in

contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio in base al principio della continuità aziendale e non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.
- Non sono pervenute a questo Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né sono pervenuti esposti.
- Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di Legge.
- Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma c.c..
- Nell'anno 2013 ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la formazione e struttura del Bilancio ed a tale riguardo non ha osservazioni particolari da formulare.
- Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione ed a tal riguardo non ha osservazioni particolari da formulare.
- Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dell'incarico e non ha osservazioni in merito.
- Il Bilancio evidenzia un utile d'esercizio pari ad euro 1.372.730 e si riassume nei seguenti dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico:

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Immobilizzazioni	479.911.823
Attivo Circolante	385.819.864
Ratei e Risconti Attivi	<u>436.947</u>
Totale Attivo	866.068.634

Passivo

Patrimonio netto:	
- Capitale di dotazione	53.373.044
- Riserve di rivalutazione	320.244

AZIENDA RISORSE IDRICHE NAPOLI
AOO PRESIDENTE
N. 0000653 del 05/08/2014

- Riserva legale	3.521.641	
- Altre riserve		
(Riserva da scissione)	159.695.694	
- Utili portati a nuovo	12.490.040	
- Utile dell'esercizio	<u>1.372.379</u>	
Totale patrimonio netto		230.773.993
Fondi per rischi ed oneri		107.546.518
Trattamento fine rapporto (Lavoro subordinato)		4.034.000
Debiti		328.472.569
Ratei e Risconti passivi		<u>195.242.569</u>
Totale Passivo		<u>866.068.634</u>

CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione	98.311.013
Costi della Produzione	-95.784.225
Differenza tra proventi ed oneri finanziari	1.478.951
Rettifiche di attività finanziarie (partecipazione Net Service)	-1.351.483
Imposte dell'esercizio	<u>-1.281.526</u>
Utile dell'esercizio	<u>1.372.730</u>

In calce allo Stato Patrimoniale risultano conti d'ordine, per € 94.975.873, il cui sviluppo è analiticamente riportato.

Si prende atto che:

- Si è avuta l'iscrizione nel registro delle imprese della nuova ragione sociale in data 10 aprile 2013;
- L'azienda malgrado la diminuzione del valore della produzione consegue per il 2013 un utile di esercizio pari a € 1.372.730;
- È motivo di preoccupazione la situazione delle aziende partecipate: Net Service srl che ha evidenziato a una perdita di circa 1.300.000 (comprensiva della perdita conseguita dalla Marino Lavori srl.



partecipata della Net Service srl), la Marino Lavori srl si trova in liquidazione ed è stata beneficiata di un prestito da parte di ABC azienda speciale in accordo con la giunta comunale: l'azienda ha una partecipazione di controllo nel Consorzio Serino costituito per completare l'acquedotto in pressione del Serino che appare destinato a terminare la propria attività al completamento della fase di rendicontazione delle opere:

- Rimangono ancora da definire le procedure di presa in carico e di gestione degli impianti di Coroglio, di Bagnoli e del Consorzio San Giovanni. Gli affidamenti di Coroglio e Bagnoli, infatti, non risultano attualmente coperti da contratto;
- La situazione creditoria è quanto mai complessa, infatti occorre distinguere tra utenza pubblica ed utenza privata: i primi possono essere qualificati come lenti pagatori con picchi di arretrato risalenti ad oltre 5 anni come carceri ed ospedali;
- La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio, il budget del prossimo esercizio pur tenendo conto della conferma del contenimento delle vendite all'ingrosso, presenta un sostanziale equilibrio economico;
- È descritto in nota integrativa l'accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro, passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità al combinato disposto dell'art. 2120 del codice civile, della legge 297/1982 e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali in vigore, al netto dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF. A seguito della trasformazione da Spa in Azienda speciale la gestione previdenziale è passata all'Inpdap mentre una parte consistente era sotto la gestione Inps (nel quale è confluito l'Inpdap) ed il Consiglio di Amministrazione è impegnato perché il passaggio di gestione previdenziale non rechi danni ai propri dipendenti visto che la ricongiunzione è diventata onerosa e l'eventuale onere potrebbe essere in capo all'Azienda dato che, nella delibera di trasformazione da Spa in Azienda speciale, era previsto che gli oneri inerenti la trasformazione restano a carico dell'Arin;
- A seguito due avvisi di accertamento l'Agenzia delle Entrate: la pretesa è ritenuta dal consulente aziendale, che cura il ricorso davanti alla Commissione Tributaria, infondata e conseguentemente nessun accantonamento per rischi fiscali è stato effettuato nel bilancio 2013. A nostro parere sarebbe comunque bene effettuare un accantonamento prudenziale;
- Tra i fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio va segnalata la possibilità, d'intesa con il Comune di Napoli, di una fusione per incorporazione con la controllata Net Service Srl che dovrebbe effettuare la stessa operazione con la controllata Marino Lavori Srl con un risparmio di costi relativi ai costi delle strutture societarie così come è previsto la chiusura del Consorzio San Giovanni impegnato nel ciclo depurativo-fognario le cui risorse dovrebbero passare in capo ad ABC Azienda speciale. Tale



operazione comporterebbe un aggravio di costi ma il Comune di Napoli si è impegnato ad assicurare, comunque, l'equilibrio economico-finanziario.

Infine si informa che, in ottemperanza alle norme vigenti, è stato predisposto il bilancio consolidato dell'esercizio 2013 che comprende il bilancio della capogruppo ABC Napoli azienda speciale e delle società controllate il cui bilancio è stato consolidato con il metodo dell'integrazione globale.

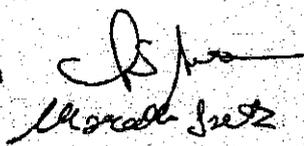
In conclusione, il collegio prende atto che la relazione sulla gestione per l'esercizio 2013 risulta conforme alle normative vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo. Questo Collegio, ritiene che il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa vigente e la redazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, non avendo nulla da eccepire sull'andamento amministrativo, esprime parere favorevole all'approvazione da parte di questa assemblea del Bilancio e della Nota Integrativa così come predisposti dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla proposta di destinazione dell'utile netto di esercizio.

Napoli, 04/08/2014

I SINDACI

Giovanni Battaglia

Marcello Gaeta



AZIENDA RISORSE IDRICHE NAPOLI
AOO PRESIDENTE
N. 000653 del 05/08/2014



abc

Acqua Bene Comune Napoli

Azienda Speciale

Bilancio dell'esercizio chiuso al

31 dicembre 2013



90

abc

*Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2012*

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

MATTEI UGO

CONSIGLIERI

GIUGNI MAURIZIO

MAMONE CAPRIA FULVIO

PENNINO CHIARA

Direttore Generale

TARALLO LUCIO

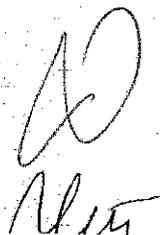
Collegio Sindacale

PRESIDENTE

BATTAGLIA GIOVANNI

REVISORI EFFETTIVI

GAETA MARCELLO



Relazione sulla gestione

PREMESSA

Con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 26 ottobre 2011 l'amministrazione cittadina ha deciso la trasformazione della società ARIN Azienda Risorse Idriche di Napoli S.p.A. in ABC Napoli Azienda Speciale (di seguito ABC Napoli), ai sensi dell'art. 114 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, attraverso l'adozione delle procedure previste dagli articoli 2498 e seguenti del codice civile, adottandone anche il relativo statuto.

La decisione assunta dal Consiglio Comunale trova il suo fondamento negli esiti della campagna referendaria per l'acqua pubblica.

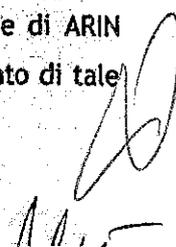
Di tale esigenza manifestata, l'Amministrazione Comunale si è resa promotrice attraverso la modifica del proprio Statuto introducendovi la categoria giuridica di "bene comune.

Tra i beni comuni è sicuramente ricompresa la risorsa idrica. Talché ARIN S.p.A., ancorché interamente posseduta dal Comune di Napoli e - per statuto - con capitale non cedibile a privati, non rappresentava un modello di gestione utile a realizzare una gestione pubblica e partecipata del bene comune acqua.

L'Amministrazione Comunale ha quindi individuato nell'azienda speciale il modello di gestione che meglio risponde alla finalità sopra indicata, poiché essa:

- non ammette, neanche in prospettiva, la partecipazione alla sua proprietà da parte di soggetti privati;
- non ha scopo di lucro;
- è soggetta ad un controllo da parte dell'Ente proprietario assai più stringente rispetto al "controllo analogo" previsto per le società in-house providing per la stringente connessione con il Consiglio Comunale competente all'approvazione di tutti i suoi atti fondamentali ex art. 114, comma 8 del D.Lgs. n.267/2000 ss.mm.ii.;
- è maggiormente rispondente a perseguire anche l'obiettivo della assunzione, progressivamente, delle attività e degli impianti relativi alla depurazione e fognatura comunale.

In esecuzione di tale delibera comunale, il Consiglio di Amministrazione di ARIN S.p.A. ha effettuato quanto previsto a proprio carico e, a seguito del compimento di tale



11/5

abc

*Relazione sulla gestione
esercizio 2013*

percorso, con assemblee straordinarie del 31 luglio 2012 e del 21 novembre 2012 l'unico azionista Comune di Napoli ne ha deliberato la trasformazione in ABC Napoli Azienda Speciale.

Tali delibere sono state definitivamente iscritte in Camera di Commercio in data 21 dicembre 2012 e, conseguentemente (ai sensi dell'art. 2500 novies c.c.), la trasformazione è stata definitivamente realizzata in data 20 febbraio 2013.

L'iscrizione nel Registro delle Imprese della nuova ragione sociale è avvenuta in data 10 aprile 2013.

Pertanto l'esercizio 2013 rappresenta il primo nella nuova veste giuridica.

IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2013

Il bilancio dell'esercizio 2013 chiude con un utile netto di circa 1,4 milioni di Euro, dopo aver sostenuto accantonamenti per oltre 27,5 milioni di Euro (ammortamenti netti per circa 13 milioni di Euro; accantonamento al fondo TFR per circa 1,3 milioni di Euro; accantonamenti ad altri fondi per circa 3,2 milioni di Euro; svalutazione dei crediti per circa 10,2 milioni di Euro).

Coerentemente con gli scorsi esercizi non sono stati iscritti ricavi per il riparto delle spese di incasso per i canoni di depurazione e fognatura per la quota afferente la Regione Campania. Questa ripartizione di costi era già prevista dal 3° comma dell'art. 15 della Legge 36/94 ed è stata confermata dall'art. 156 del D. Lgs. 152/2006, tuttavia non è stato ancora possibile pervenire alla formalizzazione della convenzione, prevista dalla sopraindicata Legge, per regolamentare tale ripartizione di costi. A fine 2006 la Regione Campania, nell'ambito di un atto di ricognizione e regolazione del debito per i canoni di fognatura e depurazione incassati dalla società per conto di tale Ente, ha riconosciuto l'applicabilità della sopra indicata norma; tuttavia, è stato rinviato ad un momento successivo la definizione del quantum e della relativa convenzione; questa, una volta formalizzata, riguarderà il periodo dal 1° gennaio 1999 in poi. Attualmente sono in corso con la Regione Campania una serie di incontri finalizzati ad una complessiva ricognizione dei reciproci rapporti in essere, ivi incluso la definizione del quantum delle spese di incasso, oltre che alla ricerca di una soluzione stragiudiziale al contenzioso instaurato dalla

abc**Relazione sulla gestione
esercizio 2013**

stessa Regione e teso al recupero dei propri crediti (peraltro già iscritti nel bilancio della società).

A partire dal 2007 e sino al settembre 2012, una parte significativa degli impianti di depurazione è stata affidata dalla Regione Campania alla Hydrogest, che ha proposto all'Azienda un ristoro delle spese di incasso in una percentuale inferiore alla nostra richiesta: tale proposta, ancorché non accettata, ha costituito la base per l'iscrizione tra i ricavi del ristoro delle spese di incasso in una misura prudenziale.

Di seguito si indicano i principali indicatori economico-patrimoniali della gestione dell'esercizio 2013, desunti dai dati di bilancio classificati in un'ottica gestionale e confrontati con i precedenti esercizi (importi in migliaia di Euro):

	2013	2012	2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	90.147	91.951	105.705
EBITDA	16.030	12.609	16.521
Utile dell'esercizio	1.373	2.312	2.933
Capitale investito	519.518	538.166	527.635
Investimenti realizzati	7.055	11.621	19.380
<i>di cui: in autofinanziamento</i>	2.243	1.937	3.545
CCN	124.054	138.196	127.852
Patrimonio netto	230.773	229.401	228.338
Organico a fine esercizio	403	403	405

Il valore del fatturato mostra una riduzione rispetto al precedente esercizio correlata alla riduzione delle quantità cedute al sistema di sub distribuzione e ad una riduzione del volume di attività conto terzi.

Per quanto riguarda il dimensionamento dell'organico, si segnala che le 403 unità includono n. 22 dipendenti trasferiti alla società nel corso del 2007 a seguito dell'affidamento da parte del Comune di Napoli della gestione di un impianto di depurazione; alla scadenza di tale gestione tali risorse verranno trasferite al nuovo gestore. Allo stato attuale sono in corso trattative con il Comune di Napoli teso all'estensione dell'affidamento anche a questo impianto: in tal caso tali risorse risulterebbero a titolo definitivo nell'organico aziendale. Comunque, a fine esercizio le risorse impegnate dalla società nella gestione del solo servizio di acqua potabile ammontano a n. 381 (con una riduzione di 219 risorse rispetto al momento della



abc

*Relazione sulla gestione
esercizio 2013*

costituzione della ARIN S.p.A., oggi ABC Napoli). Tale risultato ha consentito di concentrare le risorse disponibili sulle attività rappresentanti il focus dell'attività aziendale ed ha comportato positivi effetti sul conto economico aziendale: il costo del lavoro si è ridotto di circa 16 milioni di Euro rispetto all'esercizio di costituzione.

L'EBITDA, cioè il margine operativo al lordo degli ammortamenti, che rappresenta la capacità dell'azienda di autofinanziarsi, recupera in maniera consistente rispetto allo scorso esercizio (+27%) grazie ad una severa politica di contenimento dei costi, che ha così recuperato pienamente anche la riduzione del fatturato aziendale.

Il capitale investito si decrementa per significative riduzioni dei crediti vantati verso il settore pubblico grazie alle norme emanate in tema di smobilizzo dei crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione, che ha consentito agli Enti Pubblici di regolarizzare significative porzioni del proprio debito ed ha consistentemente migliorato la posizione finanziaria netta aziendale.

A proposito dell'andamento degli incassi dall'utenza, si ritiene opportuno evidenziare che l'Azienda registra una performance da ritenere significativa. Infatti la percentuale di incassi (sia utenza pubblica che privata) si attesta - nel tempo - ad oltre l'85% del fatturato annuo, oltre alla sottoscrizione - sempre su base annuale - di circa 3.000 piani di rientro. Nel 2013 sono stati sottoscritti 3.815 piani di rientro per un valore (comprensivo dei canoni di depurazione fognatura che l'Azienda incassa per conto dei soggetti gestori) di circa 11 milioni di Euro.

L'incremento del patrimonio netto aziendale è correlato al conseguimento dell'utile registrato nel periodo essendo stato interamente reinvestito in azienda quello registrato nello scorso esercizio.

La situazione economica

Di seguito si fornisce una rappresentazione sintetica della situazione economica aziendale:

abc
Relazione sulla gestione
esercizio 2013

	2013		2012	
	€/000	%	€/000	%
Valore della produzione	94.677	100,0	98.718	100,0
<i>di cui: Vendite e prestazioni</i>	90.147	95,2	91.951	93,1
<i>di cui: Altri ricavi</i>	4.530	4,8	6.767	6,9
Consumi	21.900	23,2	26.605	27,0
Servizi	13.812	14,6	17.254	17,4
Altri oneri	15.250	16,1	13.716	13,9
Valore aggiunto	43.715	46,2	41.143	41,7
Costo del lavoro	27.685	29,2	28.534	28,9
<i>di cui: accantonamento TFR</i>	1.325	1,4	1.422	1,4
EBITDA	16.030	16,9	12.609	12,8
Ammortamenti	12.971	13,7	12.988	13,2
EBIT	3.059	3,2	(379)	(0,4)
Gestione finanziaria	947	1,0	705	0,7
Gestione straordinaria	(1.351)	(1,4)	2.523	2,6
Imposte	(1.282)	(1,3)	(537)	(0,6)
Utile netto	1.373	1,5	2.312	2,3

Si rimanda alla nota integrativa per i dettagli sulla composizione delle voci del conto economico.

In linea generale si evidenzia una significativa contrazione dei costi sostenuti nell'esercizio, come già indicato. Ciò è vero anche per la voce "altri oneri" il cui incremento è strettamente collegato ad una maggiore dimensione degli accantonamenti a fondi rischi, passati da 11,2 a 13,4 milioni di Euro.

La situazione patrimoniale-finanziaria

La situazione patrimoniale-finanziaria può essere così sintetizzata (in migliaia di Euro):

abc

Relazione sulla gestione
esercizio 2013

	31.12.2013	31.12.2012
Attività correnti	247.174	252.397
<i>Rimanenze</i>	1.704	1.853
<i>Crediti verso clienti</i>	169.061	167.779
<i>Altri crediti</i>	76.072	82.332
<i>Ratei e risconti attivi</i>	337	433
Passività correnti	123.120	114.201
<i>Indebitamento bancario netto</i>	1.219	10.791
<i>Debiti netti verso fornitori</i>	16.033	22.323
<i>Altri debiti operativi, netti</i>	103.482	78.572
<i>Ratei e risconti passivi</i>	2.386	2.515
Capitale Circolante Netto (CCN)	124.054	138.196
Attività immobilizzate nette	106.719	91.205
<i>Immobilizzazioni nette</i>	287.055	298.790
<i>Attività (passività) a medio termine nette</i>	(68.755)	(85.990)
<i>Fondi per rischi ed oneri e Fondo TFR</i>	(111.581)	(121.595)
Capitale investito netto (Patrimonio netto)	230.773	229.401

La situazione sopra esposta evidenzia un'elevata incidenza delle immobilizzazioni, tipica delle aziende del settore.

Il valore del Capitale Circolante Netto (CCN) si decrementa sia per effetto della complessiva riduzione della massa creditizia, di cui si è già detto, sia per effetto del contenzioso instauratosi con la Regione Campania per effetto del quale una significativa porzione di debito considerato nello scorso esercizio a medio termine è stato considerato nel 2013 come passività corrente.

Di seguito si fornisce un quadro riepilogativo della situazione finanziaria degli ultimi due esercizi (importi in migliaia di Euro):

abc

*Relazione sulla gestione
esercizio 2013*

	2013	2012
Current Cash Flow	16.030	12.609
Variazione di operazioni correnti	3.916	(2.102)
Variazioni di fondi operativi	(6.445)	(11.373)
Net Operating Cash Flow	13.501	(866)
Incremento di:		
Immobilizzazioni materiali	(449)	(1.563)
Immobilizzazioni immateriali	(794)	(374)
Immobilizzazioni finanziarie	(1.000)	-
Totale investimenti	(2.243)	(1.937)
Free Cash Flow	11.258	(2.803)
Gestione finanziaria	947	(545)
Gestione straordinaria	(1.351)	2.523
Imposte sul reddito	(1.282)	(537)
Variazione posizione finanziaria netta	9.572	(1.362)

La variazione della posizione finanziaria netta registra nell'esercizio un rilevante miglioramento grazie ai significativi incassi registrati nel periodo, in particolare dagli Enti Pubblici, ivi incluso l'Ente proprietario, come si è già avuto modo di commentare. Il risultato, peraltro, sconta l'effetto del pagamento delle passività accollate dall'ARIN Azienda Speciale (in particolare ci si riferisce all'obbligazione derivante dal trattamento pensionistico integrativo) ed all'esecuzione di accordi intervenuto con la Regione Campania per il pagamento dei canoni di depurazione e fognatura sia pregressi (periodo 1999-2006) sia correnti. Tali aspetti hanno assorbito liquidità nel biennio 2012 - 2013 per oltre 43 milioni di Euro, di cui circa 16,5 per il pagamento delle pensioni integrative. La situazione finanziaria continua a destare non poche preoccupazioni, poiché il positivo risultato dell'esercizio è strettamente dipendente da un evento straordinario (lo smobilizzo dei crediti verso la pubblica amministrazione), in assenza del quale ovvero in assenza di un flusso contante da parte dell'utenza pubblica, è difficile ipotizzare che l'azienda possa generare sufficiente liquidità per proseguire nell'onorare tali impegni.

A proposito della situazione finanziaria deve evidenziarsi, come peraltro commentato anche nelle relazioni a corredo dei precedenti bilanci, che l'azienda vanta

VII
Akw

abc

*Relazione sulla gestione
esercizio 2013*

significativi crediti nei confronti dell'Ente proprietario Comune di Napoli (a fine 2012 oltre 20 milioni di crediti netti). A tale proposito si evidenzia che diverse attività cedute dall'Ente proprietario all'Azienda sono riferiti a contratti/convezioni scaduti: tali attività sono state valorizzate in bilancio sulla scorta dei previgenti accordi; in un solo caso, la gestione dell'impianto di trattamento acque di Bagnoli, non è stato iscritto alcun ricavo poiché non vi sono precedenti storici (l'affidamento non ha mai visto alcuna formalizzazione delle condizioni economiche).

L'indebitamento più significativo è rappresentato da quello verso la Regione Campania, prevalentemente correlato alle quote di canoni di depurazione e fognatura incassate dall'Azienda per conto dell'Ente locale.

Ulteriori indicatori

A completamento ed integrazione di quanto sin qui commentato ed analizzato, di seguito si riportano alcuni indici di bilancio ritenuti significativi:

	2013	2012
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni:		
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Immobilizzazioni nette)	0,80	0,77
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri + Passività consolidate/Immobilizzazioni nette)	1,43	1,46
Indicatori di redditività:		
ROE (Utile netto/Mezzi propri)	0,60	1,02
ROI (Ebit/Capitale operativo investito)	1,33	(0,17)
ROS (Ebit/Fatturato)	3,39	(0,41)
Indicatori di solvibilità:		
Quoziente di disponibilità (Attività correnti/Passività correnti)	2,01	2,21
Quoziente di tesoreria (Liquidità immediate + Liquidità differite/Passività correnti)	1,35	2,03

VIII
A. 110

abc

Relazione sulla gestione
esercizio 2013

LO STATO DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La riforma del servizio idrico integrato, a partire dalla Legge Galli del 1994, ha subito nel tempo diversi e, in alcuni casi, contrastanti provvedimenti normativi che ne hanno rallentato l'effettiva attuazione.

Per quanto riguarda il territorio di competenza della società, la situazione si è ulteriormente complicata poiché l'AATO di riferimento non ha sinora proceduto all'assegnazione del servizio idrico integrato e, nel frattempo, quale conseguenza dell'emanazione della legge n. 42/2010 (che ha previsto la soppressione delle AATO esistenti demandando alle regioni il compito di riattribuire le funzioni esercitate dalle AATO stesse, con la possibilità di ridefinire gli ATO esistenti), la Regione Campania ha commissariato gli AATO esistenti. Tuttavia essa non ha ancora proceduto ad istituire i nuovi enti di governo previsti dalla normativa nazionale per la riorganizzazione del servizio idrico integrato all'interno degli ambiti che avrebbero dovuto essere definiti dalla legge regionale.

Deve evidenziarsi che il decreto Milleproroghe 2014 ha previsto che qualora le regioni non avessero istituito o designato i nuovi enti di governo, ovvero nel caso in cui questi ultimi non avessero proceduto all'assegnazione del servizio entro il termine perentorio del 30 giugno 2014, sarebbero subentrate le prefetture con poteri sostitutivi.

Nel caso della Regione Campania tale termine è stato superato senza alcun intervento normativo e senza assegnazione di servizio e, allo stato, non risulta essere ancora stato attivato il potere sostitutivo da parte della prefettura.

In tale situazione di incertezza, inoltre, si innesta la nuova legge (nr. 56 del 7 aprile 2014) istitutiva delle città metropolitane (tra le quali Napoli) che avrebbe assegnato alle stesse (o alle province nel nuovo assetto istituzionale) il compito di provvedere alla organizzazione dei servizi di interesse generale, tra i quali rientra sicuramente il servizio idrico integrato. Tale disposizione normativa sembrerebbe sovrapporsi alle precedenti previsioni che individuavano nei nuovi enti di governo che le regioni avrebbero dovuto istituire i soggetti deputati all'organizzazione del servizio idrico integrato.

Il complessivo quadro che ne deriva appare estremamente disorganico e contraddittorio sia per effetto dell'inerzia regionale, sia per effetto di un susseguirsi - anche a breve distanza - di interventi normativi che appaiono tra loro incoerenti. Si

IX
[Signature]

abc

**Relazione sulla gestione
esercizio 2013**

avverte pertanto necessità che il legislatore intervenga con chiarimenti sulla portata delle norme per ritrovare un filo conduttore che possa consentire agli operatori ed alle istituzioni di avere un quadro chiaro dell'assetto gestionale ed istituzionale del settore.

INVESTIMENTI

La politica di investimenti "tecnici" dell'Azienda non può prescindere dalla situazione, già commentata, relativa all'affidamento del servizio idrico integrato. Pertanto, in attesa dell'evoluzione sul tema di tale assegnazione, gli investimenti si caratterizzano come di "mantenimento", al fine di non far scadere il livello di servizio. Fanno eccezione unicamente:

- il completamento di opere ammesse a finanziamento, fra le quali la più rilevante è rappresentata dal completamento dell'acquedotto in pressione del Serino, finanziato attraverso la Legge 219;
- la realizzazione di un potabilizzatore a servizio dei pozzi di emungimento idrico che affiancandosi alla realizzazione, già completata, di un nuovo campo pozzi contribuirà al miglioramento della dotazione idrica della città di Napoli, sia in termini quantitativi che qualitativi; per tali investimenti, la società ha destinato le risorse rivenienti da un accordo per indennizzo danni raggiunto con la TAV.

Per quanto riguarda il programma di "Riqualficazione della rete idrica cittadina", finanziato dal Comune di Napoli attraverso una specifica emissione di BOC, l'Azienda ha incassato nel corso del 2013 la 3° ed ultima tranche di finanziamento (8 milioni di Euro circa). Pertanto, si prevede che il programma - sostanzialmente sospeso nell'ultimo biennio in attesa delle risorse finanziarie - possa riprendere nel corso dell'esercizio 2014, destinando le risorse prevalentemente al risanamento della rete idrica nelle zone della città il cui stato più deficitario.

Va evidenziato che con la stessa emissione di BOC, il Comune di Napoli avrebbe dovuto erogare anche circa 9 milioni di Euro da destinare all'Azienda per il censimento, la sistemazione e l'adeguamento degli impianti antincendio della città di Napoli. Tale attività risulta indispensabile e propedeutica all'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti antincendio, attività prevista dal contratto di servizio in essere. Le relative

abc

Relazione sulla gestione
esercizio 2013

risorse finanziarie non sono state erogate dall'Ente proprietario e, pertanto, nessuna attività è stata avviata al proposito.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'Azienda è impegnata in due importanti progetti di ricerca, entrambi cofinanziati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR).

Il primo, "Watergrid", è stato finanziato dal MIUR nell'ambito dell'"Invito alla presentazione di progetti di ricerca industriale nell'ambito del Programma Operativo Nazionale <<Ricerca e Competitività 2007-2013>> ASSE I" (Decreto del 18 gennaio 2010 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

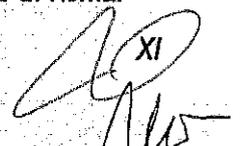
Il progetto, sviluppato da ABC, Università Federico II - Dipartimento di Idraulica, IBM Italia, è iniziato nell'ottobre 2011 ed è previsto terminare il 30 settembre 2014 ed ha come finalità lo sviluppo e la validazione di processi e tecnologie innovative per la distrettualizzazione delle reti di distribuzione idrica urbana.

Nell'esercizio 2013 sono state svolte sia attività di ricerca finalizzate allo sviluppo di un software di simulazione per la suddivisione ottimale in distretti della rete idrica, sia attività propedeutiche alla installazione in campo di quanto sviluppato, nel quartiere Soccavo della città di Napoli, ove si procederà all'installazione di 5000 contatori in telelettura e di una serie di misuratori di portata e pressione, suddividendo la tale porzione di rete in distretti. E' previsto lo sfruttamento dell'energia che si renderà disponibile con i salti idraulici dissipati in rete grazie ad un progetto elaborato dal laboratorio di ingegneria idraulica della Università Federico II di Napoli.

L'estensione dell'attività progettuale all'intero sistema di acquedotto gestito dall'Azienda comporterà benefici in termini di riduzione delle perdite idriche, sia tecniche che amministrative.

Il secondo, "Aquasystem", è stato finanziato dal MIUR nell'ambito dell'"Avviso per la presentazione di idee progettuali per Smart Cities and Communities and Social Innovation".

I Partner sono: ABC, Università Federico II, CNR, TSAT SpA, ASTER SpA, Vitrociset SpA, ENEA, Università Mediterranea della Calabria e Centro Interuniversitario CIRPS di Roma.



abc

*Relazione sulla gestione
esercizio 2013*

La finalità è di ricercare procedure e tecnologie innovative per una gestione pianificata ed integrata delle risorse idriche, l'ottimizzazione energetica ed il controllo della qualità nel Ciclo Integrato delle Acque.

Il progetto è iniziato il 1° dicembre 2012 e ha durata: 30 mesi (termine 1° giugno 2015).

Nell'esercizio 2013 è stata progettata la rete di monitoraggio quali-quantitativa che si vuole installare in campo per la calibrazione di una serie di software, in corso di sviluppo, per la simulazione della propagazione di una serie di sostanze in acqua. Tra queste particolare risalto è stato dato ai prodotti della disinfezione, essendo questo un problema comune a tutti i gestori che trattano l'acqua con la clorazione.

Anche in questo caso tutto quanto progettato verrà testato in campo, sia nella fase di captazione e adduzione, sia nella fase di distribuzione.

L'applicazione delle metodologie sviluppate in progetto porterà ad un controllo in continuo della qualità della risorsa idrica distribuita, a vantaggio del sistema e della cittadinanza servita.

**RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI
ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME**

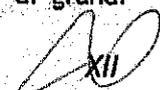
L'ABC Napoli Azienda Speciale è ente strumentale del Comune di Napoli.

I rapporti con l'Ente proprietario e con le sue controllate sono indicati in bilancio e commentati in nota integrativa.

L'Azienda ha una partecipazione di controllo, totalitario, nella Net Service S.r.l.. A tale controllata sono affidati una serie di servizi complementari al servizio pubblico gestito all'Azienda. Il fatturato dell'esercizio 2013, interamente verso il gruppo, è di circa 6 milioni di Euro, poco meno che dimezzatosi rispetto al precedente esercizio per effetto del progressivo esaurirsi delle commesse al complesso delle opere per il completamento del nuovo acquedotto del Serino..

Nell'esercizio la controllata ha conseguito un perdita di esercizio di circa 1,3 milioni di Euro, di cui 300.000 Euro per il recepimento della perdita della propria controllata Marino Lavori S.r.l..

La Net Service fonda la sua ragion d'essere nelle attività di realizzazione di grandi


A/15

abc

*Relazione sulla gestione
esercizio 2013*

infrastrutture acquedottistiche. Attesa l'oramai vicina conclusione delle opere del nuovo acquedotto del Serino e quanto indicato in questa relazione nel paragrafo "Investimenti", l'Azienda sta valutando - d'intesa con l'Ente Proprietario - la possibilità di una fusione con tale controllata al 100%, cosa che consentirebbe l'eliminazione dei costi di struttura della Net Service S.r.l. ed un più efficace impiego delle risorse nell'ambito della struttura aziendale, semplificando notevolmente anche gli adempimenti amministrativi.

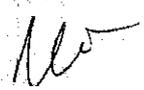
Per quanto riguarda la controllata indiretta Marino Lavori S.r.l., nei primi mesi del 2013 essa è stata posta in liquidazione non rientrando più, anche alla luce dell'avvenuta trasformazione in ABC Napoli, nelle strategie aziendali. Tuttavia nei primi mesi del 2014, l'Organo Amministrativo aziendale - sempre d'intesa con l'Ente Proprietario - sta valutando la possibilità - tenuto conto di attività destinabili alle risorse di tale controllata - la possibilità di far rientrare anch'essa nell'ambito dell'operazione di fusione di cui sopra, con la sostanziale revoca quindi dello stato di liquidazione.

Inoltre la società ha una partecipazione di controllo (70% direttamente e 30% indirettamente, attraverso la Net Service) nel Consorzio Serino. Quest'ultimo è stato costituito al fine di completare l'opera dell'acquedotto in pressione del Serino, finanziata con i fondi della Legge 219/1981, con migliore efficacia ed efficienza. Il Consorzio, che lavora con personale distaccato dalla ABC Napoli, ha cominciato ad essere operativo nel 2004. Nell'esercizio 2013 il Consorzio ha sviluppato un volume di affari di circa 2,5 milioni di Euro, con una significativa contrazione (oltre il 60%) rispetto allo scorso esercizio. Anche in questo caso, la riduzione delle attività è da porre in correlazione con l'esaurirsi delle realizzazioni collegate al nuovo acquedotto del Serino: le attività svolte nell'esercizio hanno infatti riguardato solo attività residuali già in corso nei precedenti esercizi.

Preso atto di ciò, nel 2014 il Consiglio di Amministrazione dell'azienda ha deciso il trasferimento alla capogruppo delle attività residuali del Consorzio, con il relativo rientro del personale distaccato dalla stessa capogruppo. Pertanto, alla fine del primo quadrimestre del 2014 il Consorzio ha terminato la propria operatività ed esso appare destinato ad essere posto in liquidazione una volta completata la fase di rendicontazione delle opere al Commissariato Straordinario.

Anche i rapporti con le suindicate collegate e controllate sono indicati in bilancio e commentati in nota integrativa.

Inoltre, in ottemperanza alle vigenti norme, è stato predisposto il bilancio



abc**Relazione sulla gestione
esercizio 2013**

consolidato dell'esercizio 2013, allegato al bilancio di esercizio.

Di seguito si dà evidenza ai prospetti di consolidato, omogenei a quelli presentati più sopra per il bilancio di esercizio ed ai cui commenti si rimanda poiché l'attività delle controllate Net Service S.r.l. e Consorzio Serino nell'esercizio in esame è stata sostanzialmente sviluppata all'interno del Gruppo e, conseguentemente, il bilancio consolidato non modifica nella sostanza le conclusioni del bilancio di esercizio.

I prospetti che seguono sono redatti in migliaia di Euro.

Principali indicatori economico-patrimoniali del Gruppo

	2013	2012	2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	89.877	91.582	105.762
EBITDA	15.158	12.123	16.314
Utile dell'esercizio	1.489	2.547	2.188
Capitale investito	510.209	521.716	521.610
Investimenti realizzati	6.056	11.532	20.438
di cui: in autofinanziamento	1.244	1.839	4.603
CCN	125.228	138.988	129.423
Patrimonio netto	230.739	229.249	227.952
Organico a fine esercizio	495	495	500

La situazione economica consolidata

	2013		2012	
	€/000	%	€/000	%
Valore della produzione	96.369	100,0	103.935	100,0
di cui: Vendite e prestazioni	89.877	93,3	91.582	88,1
di cui: Altri ricavi	6.492	6,7	12.353	11,9
Consumi	22.411	23,3	27.936	26,9
Servizi	9.156	9,5	13.381	12,9
Altri oneri	16.618	17,2	16.336	15,7
Valore aggiunto	48.184	50,0	46.282	44,5

abcRelazione sulla gestione
esercizio 2013

	2013		2012	
	€/000	%	€/000	%
Costo del lavoro	33.026	34,3	34.159	32,8
<i>di cui: accantonamento TFR</i>	1.580	1,6	1.750	1,7
EBITDA	15.158	15,7	12.123	11,7
Ammortamenti	13.038	13,5	13.085	12,6
EBIT	2.120	2,2	(962)	(0,9)
Gestione finanziaria	823	0,9	599	0,6
Gestione straordinaria	-	-	3.540	3,4
Imposte	(1.454)	(1,5)	(630)	(0,6)
Utile netto	1.489	1,6	2.547	2,5

La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

	31.12.2013	31.12.2012
Attività correnti	237.725	244.690
Rimanenze	1.831	2.082
Crediti verso clienti	169.074	167.792
Altri crediti	66.482	74.363
Ratei e risconti attivi	338	453
Passività correnti	112.497	105.702
Indebitamento bancario netto	2.093	11.817
Debiti netti verso fornitori	19.593	28.945
Altri debiti operativi, netti	88.425	62.424
Ratei e risconti passivi	2.386	2.516
Capitale Circolante Netto (CCN)	125.228	138.988
Attività immobilizzate nette	105.511	90.261
Immobilizzazioni nette	286.900	298.349
Attività(passività) a medio termine nette	(68.742)	(85.977)
Fondi per rischi ed oneri e Fondo TFR	(112.647)	(122.111)
Capitale investito netto (Patrimonio netto)	230.739	229.249

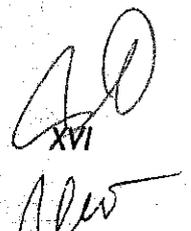
Handwritten signature and date: 11/10

abcRelazione sulla gestione
esercizio 2013La situazione finanziaria consolidata

	2013	2012
Current Cash Flow	15.158	12.123
Variazione di operazioni correnti	2.336	(3.444)
Variazioni di fondi operativi	(5.895)	(11.440)
Net Operating Cash Flow	11.599	(2.761)
Incremento di:		
Immobilizzazioni materiali	(794)	(1.465)
Immobilizzazioni immateriali	(450)	(374)
Totale investimenti	(1.244)	(1.839)
Free Cash Flow	10.355	(4.600)
Gestione finanziaria	823	(651)
Gestione straordinaria	-	3.540
Imposte sul reddito	(1.454)	(630)
Variazione posizione finanziaria netta	9.724	(2.341)

Ulteriori indicatori

	2013	2012
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni:		
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Immobilizzazioni nette)	0,83	0,77
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri + Passività consolidate/Immobilizzazioni nette)	1,44	1,47
Indicatori di redditività:		
ROE (Utile netto/Mezzi propri)	0,65	1,12
ROI (Ebit/Capitale operativo investito)	0,92	(0,42)
ROS (Ebit/Fatturato)	2,36	(1,05)



XVI
A.W.

abcRelazione sulla gestione
esercizio 2013

	2013	2012
Indicatori di solvibilità:		
Quoziente di disponibilità (Attività correnti/Passività correnti)	2,11	2,31
Quoziente di tesoreria (Liquidità immediate + Liquidità differite/Passività correnti)	1,91	2,12

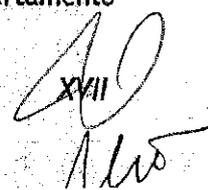
DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

A seguito della trasformazione da S.p.A. in Azienda Speciale, conclusasi nei primi mesi del 2013, la gestione previdenziale dei dipendenti di ABC -il cui rapporto di lavoro permane di natura privatistica ai sensi dello Statuto - è passata all'INPDAP. Poiché una parte consistente dei dipendenti, sino alla data di trasformazione, era invece sotto la gestione INPS, si pone per essi la questione della ricongiunzione dei contributi, che dal 1° luglio 2010 è diventata onerosa.

Il Consiglio di Amministrazione ha intrapreso diverse azioni tese a dimostrare l'irrazionalità dell'onerosità della ricongiunzione contributiva, atteso che i dipendenti non hanno avuto alcun mutamento della propria posizione lavorativa. Peraltro, la previsione di onerosità della ricongiunzione - per la quale non sono del tutto chiari (nemmeno agli enti previdenziali) le modalità di calcolo - appare ancor più irrazionale avuto riguardo alle previsioni normative contenute nel decreto "Salva Italia" per le quali l'INPDAP è confluito nell'INPS.

Il Consiglio di Amministrazione è impegnato affinché tale passaggio di gestione previdenziale non rechi danno ai propri dipendenti, secondo i quali l'eventuale onere di ricongiunzione dovrebbe ricadere nella previsione contenuta nella delibera di trasformazione da S.p.A. in Azienda Speciale per la quale "gli oneri inerenti la trasformazione e gli adempimenti per essa necessari restano a carico di Arin S.p.a". Non è pertanto escluso che da tale situazione possano derivare oneri in capo all'Azienda, per i quali non vi sono comunque al momento attuale elementi utili ad una loro quantificazione.

Come indicato in Nota Integrativa, l'Azienda ha ricevuto due avvisi di accertamento



abc

Relazione sulla gestione
esercizio 2013

dall'Agenzia delle Entrate. Anche secondo il consulente fiscale cui è stato affidato il ricorso, la maggior parte delle contestazioni formulate dall'Agenzia delle Entrate appaiono infondate e tenuto anche conto di quanto già iscritto al passivo dello stato patrimoniale nessun accantonamento specifico è stato effettuato in bilancio.

Non risultano ulteriori aspetti legati a rischi ed incertezze oltre quanto specificamente commentato in questo documento od in nota integrativa, ovvero riflessi in bilancio in base a specifici accantonamenti.

INFORMAZIONI ATTINENTI LA SALUTE, LA SICUREZZA E L'AMBIENTE.**Salute e sicurezza**

Nel corso dell'esercizio, con riferimento al personale iscritto al libro matricola, non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime. Inoltre, nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

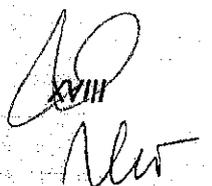
Si rammenta che l'Azienda ha ottenuto la certificazione OHSAS 18001:2007 relativa al sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. Questa certificazione, che ha una portata più ampia rispetto alle previsioni contenute nel D.Lgs. 81/2008, va ad aggiungersi alla certificazioni secondo gli standard ISO 9001:2008 (certificazione dei processi aziendali secondo logiche di qualità) ed ISO 17025:2005 (accreditamento di ACCREDIA del laboratorio).

Ambiente

In linea generale, la società ha sotto controllo tutti gli aspetti inerenti gli impatti ambientali correlati alla propria attività.

Nello specifico, nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né sono state inflitte alla società sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

L'azienda ha conseguito la certificazione ambientale secondo lo standard ISO 14001 (tenuta sotto controllo dell'impatto ambientale della propria attività).


XVIII
N. 10

abc

*Relazione sulla gestione
esercizio 2013*

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA DEI DATI PERSONALI - D.P.S.

Il D.P.S., prescritto dall'art. 34, comma 1, lettera g), del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - "Codice in materia di protezione dei dati personali", è aggiornato al marzo 2011.

L'organizzazione aziendale si è impegnata nell'aggiornare il D.P.S. a seguito di eventuali modifiche organizzative e/o legislative che dovessero intervenire nel futuro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2014 l'Azienda - d'intesa con l'Ente Proprietario - sta valutando la possibilità di una fusione per incorporazione con la controllata Net Service S.r.l., la quale - a sua volta - dovrebbe effettuare un'operazione analoga con la sua controllata Marino Lavori S.r.l. Tale operazione societaria, semplificherebbe la struttura del gruppo, con conseguente snellimento delle procedure amministrative, e comporterebbe un risparmio di costi almeno per quanto riguarda l'eliminazione dei costi di struttura dei soggetti giuridici oggi esistenti. La conclusione di tali operazioni è prevista entro la fine dell'esercizio 2014.

Inoltre, il Comune di Napoli ha previsto la chiusura del Consorzio di S. Giovanni, (di cui è unico consorziato) attualmente impegnato nel ciclo depurativo-fognario. Le risorse di tale Consorzio dovrebbero passare in carico all'Azienda nel prossimo mese di settembre. L'Ente Proprietario, atteso che da tale aggravio di costi (prevalentemente di personale) non ne deriva un corrispondente incremento di fatturato per l'Azienda, si è impegnato ad assicurare in ogni caso l'equilibrio economico-finanziario di tale operazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sulla base delle risultanze gestionali sin qui disponibili, l'esercizio 2014 conferma sostanzialmente i dati di budget che prevedono un utile netto di circa 200.000 Euro.

110

abc

*Relazione sulla gestione
esercizio 2013*

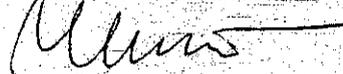
Da un punto di vista finanziario la situazione del primo semestre dell'esercizio appare migliorativa rispetto alle previsioni, grazie ad un buon andamento degli incassi sia dall'utenza privata che pubblica.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

In conformità a quanto previsto dall'art. 35 dello Statuto e tenuto conto della complessiva situazione presentata in questa relazione, si propone di destinare interamente l'utile netto dell'esercizio all'incremento del Fondo di Riserva.

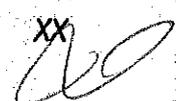
Napoli, 22 luglio 2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Bollo assolto in modo virtuale tramite autorizzazione della C.C.I.A.A. di Napoli n. 38220/80 bis del 22/10/2001.

L'Amministratore che sottoscrive il documento tramite apposizione della firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto sui libri sociali della Società.

XX


AAA

STATO PATRIMONIALE
(In conformità al D.M.T. 26/4/1995)

ATTIVO

	<u>31/12/2013</u>	<u>31/12/2012</u>
A CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO PER CAPITALE DI DOTAZIONE DELIBERATO DA VERSARE	<u>--</u>	<u>--</u>
B IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	33.800	67.000
3 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	2.867	5.733
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	102.878.632	110.050.760
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	294.924	95.540
	<u>103.210.223</u>	<u>110.219.033</u>
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	39.967.166	41.093.124
2 Impianti e macchinario	215.030.271	215.239.834
3 Attrezzature industriali e commerciali	1.278.767	1.336.553
4 Altri beni	391.706	538.795
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	119.785.246	121.858.693
	<u>376.453.156</u>	<u>380.066.999</u>
III Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1 Partecipazioni in:		
a. imprese controllate	225.315	576.798
d. altre imprese	23.129	23.129
	<u>248.444</u>	<u>599.927</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	<u>479.911.823</u>	<u>490.885.959</u>

1.1.1

112

	<u>31/12/2013</u>	<u>31/12/2012</u>
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.704.129	1.853.037
	<u>1.704.129</u>	<u>1.853.037</u>
II Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1 Verso utenti e clienti	169.061.261	167.779.396
2 Verso imprese controllate	10.198.383	8.622.969
4 Verso Enti pubblici di riferimento	56.623.777	78.287.315
5 Verso altri:		
b. Regione	101.073.616	97.544.547
e. Diversi		
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.873.189	7.815.093
- esigibili oltre l'esercizio successivo	97.337	94.327
f. Crediti tributari	2.153.406	3.218.101
g. Imposte anticipate	21.111.895	18.524.417
	<u>368.192.864</u>	<u>381.886.165</u>
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6 Altri titoli	12.000.000	15.480.548
	<u>12.000.000</u>	<u>15.480.548</u>
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali presso:		
a. Banche:		
- conti correnti liberi	798.306	738.592
- conti correnti ad utilizzo vincolato	2.772.787	2.283.562
b. Poste	175.416	281.098
2 Assegni	-	-
3 Denaro e valori in cassa	176.362	90.553
	<u>3.922.871</u>	<u>3.393.805</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	<u>385.819.864</u>	<u>402.613.555</u>
D RATEI E RISCONTI ATTIVI	336.947	433.137
TOTALE ATTIVO	<u>866.068.634</u>	<u>893.932.651</u>


 11 -

PASSIVO

	<u>31/12/2013</u>	<u>31/12/2012</u>
A PATRIMONIO NETTO		
I Capitale di dotazione	53.373.044	53.373.044
III Riserve di rivalutazione	320.244	320.244
IV Fondo riserva	3.521.641	1.209.476
VII Altre riserve:		
- Riserva da scissione	159.695.694	159.695.694
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	12.490.040	12.490.040
IX Utile (perdita) dell'esercizio	1.372.730	2.312.164
TOTALE PATRIMONIO NETTO	<u>230.773.393</u>	<u>229.400.662</u>
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1 Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	73.793.231	74.113.557
3 Altri	33.753.287	43.497.047
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	<u>107.546.518</u>	<u>117.610.604</u>
C FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	<u>4.034.000</u>	<u>3.984.289</u>
D DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
3 Debiti verso banche	2.368.902	11.900.686
5 Acconti	7.474.403	6.313.409
6 Debiti verso fornitori	91.852.084	97.136.841
8 Debiti verso imprese controllate	15.905.805	17.212.449
10 Debiti verso Enti pubblici di riferimento	35.613.438	45.930.461
11 Debiti tributari	16.553.011	16.049.732
12 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.321.133	1.288.903
13 Altri debiti:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	88.532.254	66.410.328
- esigibili oltre l'esercizio successivo	68.851.539	86.083.507
TOTALE DEBITI	<u>328.472.569</u>	<u>348.326.316</u>
E RATEI E RISCOINTI PASSIVI	<u>195.242.154</u>	<u>194.610.780</u>
TOTALE PASSIVO	<u>866.068.634</u>	<u>893.932.651</u>

114

CONTI D'ORDINE

	<u>31/12/2013</u>	<u>31/12/2012</u>
GARANZIE PERSONALI PRESTATE	<u>--</u>	<u>--</u>
GARANZIE REALI PRESTATE	<u>--</u>	<u>--</u>
IMPEGNI	<u>--</u>	<u>--</u>
ALTRI		
Beni di terzi presso l'Azienda	6.228.986	6.228.986
Tributi comunali da incassare	8.907.151	9.024.733
Canoni di depurazione e fognatura da incassare	79.839.736	71.575.831
TOTALE ALTRI	<u>94.975.873</u>	<u>86.829.550</u>
TOTALE CONTI D'ORDINE	<u>94.975.873</u>	<u>86.829.550</u>

11/15

115

CONTO ECONOMICO

	<u>2013</u>	<u>2012</u>
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	90.146.938	91.950.886
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	749.156	922.373
5. Altri ricavi e proventi:		
a. diversi	7.414.919	9.409.538
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	<u>98.311.013</u>	<u>102.282.797</u>
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.750.801	26.430.134
7. Per servizi	13.812.275	17.254.376
8. Per godimento di beni di terzi	713.908	754.297
9. Per il personale:		
a. salari e stipendi	18.679.014	19.394.135
b. oneri sociali	6.457.779	6.389.599
c. trattamento di fine rapporto	1.325.156	1.421.516
e. altri costi	1.222.585	1.329.010
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.458.922	7.544.570
b. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.146.350	9.007.748
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.213.125	9.961.478
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	148.907	174.448
12. Accantonamenti per rischi	3.195.993	1.275.927
14. Oneri diversi di gestione	1.659.410	2.322.061
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>95.784.225</u>	<u>103.259.299</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.526.788	(976.502)
C. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI		
16. Altri proventi finanziari:		
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	515.250	546.623
d. proventi diversi dai precedenti da:		
4. altri	1.430.647	1.212.462

	<u>2013</u>	<u>2012</u>
17. Interessi ed altri oneri finanziari verso:		
d. altri	(466.946)	(455.932)
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	<u>1.478.951</u>	<u>1.303.153</u>
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19. Svalutazioni:		
a. di partecipazioni	(1.351.483)	(1.458.331)
TOTALE DELLE RETTIFICHE	<u>(1.351.483)</u>	<u>(1.458.331)</u>
E. PROVENTI ED (ONERI) STRAORDINARI		
20. Proventi straordinari	--	3.980.726
21. Oneri straordinari	--	--
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) STRAORDINARI	<u>--</u>	<u>3.980.726</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	<u>2.654.256</u>	<u>2.849.046</u>
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
a. Correnti	3.869.004	1.901.525
b. Anticipate	(2.587.478)	(1.364.643)
	<u>1.281.526</u>	<u>536.882</u>
23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	<u>1.372.730</u>	<u>2.312.164</u>

Bollo assolto in modo virtuale tramite autorizzazione della C.C.I.A.A. di Napoli n. 38220/80 bis del 22/10/2001.
L'Amministratore che sottoscrive il documento tramite apposizione della firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto sui libri sociali della società.



117

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013

Nota integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è presentato in conformità dello schema previsto dal D.M.T. 26/4/95 ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste da disposizioni di legge in materia di bilancio e tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Raffronto dei conti economici degli esercizi 2011, 2012 e 2013;
- Bilancio consolidato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 sono conformi a quanto disposto dagli artt. 2423/2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Essi sono stati applicati secondo prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività e non sono stati modificati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. In particolare i più significativi criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali -- Le immobilizzazioni immateriali derivanti dalla operazione di scissione parziale della Azienda Speciale ARIN - Azienda Risorse Idriche di Napoli sono iscritte al valore di conferimento; le altre immobilizzazioni immateriali sono



118

abc

*Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013*

iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori. Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura.

Gli ammortamenti sono calcolati in quote costanti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene. In particolare, per i beni oggetto di conferimento l'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura e la durata residua dell'affidamento.

Immobilizzazioni materiali -- Le immobilizzazioni materiali derivanti dalla citata operazione di scissione sono iscritte al valore di conferimento; quelle acquisite successivamente a tale operazione societaria sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio del loro sostenimento. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Partecipazioni (iscritte nelle immobilizzazioni) -- Sono iscritte al costo di conferimento, di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze -- Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo della media ponderata, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

119

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

Crediti -- I crediti sono valutati al loro presumibile valore di realizzazione mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti.

Titoli che non costituiscono immobilizzazioni -- Sono iscritti al costo di acquisto, rettificato per tener conto del rendimento registrato nell'esercizio di riferimento.

Ratel e risconti -- Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri -- I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato -- È iscritta l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità al combinato disposto dell'art. 2120 del codice civile, della legge 297/1982 e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali in vigore, al netto dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF sulla rivalutazione stabilita dal D. Lgs. 47/2000 fino al 31 dicembre 2006. Dal primo gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006, la quota di esercizio maturata a favore del personale in forza a fine esercizio viene destinata alle forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS a seconda della scelta manifestata, in ragione delle modalità di adesione esplicita o tacita, dai singoli lavoratori.

Debiti -- I debiti sono iscritti al loro valore nominale

Contributi in conto impianti -- I contributi in conto impianti sono iscritti al momento della loro erogazione nella voce 14 dei Debiti; successivamente, parallelamente all'effettuazione degli investimenti per i quali sono stati concessi, tali contributi vengono trasferiti tra i Risconti passivi e, quindi, sono accreditati al conto economico lungo un periodo correlato alla vita utile delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

120

abc

*Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013*

Costi e ricavi -- Sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza.

Regime fiscale -- Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte, nel rispetto del principio della competenza, in base ad una ragionevole stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono state poste in essere solo nei confronti dell'Ente proprietario Comune di Napoli e delle società controllate. Tali operazioni riguardano normali transazioni commerciali (forniture di beni e/o prestazioni di servizio) eseguite a normali condizioni di mercato.

Di esse è data informativa nel corpo della presente nota, nei commenti alle diverse voci di bilancio. Inoltre, come già indicato, in allegato è presentato il bilancio consolidato.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO

La società non ha posto in essere alcuna operazione fuori bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Si evidenzia che il bilancio dell'esercizio 2012 non risulta ancora approvato dall'Ente Proprietario e, pertanto, tale documento, presentato a fini comparativi, espone quanto approvato in sede di Consiglio di Amministrazione dell'azienda.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del codice civile.

In conformità alle disposizioni contenute nell'art. 2423 ter del codice civile è stato indicato, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Allo scopo della comparazione dei bilanci,

121

abc

*Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013*

laddove vi siano state differenti classificazioni nello scorso esercizio, si è proceduto ad una opportuna riclassificazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è stato redatto in unità di Euro, senza cifre decimali.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro, se non diversamente indicato.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti a fine esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

I Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità riguardano campagne pubblicitarie e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi. Il decremento dell'esercizio, pari ad € 33, è interamente dovuto alle quote di ammortamento maturate.

I Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono esclusivamente riferiti all'acquisizione di software, ammortizzato sistematicamente in un periodo di tre esercizi.

La variazione dell'esercizio di € 3 è interamente riferita alle quote di ammortamento maturate.

Le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono, sostanzialmente, al valore dei beni che l'Azienda, pur non essendone proprietaria, utilizza e gestisce, in quanto elementi indispensabili al funzionamento dell'acquedotto. In sostanza il loro valore,

122

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013

supportato dalla perizia redatta in sede di costituzione, è rappresentativo del valore dell'affidamento del servizio di distribuzione di acqua potabile alla città di Napoli, affidato alla società dal Comune di Napoli. Esse sono ammortizzate lungo la durata residua dell'affidamento, poiché saranno retrocesse gratuitamente all'ente affidante alla scadenza del servizio svolto dalla società, previsto per il 31 dicembre 2028. Il loro valore a fine esercizio può essere così dettagliato:

Descrizione	31/12/13	31/12/12
Terreni	49	52
Fabbricati	1.558	1.662
Pozzi	7.740	8.244
Serbatoi	8.682	9.197
Condutture	63.463	67.992
Impianti di sollevamento	102	108
Sorgenti del Serino	21.167	22.579
Totale	102.761	109.834

La voce inoltre accoglie licenze d'uso di software (ammortizzate in tre annualità) per un valore residuo a fine esercizio di € 117 circa (nel 2012 € 216 circa).

Nell'esercizio 2013 il saldo si è decrementato di € 7.172, conseguenza di nuove acquisizioni per € 250, di ammortamenti maturati nell'esercizio per € 7.423.

Le nuove acquisizioni sono prevalentemente riferite all'acquisizioni di licenze d'uso (€ 49) ad a lavori di adeguamento della rete di distribuzione (€ 53) eseguiti nell'ambito di un programma di "Riqualificazione della rete idrica cittadina" finanziato dal Comune di Napoli attraverso una apposita emissione di BOC ed a lavori di ristrutturazione e ripristini del serbatoio di San Giacomo (€ 136)

Le immobilizzazioni in corso ed acconti si riferiscono all'implementazione di un sistema informativo sulla distrettualizzazione del territorio sul quale opera l'Azienda (circa € 95) ed alle attività di sviluppo del progetto di ricerca Aquasystem (200).

AW

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013

123

Immobilizzazioni materiali

La voce risulta così composta :

Descrizione	31/12/13	31/12/12
Terreni e fabbricati:		
Terreni e servitù	20.151	20.151
Fabbricati	19.816	20.942
	39.967	41.093
Impianti e macchinario:		
Pozzi	18.164	18.612
Gallerie	66.797	61.761
Serbatoi	49.316	50.518
Condutture	72.721	74.319
Impianti di sollevamento	6.379	8.166
Impianti fotovoltaici	340	396
Misuratori fiscali	1.313	1.467
	215.030	215.239
Attrezzature industriali e commerciali:		
Attrezzature varie	975	963
Attrezzature di laboratorio	304	374
	1.279	1.337
Altri Beni		
Mobili e macchine d'ufficio	204	269
Macchine elettrocontabili	188	270
	392	539
Immobilizzazioni in corso ed acconti	119.785	121.859
Totale	376.453	380.067

Le immobilizzazioni in corso in essere al 31 dicembre 2013 si riferiscono, sostanzialmente, al completamento dell'acquedotto in pressione del Serino, opera finanziata con i fondi della Legge 219 (circa 104.669 milioni di Euro) ed alla realizzazione di un impianto di potabilizzazione a servizio dei pozzi di emungimento (circa 8.090 milioni di Euro).

I principali incrementi dell'esercizio, evidenziati nell'apposito prospetto, si riferiscono, prevalentemente :

- per € 3.569 circa all'avanzamento dei lavori per il completamento del nuovo acquedotto in pressione del Serino, opera finanziata con i fondi della Legge 219;
- per € 547 circa all'avanzamento del progetto Watergrid.

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013

124

Gli ammortamenti dell'esercizio, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati determinati sulla base delle seguenti aliquote:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3,50%
Pozzi	2,22%
Gallerie	1,25%
Serbatoi	2,00%
Condotte	2,50%
Impianti di sollevamento	6,00%
Contatori	10,00%
Impianti fotovoltaici	9,00%
Attrezzature varie	10,00%
Attrezzature di laboratorio	10,00%
Autoveicoli	20,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Macchine elettrocontabili	20,00%

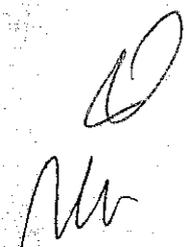
Partecipazioni

Le partecipazioni di controllo sono rappresentate dalla Net Service S.r.l. (€ 190; 100% di partecipazione), con sede a Napoli, e dal Consorzio Serino (€ 35; 70% di partecipazione), con sede ad Avellino.

Le altre partecipazioni sono rappresentate dalla Cosila Società Consortile (€ 1), e dall'ANEA (€ 22).

I dati essenziali desunti dai bilanci delle controllate Net Service S.r.l. e Consorzio Serino sono di seguito riepilogati:

	Net Service S.r.l.	Consorzio Serino
Capitale sociale	2.000	50
Patrimonio netto (Deficit)	190	50
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.351)	-



abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013**

	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio				Situazione finale		
	Costo originario	Fondi Ammortam.	Saldo 01.01.13	Acquisizioni	Riclassif.	Rettifiche	Ammortam.	Costo Originario	Fondi ammortam.	Saldo 31.12.13
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	921	(854)	67	-	-	-	(33)	921	(887)	34
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	1.151	(1.145)	6	-	-	-	(3)	1.151	(1.148)	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	201.258	(91.207)	110.051	250	-	-	(7.423)	201.508	(98.630)	102.878
Immobilizzazioni in corso ed acconti	95	-	95	200	-	-	-	295	-	295
Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	203.425	(93.206)	110.219	450	-	-	(7.459)	203.875	(100.665)	103.210
Utilizzi del fondo contributi										
Ammortamenti netti										
2.543										
(4.916)										

Nota: Le colonne della "Situazione iniziale" relative al Costo originario ed ai Fondi ammortamento possono differire da quanto indicato in nota integrativa dello scorso esercizio per effetto dell'eliminazione delle immobilizzazioni completamente ammortizzate nel precedente esercizio.

125

Am

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013**

	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio						Saldi finali	
	Costo Originario	Fondi amm.to	Saldo 1.01.13	Acquisiz.	Riclassif.	Disinvest. netti	Amm.to	Svalutaz.	Costo Originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.13
Terreni e fabbricati	52.321	(11.228)	41.093	-	-	-	(1.126)	-	52.321	(12.354)	39.967
Imp. e macchinari	305.168	(89.948)	215.240	572	6.812	-	(7.594)	-	312.572	(97.542)	215.030
Attr. industriali e commerciali	4.564	(3.228)	1.336	206	-	-	(263)	-	4.770	(3.491)	1.279
Altri beni	6.664	(6.125)	539	16	-	-	(163)	-	6.680	(6.288)	392
Immobilizzazioni in corso ed acconti	121.859	-	121.859	4.812	(6.812)	-	-	(74)	119.785	-	119.785
Totale	490.596	(110.529)	380.067	5.606	-	-	(9.146)	(74)	496.128	(119.675)	376.453
Utilizzi del fondo contributi											
Ammortamenti netti											
1.091											
(8.055)											

126

120

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013**

	Situazione iniziale		Movimenti dell'esercizio					Situazione Finale		
	Costo originario	Svalutazioni	Saldo 01.1.13	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Rivalutazioni	(Svalutazioni)/Ripristini	Valutazione metodo P.N.	Saldo 31.12.13
Partecipazioni: Imprese controllate: Valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valutate con il metodo del costo	2.035	(1.458)	577	-	-	-	-	(352)	-	225
Altre imprese	23	-	23	-	-	-	-	-	-	23
Totale	2.058	(1.458)	600	-	-	-	-	(352)	-	248

Nota: La colonna "(Svalutazioni/Ripristini)" espone l'effetto netto di versamenti per copertura perdite per € 1.000 e di svalutazioni dell'esercizio per € 1.352.



127

128

abc

*Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013*

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

L'Azienda non ha scorte di materie prime, sussidiarie, merci o semilavorati da essere impiegati nella produzione. Le giacenze di magazzino sono esclusivamente riferite a materiali per la manutenzione o la costruzione della rete idrica e, in genere, degli impianti.

Il valore delle giacenze a fine esercizio è allineato con le risultanze dell'inventario fisico.

Crediti verso utenti e clienti

Tale voce a fine esercizio è così composta :

Descrizione	31/12/13	31/12/12
Crediti verso utenti privati	171.627	156.678
Crediti ex Azienda Speciale	8.824	9.326
Crediti verso utenti pubblici	92.291	86.421
	272.742	252.425
Anticipi da utenti privati	(13.576)	(12.774)
Anticipi su crediti ex Azienda Speciale	(1.103)	(1.305)
Anticipi da utenti pubblici	(16.023)	(7.731)
	242.040	230.615
Interessi di mora maturati:		
Utenti privati	35.990	31.746
Utenti pubblici	17.250	15.111
	295.280	277.472
Fondo svalutazione crediti	(126.219)	(109.680)
Totale	169.061	167.792

I crediti ex Azienda Speciale si riferiscono ad un' operazione di cessione pro-soluto posta in essere nel luglio 2007 in seguito ad una delibera dell'assemblea del 24 gennaio 2007. Il valore iscritto in bilancio è pari a circa il 18% del monte crediti acquisito e si è ridotto rispetto al valore di cessione di circa € 2.488 a seguito di incassi dai debitori (di cui € 300 nell'esercizio 2013).

128

abc

*Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013*

I sopra indicati crediti sono, in linea di principio, esigibili entro l'esercizio successivo e derivano da normali operazioni di fornitura di acqua e, in parte minima, di esecuzione di lavori.

Essi includono circa € 17.646 di crediti per fatture da emettere (€ 14.092 per l'utenza privata ed € 3.554 per quella pubblica), circa € 23.115 riferiti alla fatturazione dell'ultimo trimestre dell'anno (€ 15.202 relativi all'utenza privata e € 7.913 a quella pubblica) e nei primi mesi dell'esercizio 2014 si sono ridotti a seguito di incassi per circa € 11.943 (di cui € 9.516 nei confronti degli utenti privati e € 2.427 nei confronti di quelli pubblici).

Riguardo la recuperabilità dei crediti sopraindicati deve essere operato un distinguo tra l'utenza pubblica e quella privata.

La prima è riferita a società a partecipazione statale, Enti dipendenti da Ministeri, Comuni limitrofi a quello napoletano (ai quali l'Azienda fornisce acqua, poi distribuita in economia dal comune sul proprio territorio), ecc.. Nel saldo sono inoltre inclusi € 17.236 di crediti ceduti pro-solvendo alla Regione Campania a fronte del debito per canoni di depurazione e fognatura da riversare a tale Ente.

Tale tipologia di clientela deve ritenersi "lento pagatore" per le modalità di reperimento dei necessari fondi, ma non ci si aspetta l'insorgere di perdite significative sulla sorte capitale. Pertanto, il fondo svalutazione crediti deve ritenersi prevalentemente riferito alla utenza privata: esso risulta pari a circa il 70% dei crediti vantati verso i privati, al netto degli anticipi incassati, dei crediti per fatture da emettere e degli incassi avvenuti nei primi mesi del 2014. Inoltre, deve anche evidenziarsi che al passivo dello stato patrimoniale sono iscritti circa € 18.110 per depositi cauzionali ricevuti dalla clientela al momento della stipula del contratto di somministrazione.

Crediti verso imprese controllate

L'importo è riferito per € 6.881 (nel 2012 € 5.951) a crediti vantati verso il Consorzio Serino e per € 3.317 (nel 2012 € 2.672) a crediti vantati verso la Net Service S.r.l.. Tali crediti sono correlati a transazioni commerciali con le controllate.

Crediti verso Enti pubblici di riferimento

In dettaglio tale voce è così composta:

130

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013

Descrizione	31/12/13	31/12/12
Consumi idrici e lavori	53.548	72.197
Lavori di riqualificazione rete idrica Cittadina	-	2.150
IVA per canoni di depurazione e Fognatura	3.075	3.940
Totale	56.623	78.287

I crediti per IVA su canoni di depurazione e fognatura sono conseguenti alle modifiche apportate dalla legge finanziaria 1999 che ha trasformato la natura degli addebiti per depurazione e fognatura da tributo a tariffa, determinandone l'assoggettabilità ai fini IVA; l'importo rappresenta l'IVA addebitata alla clientela sui canoni di depurazione e fognatura che l'Azienda ha anticipato per conto del Comune.

Crediti verso altri – Regione Campania

Il saldo è riferito per € 91.777 alle forniture idriche erogate dall'Azienda a tale Ente e per € 9.297 all'IVA addebitata alla clientela sui canoni di depurazione e fognatura che l'Azienda ha anticipato per conto della stessa Regione Campania, in analogia a quanto commentato più sopra per i crediti verso Enti pubblici di riferimento.

Si rappresenta che al passivo sono iscritti debiti verso Regione Campania per circa € 191.097, di cui € 75.819 circa per forniture idriche erogate da detto Ente ed € 111.746 circa per le tariffe di depurazione e fognatura incassate dall'Azienda per conto della Regione.

Crediti verso altri – Diversi

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/13		31/12/12	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Hydrogest	2.234	-	2.432	-
Pignoramenti	4.995	-	5.161	-
Depositi cauzionali	-	97	-	94
Altri, minori	644	-	222	-
Totale	7.874	97	7.815	95

131

abc

*Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013*

I crediti verso Hydrogest rappresentano l'IVA anticipata su canoni di depurazione e fognatura applicata alla clientela ed anticipata dall'Azienda per conto di tale società, in analogia a quanto descritto in precedenza nel commento ai crediti verso l'Ente proprietario e verso la Regione Campania.

I pignoramenti sono relativi a somme prelevate, in virtù di provvedimenti giudiziari, da dipendenti e da terzi attori di giudizi; gli importi in argomento sono da considerarsi erogati a titolo provvisorio non essendo ancora completati i relativi iter giudiziari. Il costo dell'eventuale soccombenza definitiva dell'azienda è stato considerato nella valutazione dei "Fondi per rischi ed oneri".

Crediti verso altri - Crediti tributari

I crediti tributari sono rappresentati dal credito IRES relativo al recupero dell'IRAP correlata al costo del lavoro del periodo 2007-2011 (in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 1, del D.L. 201/2011), importo invariato rispetto allo scorso esercizio. Nel saldo dello scorso esercizio la voce includeva inoltre il credito IVA derivante dalla liquidazione periodica per € 529 circa, il credito IRAP per circa € 38 ed il credito IRES per circa € 498. Tali tributi risultano invece a debito nell'esercizio 2013.

Crediti verso altri - Crediti per imposte anticipate

Tale posta di bilancio risulta così determinata:

	Saldi di bilancio			Aliquota Fiscale	Effetto fiscale		
	1.1.13	Variazioni	31.12.13		1.1.13	Variazioni	31.12.13
Svalutaz. Crediti	52.968	8.276	61.244	27,50	14.566	2.276	16.842
F.do Transazione.							
Ente proprietario	3.194	-	3.194	27,50	878	-	878
F.do contenzioso	11.200	1.133	12.333	27,50	3.081	312	3.393
Totale					18.525	2.588	21.113

L'iscrizione di tali crediti è avvenuta, nel rispetto del principio della prudenza, sulla base di una ragionevole previsione (basata sia sull'esperienza storica che sul budget del prossimo esercizio) di risultati fiscalmente imponibili negli esercizi a venire che ne consentano il loro futuro recupero. La variazione dell'esercizio è dovuta per € 3.009 alla

132

abc

*Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013*

generazione di nuove imposte anticipate, per € 421 al rientro di imposte anticipate generatesi a tutto il 31 dicembre 2012.

Altri titoli

L'importo accoglie obbligazioni emesse dalla Banca Popolare di Sviluppo per circa € 12.000, con scadenza nel marzo 2014, operazione posta in essere al fine di ottimizzare la gestione finanziaria delle disponibilità ricevute e vincolate ad attività di investimento.

Disponibilità liquide

L'importo rappresenta il saldo a fine esercizio dei rapporti di conto corrente intrattenuti con il sistema bancario e con le Poste ed include una giacenza di cassa di circa € 176. Tali disponibilità accolgono, tra l'altro, gli importi accreditati all'Azienda a titolo di contributi per la realizzazione di investimenti in corso di realizzazione € 2.773 circa.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

L'importo è riferito a risconti attivi per € 184 rappresentati dal risconto dei premi assicurativi corrisposti dall'Azienda anticipatamente rispetto al periodo di copertura delle relative polizze e per € 153 a ratei attivi relativi all'importo delle cedole di obbligazioni della Banca Popolare di Sviluppo di competenza dell'esercizio 2013.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Come già indicato, in allegato è presentato il prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto.



133

abc

*Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013*

Capitale di dotazione

Invariato rispetto al precedente esercizio.

Riserve di rivalutazione

Invariata rispetto al precedente esercizio, rappresenta la ricostruzione della corrispondente riserva della Azienda Speciale scissa.

Fondo Riserva

Si è incrementata rispetto al precedente esercizio di € 2.312 in conformità alla proposta espressa dal Consiglio di Amministrazione dell'azienda in sede di approvazione del bilancio (si richiama quanto detto in precedenza nel paragrafo Altre informazioni circa il ritardo nell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012 da parte dell'Ente proprietario, allo stato non ancora avvenuta).

Riserva da scissione

Tale componente del patrimonio netto deriva dalla già citata operazione di scissione e rappresenta il maggior valore del patrimonio conferito rispetto ai valori contabili della ARIN Azienda Speciale scissa.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Il fondo è stato iscritto in bilancio nel corso dell'esercizio 2007, a seguito della già citata operazione di accollo di passività dell'ARIN Azienda Speciale in liquidazione.

Esso rappresenta l'obbligazione per le pensioni integrative da corrispondere, in virtù di un accordo integrativo, ai dipendenti assunti anteriormente all'1.1.1963. Al 31 dicembre 2013 non vi sono più dipendenti in organico che vantino tale diritto. La passività a fine esercizio è determinata sulla base di una stima attuariale effettuata da un professionista esterno ed aggiornata ogni biennio (ultimo aggiornamento riferito al dicembre 2013). La stima attuariale, in assenza di un correlato patrimonio investito, è effettuata utilizzando zero come tasso di attualizzazione: pertanto rappresenta le probabili somme che verranno erogate sino a che persista l'ultimo avente diritto. La movimentazione di tale fondo è stata la seguente:

136

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013

Fondo all'1/1	74.113
Incrementi per utilizzo fondo rischi da scissione	7.751
Utilizzi	(8.071)
Fondo al 31/12	73.793

Altri

La composizione di tale voce è la seguente :

Descrizione	31/12/13	31/12/12
Fondo contenzioso	14.970	13.842
Fondo rischi da scissione	4.999	12.833
Fondo rischi scissione integrativo	1.000	1.000
Fondo rischi	12.785	15.822
Totale	33.754	43.497

Il Fondo contenzioso è stato costituito a fronte del complesso delle vertenze in atto, sia con il personale dipendente sia con i terzi e nell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione :

Fondo all'1/1	13.842
Accantonamenti	2.664
Utilizzi	(1.536)
Fondo al 31/12	14.970

Il Fondo rischi da scissione è stato iscritto in bilancio (in contropartita della Riserva da scissione) per recepire il rischio derivante dalla responsabilità sussidiaria sancita dall'art. 2506 quater c.c., in base al quale la società beneficiaria risulta solidalmente responsabile delle obbligazioni della società scissa in caso di incapienza del patrimonio di quest'ultima. La dimensione iniziale di tale fondo fu determinata in sede di perizia di costituzione ex art. 2343 c.c. A seguito della già indicata operazione di accollo delle passività dell'ARIN Azienda Speciale, non vi sono più rischi legati alla responsabilità sussidiaria ex art. 2506 quater c.c.: la consistenza a fine esercizio è quindi legata a rischi essenzialmente correlati al subentro nell'attività dell'ARIN Azienda Speciale ed alle oscillazioni nelle valutazioni attuariali del fondo pensioni integrative. La movimentazione del fondo nell'esercizio 2013 è stata la seguente:

135

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013

Fondo all'1/1	12.833
Utilizzi per:	
Adeguamento fondo quiescenza	(7.751)
Rimborso danni insorti ante 1.1.2001	(83)
Fondo al 31/12	4.999

Il Fondo rischi scissione integrativo, invariato rispetto al precedente esercizio, è stato costituito nell'esercizio 2009 per tener conto di alcune possibili insussistenze di attivo derivanti dall'operazione di scissione per le quali il Fondo rischi da scissione risulterebbe incapiente; le attività di accertamento sono tutt'ora in corso.

Il Fondo rischi è a fronte di un accantonamento prudenziale per tener conto degli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari accesi per far confluire i contributi ricevuti dall'Azienda per la quota parte non utilizzata, ovvero per i periodi di mancato utilizzo, per i quali è possibile che venga richiesta la restituzione all'ente erogatore di quanto maturato. Nell'esercizio tale fondo ha avuto la seguente movimentazione :

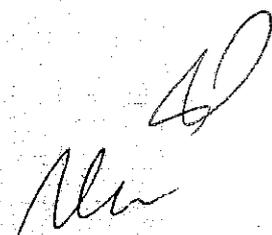
Fondo all'1/1	15.822
Accantonamento	532
Utilizzi per finanziamento investimenti	(3.569)
Fondo al 31/12	12.785

Gli utilizzi per finanziamento investimenti si riferiscono al trasferimento alla voce risconti passivi (per contributi) su opere aggiuntive - in corso di realizzazione - sul progetto di completamento del nuovo acquedotto in pressione del Serino.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo TFR è indicato in bilancio al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti che a fine esercizio erano pari a circa € 4.052.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente :



136

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013

Fondo all'1/1	3.984
Accantonamenti	1.325
Rientri personale	69
Utilizzi:	
per dimissioni	(39)
per anticipi	(113)
per imposta su rivalutazione e contributi	(25)
per fondi pensioni	(859)
per versamenti all'INPS	(308)
Fondo al 31/12	4.034

DEBITI

Di seguito si commentano le composizioni delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

Rappresentano l'indebitamento a fine esercizio verso il sistema bancario.

Acconti

Rappresentano la stima a valere sui canoni di depurazione e fognatura, incassati per conto degli enti gestori di tali servizi, di quanto incassato dalla società a tale titolo.

Debiti verso fornitori

La composizione di tale voce è la seguente :

Descrizione	31/12/13	31/12/12
Debiti per forniture idriche:		
Regione Campania	75.819	74.814
Acqua Campania	6.810	7.007
Altre forniture	9.223	15.316
Totale	91.852	97.137

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013

Debiti verso imprese controllate

L'importo è riferito al Consorzio Serino per circa € 9.170 (nel 2012 € 7.832) ed alla Net Service S.r.l. per circa € 6.736 (nel 2012 € 9.381). Tali debiti sono correlati a transazioni commerciali (sostanzialmente relative all'esecuzione di lavori ed a prestazioni di servizio rese).

Debiti verso Enti pubblici di riferimento

In dettaglio la voce è così composta :

Descrizione	31/12/13	31/12/12
Canoni depurazione e fognatura	31.665	42.010
Dividendi deliberati	3.850	3.850
Diversi	98	70
Totale	35.613	45.930

Il debito per canoni depurazione e fognatura afferisce i corrispettivi sul disinquinamento e sulla fognatura, comprensivo delle penali per ritardato pagamento, che l'Azienda ha riscosso per conto dell'Ente proprietario.

Debiti tributari

L'importo è riferito: per € 915 circa (nel 2012 € 1.041) alle ritenute fiscali operate nel dicembre 2013 e versate nel gennaio 2014; per € 11.808 (nel 2012 € 15.009) circa al debito IVA per le fatturazioni emesse nei confronti dello Stato e degli organi assimilati (per le quali il versamento dell'imposta avviene al momento dell'incasso dal debitore - art. 6, 5° comma, DPR 633/72); per € 2.112 al debito IVA risultante dalla liquidazione periodica (lo scorso anno a credito); per € 203 dal debito per IRAP (lo scorso anno a credito); per € 1.272 dal debito IRES (anch'esso lo scorso anno a credito); per € 243 da altri tributi minori.

Debiti verso istituti di previdenza

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso questi istituti per le quote a carico dell'Azienda ed a carico dei dipendenti relative agli stipendi di dicembre.

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013

Tali debiti sono stati estinti nei primi mesi del 2014, entro i termini di legge.

Altri

La voce è così composta:

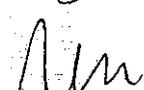
Descrizione	31/12/13		31/12/12	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Regione Campania	78.224	36.984	53.036	55.067
Hydrogest	-	13.757	7.704	13.757
Depositi cauzionali	-	18.110	-	17.260
Debiti verso Enti per finanziamento lavori	6.842	-	2.094	-
Competenze da liquidare	3.039	-	3.160	-
Altri, minori	427	-	416	-
Totale	88.532	68.851	66.410	86.084

I debiti verso la Regione Campania si riferiscono ai canoni di depurazione e fognatura, comprensivo delle penali di ritardato pagamento che l'Azienda ha riscosso per conto di tale Ente. A fine novembre 2006 ed a fine 2007 sono stati raggiunti accordi con Regione Campania relativi alle modalità di estinzione del debito aziendale; la ripartizione del debito tra breve e lungo periodo è conforme agli accordi sottoscritti. Allo stato attuale non vi sono elementi che lascino ritenere che l'estinzione del debito avvenga in un periodo superiore a 5 anni.

L'importo classificato come esigibile oltre i 12 mesi è riferito alla ritenuta provvisoria in attesa della determinazione delle spese di riscossione a carico della Regione.

Nel corso del 2012, la Regione - tramite il proprio concessionario Acqua Campania - ha instaurato un contenzioso giudiziario per l'incasso dei propri crediti, sia quelli riferiti ai canoni di depurazione e fognatura sia quelli per forniture idriche. L'azione giudiziaria proposta dall'Ente non considera i crediti vantati dall'Azienda, che tendono ad essere di ammontare sostanzialmente equivalente. Pertanto, è stato proposto ricorso contro tale azione legale, richiedendo la compensazione con i crediti aziendali. Il giudizio è ancora in corso e, comunque, sono in corso trattative con la Regione Campania tese alla definizione complessiva degli articolati rapporti in essere. All'attualità non ci si aspetta l'insorgere di significative passività oltre quelle già iscritte in bilancio.





139

abc

*Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013*

I debiti verso Hydrogest hanno la medesima natura di quelli verso Regione Campania: essi sono relativi alle somme rimosse per conto di tale società (al netto delle somme già riversate) a partire dal 2007, anno di inizio dell'attività del creditore. L'importo classificato come esigibile oltre i 12 mesi è riferito alla ritenuta provvisoria in attesa della determinazione delle spese di riscossione a carico della società.

I depositi cauzionali rappresentano quanto versato a garanzia dagli utenti all'atto della stipula del contratto di somministrazione.

I debiti verso Enti per finanziamento lavori si riferiscono a contributi ricevuti dall'Azienda per l'effettuazione di investimenti, non ancora eseguiti alla data di bilancio. Il debito da un lato si è decrementato per effetto dell'avanzamento degli investimenti in corso di realizzazione, in particolare riferiti all'avanzamento del completamento del nuovo acquedotto del Serino, dall'altro si è incrementato per effetto dell'erogazione (€ 7.853) da parte del Comune di Napoli della terza ed ultima tranche del finanziamento del programma di Riqualificazione della rete idrica cittadina, di cui si è già detto.

Le competenze da liquidare al personale si riferiscono a compensi (retribuzioni e liquidazioni) del mese di dicembre corrisposti nei primi mesi del 2014 ed includono le ferie maturate e non godute dal personale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il saldo è sostanzialmente riferito ai risconti passivi relativi alle quote di contributi in conto impianti non ancora maturati alla data di bilancio. Tali contributi sono iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in quanto destinati a coprire gli ammortamenti relativi agli impianti finanziati da terzi. Nell'esercizio 2013 essi hanno avuto la seguente movimentazione:

140

abc

*Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013*

Descrizione	Per beni in uso	Per beni in realizzazione	Totale
Risconti all'1/1	73.475	118.620	192.095
Incrementi per nuove capitalizzazioni	53	4.369	4.422
Completamento investimenti in corso di realizzazione	6.812	(6.812)	-
Decrementi per ammortamenti	(3.634)	-	(3.634)
Altri utilizzi	-	(27)	(27)
Risconti al 31/12	76.706	116.150	192.856

Gli incrementi sono prevalentemente rappresentati da circa € 3.598 per la realizzazione delle opere, ex Legge 219, da circa € 547 per il progetto di sviluppo e validazione dei processi tecnologie innovative per la distrettualizzazione (progetto Watergrid).

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEI CONTI D'ORDINE

ALTRI

In questa voce sono comprese le seguenti tipologie:

Beni di terzi presso l'Azienda -- Si tratta di immobilizzazioni gestite dall'Azienda ma di proprietà di enti terzi, quali ASMEZ e Protezione Civile, rappresentati da canalizzazioni, centrali di sollevamento e serbatoi.

Tributi comunali da incassare -- Afferiscono il tributo sulla depurazione e sulla fognatura (€ 8.792 circa) e le penali correlate a tale tributo (€ 115 circa) fatturati dall'Azienda per conto dei gestori dei relativi servizi ma non ancora incassati a fine esercizio.

Canoni di depurazione e fognatura da incassare -- Hanno la medesima natura dei tributi comunali sopraindicati: sono classificati in una voce separata a seguito della modifica legislativa che ha trasformato, a partire dal 1° gennaio 1999, i canoni da tributo in tariffa. L'importo è riferito per circa € 78.820 ai canoni e per € 1.020 alle penalità per ritardato pagamento.

CO
Ann

141
abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Tale voce è così composta :

Descrizione	2013	2012
Forniture di acqua	82.328	83.603
Concorso del Comune di Napoli per servizi pubblici	2.458	2.465
Lavori e prestazioni per conto terzi	84.786 5.361	86.068 5.883
Totale	90.147	91.951

I ricavi per fornitura d'acqua comprendono € 2.514 circa per forniture idriche alla Regione Campania, corrispondenti ad un quantitativo di mc 5.433.950 (nello scorso esercizio mc 7.532.339).

I ricavi relativi al Concorso del Comune di Napoli per servizi pubblici rappresentano il forfait da fatturare per la fornitura idrica per servizi pubblici. L'importo iscritto in bilancio è conforme agli accordi intervenuti con l'Ente proprietario Comune di Napoli e formalizzati nella Convenzione sottoscritta il 16/07/02, allo stato attuale da considerare in regime di proroga.

Il totale delle quantità d'acqua fatturate nel corso dell'esercizio, tenendo conto dei quantitativi del sopra indicato forfait con il Comune di Napoli, è pari a mc 121.462.638 (nel 2012 mc 124.415.325) corrispondenti a circa il 69% delle quantità di acqua immesse in rete (mc 175.908.455; nel 2012 183.212.266).

I ricavi per lavori conto terzi si riferiscono a quanto fatturato dall'Azienda a fronte dei lavori di allacciamento, spostamento contatori, ecc., richiesti dagli utenti e da clienti. L'importo include circa € 1.885 circa per lavori eseguiti per conto dell'Ente proprietario Comune di Napoli relativi alla manutenzione delle fontane monumentali, circa € 1.440 per la gestione di un impianto di depurazione affidata alla società dal Comune di Napoli e circa € 206 per analisi di laboratorio effettuate per conto terzi.

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013

142

Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Descrizione	2013	2012
Recupero spese postali	379	383
Recupero spese di bollo e registro	208	194
Recupero spese di incasso	1.270	1.651
Recupero costi da Consorzio Serino	190	417
Vendita materiali	88	899
Utilizzo di contributi	3.634	3.564
Sopravvenienze attive	926	1.480
Fitti Attivi	146	223
Altri ricavi e proventi, minori	574	599
Totale	7.415	9.410

La voce recupero spese di incasso è conseguente all'applicazione del 3° comma dell'art. 15 della Legge 36/94, richiamata a seguito del citato mutamento dei canoni di depurazione e fognatura da tributo in tariffa. Come indicato nella Relazione sulla gestione, l'importo iscritto è riferito solo al quantum addebitabile al Comune di Napoli (in base agli accordi raggiunti e tenuto conto dell'atto di ricognizione e transazione sottoscritto con il Comune), mentre - in assenza di convenzione o di proposte - non è stato iscritto alcunché rispetto al quantum da addebitare alla Regione Campania (che pure ha riconosciuto il diritto dell'Azienda).

Il recupero costi per servizi prestati alla controllata Consorzio Serino riguarda prevalentemente l'addebito per il personale distaccato (circa € 171) e per le attività di progettazione (circa € 9) richieste dal Consorzio ed il recupero di altri costi per noleggi autovetture ed utenze (circa € 10).

L'utilizzo di contributi è riferito all'accredito al conto economico dei contributi in conto impianti lungo il periodo correlato alla vita utile delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce è così composta :

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013

143

Descrizione	2013	2012
Acqua immessa in rete	12.880	13.929
Energia elettrica	7.611	10.062
Materiali di manutenzione	757	1.871
Altri, minori	503	568
Totale	21.751	26.430

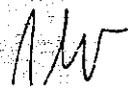
L'acqua immessa in rete nel sistema acquedottistico dell'Azienda è stata, nell'anno 2013, complessivamente di mc 175.908.455; di tale quantitativo, mc 75.986.510 (43%; nel 2012 mc 81.140.170) sono stati acquistati dagli acquedotti regionali, mentre i residui mc 99.921.945 (57%; nel 2012 mc 102.072.096) rappresentano sfruttamenti di fonti in concessione diretta dell'Azienda. Gli acquisti sopra indicati sono stati effettuati per circa € 924 dalla Regione Campania e per circa € 11.955 dall'Acqua Campania S.p.A.

Il costo dell'energia elettrica è strettamente correlato al funzionamento degli impianti di sollevamento.

Per servizi

Tale voce è così composta:

Descrizione	2013	2012
Prestazioni di terzi per assistenza ai lavori di manutenzione ed ai lavori c/terzi::		
Fontane monumentali	950	1.002
Altri	5.320	7.952
Servizi di vigilanza	1.529	1.646
Assicurazioni	545	562
Pulizia locali aziendali	805	804
Prestazioni legali	567	501
Prestazioni tecnico professionali	597	1.154
Postali, telefoniche e di recapito	537	632
Progetto recupero crediti	103	547
Controlli igienico-sanitari	44	89
Servizi lettura/sostituzione misuratori	674	609
Call-center	156	129
Personale distaccato da Net Service	1.518	1.391
Altri, minori	467	236
Totale	13.812	17.254

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013

Le prestazioni di terzi per assistenza ai lavori di manutenzione ed ai lavori c/terzi, includono € 2.609 di assistenze eseguite dalla controllata Net Service; a quest'ultima, come per il passato, sono affidate anche le manutenzioni delle fontane monumentali.

I costi della vigilanza sono sostenuti ai fini della salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il costo delle assicurazioni è prevalentemente correlato a quello della polizza "grandi rischi", a copertura rischi per danni a terzi prodotti nell'ambito del servizio di distribuzione di acqua potabile.

Le prestazioni legali sono prevalentemente correlate al corposo contenzioso di cui si è già detto.

Le prestazioni tecnico professionali sono riferite ai seguenti ambiti di attività: progettazione € 27; assistenza sistemistica € 221; privacy e sicurezza € 15; perizie e CTU € 28, incassi e bollettazione € 70; assistenza giuridico-notarile € 26; analisi di laboratorio € 41; fiscale-amministrativo € 26; consulenze € 130; altre € 13.

L'importo iscritto in bilancio relativo alle attività correlate ai misuratori fiscali è sostanzialmente rappresentato dal servizio di lettura dei consumi che è stato affidato quasi interamente ad imprese appaltatrici e dall'attività di ritiro e sostituzione contatori svolta anche dalla controllata Net Service (€ 344).

Il costo del personale distaccato dalla controllata Net Service è a fronte di 23 risorse distaccate presso la società al fine di sopperire a carenze di organico. Tali distacchi hanno consentito una migliore operatività della società conseguente alla possibilità di una migliore organizzazione delle squadre di manutenzione.

Per godimento di beni di terzi

In tale voce sono compresi i canoni di affitto dei locali aziendali per circa € 30 (nel 2012 circa € 29), i canoni di attraversamento e concessione per circa € 82 (nel 2012 circa € 88) e i canoni di noleggio per circa € 603 (nel 2012 circa € 637).

Ahh

40
NW

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013

145

Costo del personale

La ripartizione di tali costi è già fornita nel conto economico.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero di personale dipendente suddivisa per categoria:

Categoria	31/12/13	31/12/12	Media
Dirigenti	8	8	8
Quadri	20	19	19,5
Impiegati livello 7/8 (Impiegati di concetto classe A)	63	63	63
Impiegati livello 4/5/6 (Categorie B1, B2 e B3)	259	260	259,5
Impiegati livello 1/2/3 (Categorie C1, C2 e C3)	53	53	53
Totale	403	403	403,0

A fine 2013 le 403 unità in forza all'Azienda risultavano essere così ripartite: n. 19 dipendenti inquadrati con il Regolamento Organico e n. 384 unità inquadrati con il CCNL, di cui n. 22 dipendenti trasferiti all'Azienda in relazione alla gestione di un impianto di depurazione; tali dipendenti passeranno in forza all'eventuale nuovo gestore al termine dell'affidamento.

Le ore di lavoro straordinario sviluppate nell'esercizio 2013 ammontano a circa 56.350 (nel 2012 circa 68.500).

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione degli ammortamenti è già presentata nel conto economico e maggiormente dettagliata nei prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni, presentati nella sezione attivo di questa nota integrativa.

Accantonamenti per rischi

Tale voce accoglie gli accantonamenti dell'esercizio al fondo rischi interessi per € 532 circa ed al fondo contenzioso per € 2.664, già commentati nella sezione passivo di questa nota integrativa.

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013

146

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta :

Descrizione	2013	2012
Imposte e tasse	539	583
Contributi associativi	33	56
Compensi all'Organo Amministrativo	14	98
Compensi al Collegio Sindacale	87	87
Compensi alla società di revisione	41	42
Spese e commissioni bancarie e postali	286	301
Sopravvenienze passive	450	843
Altre spese diverse, minori	209	312
Totale	1.659	2.322

PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI

I Proventi finanziari sono costituiti:

- per circa € 515 dai proventi su titoli (nel 2012 € 547);
- per circa € 24 dagli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali (nel 2012 € 85);
- per circa € 1.407 alle penalità fatturate ed in maturazione per i ritardati pagamenti dei corrispettivi da parte dell'utenza (nel 2012 € 1.127).

IMPOSTE SUL REDDITO

L'onere per imposte sul reddito dell'esercizio 2013 risulta così determinato:

Imposta da liquidare	3.869
Rientro imposte anticipate maturate a tutto il 2012	421
Imposte anticipate originatesi nel 2013	(3.009)
Carico fiscale dell'esercizio	1.281

Agli inizi di marzo 2011 si è conclusa una verifica fiscale iniziata a fine novembre 2011.

A seguito di tale verifica, a fine 2012 è stato notificato all'Azienda un avviso di accertamento per l'anno 2007 che, anche alla luce del parere dei nostri consulenti fiscali in ordine ai rilievi espressi dai verbalizzanti dell'Agenzia delle Entrate di Napoli in sede di processo verbale di

[Handwritten signature]

147

abc

*Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013*

constatazione, si ritiene che esso sia infondato. L'avviso di accertamento è stato impugnato e pende giudizio di 1° grado.

Nel corso del 2013, inoltre, è stato ricevuto un nuovo avviso di accertamento per l'anno 2008 che in gran parte poggia sulle stesse tesi (ritenute infondate) del precedente avviso di accertamento. Vi è un solo nuovo argomento contestato dall'Agenzia delle Entrate che riguarda la competenza fiscale dei interessi maturati sui contributi in conto impianti (secondo l'Agenzia al momento dell'incasso, secondo l'azienda - al pari dei contributi - in contrapposizione agli ammortamenti una volta completati gli investimenti cui sono destinati). Tenuto conto della ritenuta infondatezza delle tesi dell'Agenzia delle Entrate e del fatto che gli interessi maturati sui contributi sono già iscritti tra le passività per fronteggiare i futuri ammortamenti, nessun accantonamento è stato effettuato a fronte degli avvisi di accertamento ricevuti, dai quali non ci si aspetta l'insorgere di passività significative oltre quanto già iscritto in bilancio.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c.c., al n. 6, si dà atto che non esistono crediti o debiti di durata superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali. Per quanto riguarda la ripartizione geografica dei crediti e dei debiti, essi sono interamente riferiti a creditori/debitori italiani. In particolare, i crediti di natura commerciale sono interamente vantati verso clienti ubicati in Napoli e provincia, mentre la parte prevalente dei debiti è riferita a creditori residenti nella Regione Campania.

Segnaliamo che l'Azienda è interamente posseduta dal Comune di Napoli, che pertanto esercita attività di direzione e coordinamento. Ai sensi di quanto previsto dal 4° comma dell'art. 2497 bis c.c., di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla Giunta Comunale (esercizio al 31.12.2013) dell'Ente controllante:

20

NW

148

abc

*Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013*

Descrizione	Importi
Entrate accertate	2.663.917
Spese impegnate	2.588.524
Risultato finale di competenza	75.393
Avanzo di amministrazione	(702.683)

CO
M

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2012 E 2013**

	Capitale di dotazione	Riserve di Rivalutazione	Fondo Riserva	Riserva da scissione	Utile (perdita) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 1.1.12	53.373	320	1.063	159.696	10.954	2.933	228.339
Movimenti dell'esercizio:							
Destinazione utile dell'esercizio 2011:							
Ripporto a nuovo			147	-	1.536	(1.683)	-
Dividendi all'azionista			-	-	-	(1.250)	(1.250)
Utile dell'esercizio			-	-	-	2.312	2.312
Saldi al 31.12.12	53.373	320	1.210	159.696	12.490	2.312	229.401
Movimenti dell'esercizio:							
Destinazione utile dell'esercizio 2012:							
Ripporto a nuovo			2.312	-	-	(2.312)	-
Utile dell'esercizio			-	-	-	1.372	1.372
Saldi al 31.12.13	53.373	320	3.522	159.696	12.490	1.372	230.773

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, n. 7 bis, si fornisce la seguente informativa:
- l'importo complessivo delle riserve, al netto dell'utile dell'esercizio, ammonta ad € 229.401;
- tali riserve sono integralmente disponibili;
- tali riserve sono distribuibili per un importo massimo di € 229.367 tenuto conto del residuo da ammortizzare a fine esercizio dei costi di pubblicità.

169
AW

AW

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013

150

RENDICONTO FINANZIARIO

	2013	2012
A DISPONIBILITÀ MONETARIE INIZIALI	(10.791)	(9.429)
B FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile netto (perdita) dell'esercizio	1.372	2.312
Ammortamenti	12.970	12.988
(Plus) Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	-	(42)
Svalutazioni (rivalutazioni) delle immobilizzazioni	74	-
Svalutazioni (rivalutazioni) delle partecipazioni	1.351	1.458
Variazione netta del fondo TFR e degli altri fondi	(6.445)	(11.373)
Utile dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.322	5.343
(Incremento) decremento dei crediti verso utenti e clienti	(1.282)	(9.070)
(Incremento) decremento delle rimanenze	149	174
(Incremento) decremento dei crediti netti verso Enti pubblici di riferimento	11.346	(7.393)
Incremento (decremento) dei debiti netti verso altri gestori del servizio idrico	(2.926)	7.982
Incremento (decremento) dei debiti verso altri fornitori	(7.596)	271
(Incremento) decremento di altre voci del capitale circolante	2.802	4.471
	11.815	1.778
C FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in:		
Immateriali	(449)	(374)
Materiali	(794)	(1.563)
Finanziarie	(1.000)	-
Prezzo di realizzo delle immobilizzazioni alienate	-	47
	(2.243)	(1.890)
D FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Distribuzione di dividendi	-	(1.250)
	-	(1.250)
E FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	9.572	(1.362)
F DISPONIBILITÀ MONETARIE FINALI	(1.219)	(10.791)

60

11/11

151

RAFFRONTO DEI CONTI ECONOMICI DEGLI ESERCIZI 2011, 2012 E 2013

	2013	2012	2011
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi:			
a. delle vendite e delle prestazioni	90.146.938	91.950.886	105.705.192
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	749.156	922.373	173.370
5. Altri ricavi e proventi:			
a. diversi	7.414.919	9.409.538	9.063.871
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	98.311.013	102.282.797	114.942.433
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.750.801	26.430.134	27.698.008
7. Per servizi	13.812.275	17.254.376	22.281.168
8. Per godimento di beni di terzi	713.908	754.297	880.939
9. Per il personale:			
a. salari e stipendi	18.679.014	19.394.135	19.230.195
b. oneri sociali	6.457.779	6.389.599	6.619.516
c. trattamento di fine rapporto	1.325.156	1.421.516	1.436.816
e. altri costi	1.222.585	1.329.010	1.663.932
10. Ammortamenti e svalutazioni			
a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.458.922	7.544.570	7.972.524
b. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.146.350	9.007.748	8.870.094
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.213.125	9.961.478	9.871.798
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	148.907	174.448	(975.557)
12. Accantonamenti per rischi	3.195.993	1.275.927	2.756.066
14. Oneri diversi di gestione	1.659.410	2.322.061	3.788.153
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	95.784.225	103.259.299	112.093.652
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.526.788	(976.502)	2.848.781
C. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI			
16. Altri proventi finanziari:			
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	515.250	546.623	272.687
d. proventi diversi dai precedenti da:			
4. altri	1.430.647	1.212.462	1.639.404
17. Interessi ed altri oneri finanziari verso:			
d. altri	(466.946)	(455.932)	(257.134)
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	1.478.951	1.303.153	1.654.957

[Handwritten signature]

152

	<u>2013</u>	<u>2012</u>	<u>2011</u>
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
19. Svalutazioni	(1.351.483)	(1.458.331)	--
TOTALE DELLE RETTIFICHE	<u>(1.351.483)</u>	<u>(1.458.331)</u>	<u>--</u>
E. PROVENTI ED (ONERI) STRAORDINARI			
20. Proventi straordinari	--	3.980.726	--
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) STRAORDINARI	<u>--</u>	<u>3.980.726</u>	<u>--</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.654.256	2.849.046	4.503.738
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	1.281.526	536.882	1.570.671
23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	<u>1.372.730</u>	<u>2.312.164</u>	<u>2.933.067</u>



8

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 850 del 27/11/2014 composta da n. 8... pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 152, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 10-12-14..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

[Signature]

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____

Deliberazione decaduta

Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 8..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 850 del 27-11-14

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 152 pagine separatamente numerate.

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.